

DOCUMENTAZIONE FINALE DEL PARTITO 26/27 OTTOBRE 2024

Centro congressi Davos, Talstrasse 49a

Inizio sabato: ore 13.00 (apertura porte: 12.15)

Inizio domenica: ore 09.00 (apertura porte: 08.15)



INDICE

Ordine del giorno definitivo	3
Informazioni sul luogo	5
Delegat* sostitutivi	5
Osservazione importante	5
Organizzazione	5
Regolamento del Congresso	6
Trattanda 2: Trattande riguardanti lo svolgimento del Congresso	8
Elezione della commissione di verifica dei mandati	8
Elezione del presidente dell'ufficio elettorale	8
Trattanda 3: Verbale del Congresso del 24 febbraio 2024	9
Trattanda 5: Attualità politica	10
Appello per la manifestazione di lancio dei 16 giorni di attivismo con-tro la violenza di genere il 23 novembre 2024 a Berna!	10
<i>(compresa approvazione della R-1 delle donne socialiste: Per una protezione delle vittime complessiva ed efficace)</i>	10
Trattanda 7: Presa di posizione del PS Svizzero Porre fine alla guerra di classe dall'alto, sbloccare il freno al futu-ro: una politica finanziaria per il potere d'acquisto, la giustizia so-ciale e il futuro	12
Trattanda 8: Trattande statutarie	13
Conti 2023	13
Rinnovo generale della Presidenza	32
Elezione di 10 membri liberamente eletti nel Consiglio del Partito	35
Trattanda 9: Approvazione Rapporti	56
Rapporto annuale 2023	56
Rapporto del Consiglio del Partito e prospettive politiche	57
Trattanda 10: Proposte	62
A-1 da parte di varie sezioni PS: Il PS chiede un'attuazione rapida e decisa della legge sull'elettricità da parte dei cantoni e dei comuni / Ri-Inoltro della mozione invariata A-1	62
A-2 da parte di varie sezioni PS: La Svizzera deve implementare ora la sentenza sul clima della Corte europea dei diritti dell'uomo	68
Trattanda 14: Presa di posizione del PS Svizzero Crisi dei medicinali: il PS chiede una strategia public Pharma	72
Trattanda 15: Cassa malati pubblica	73
Stato dei lavori per il lancio di un'iniziativa per delle casse malati pubbliche	73
Trattanda 16: Sostegno di iniziative	75
Sostegno dell'iniziativa popolare "Proibizione delle armi nucleari"	75
A-3 Fabian Molina et al.: sostegno dell'iniziativa popolare «per alimenti prodotti senza manipolazioni genetiche (iniziativa per la protezione degli alimenti)»	77
Trattanda 18: Risoluzioni	79
R-2 sul Medio Oriente	79
Risoluzioni della presidenza: Per un cessate il fuoco immediato e una pace giusta in Medio Oriente	79
Risoluzione aggiuntiva di Carlo Sommaruga et al.: Per la fine della violenza contro il popolo palestinese e l'occupazione	83
R-3 Anna Miotto (giso) et al.: Per la lotta per un mondo migliore. Uscire dal Consiglio federale, unirsi all'opposizione!	85
R-4 delle donne socialiste: Il lavoro sessuale è lavoro: una buona vita per tutt*!	88
R-5 Renate Rutishauser et al.: Per un'assistenza medica di base di alta qualità, anche nelle regioni periferiche!	90
R-5 Renate Rutishauser et al.: Renate Rutishauser et al.: Per un'assistenza medica di base di alta qualità, anche nelle regio-ni periferiche!	94
R-6 Leo Keller et al.: No a nuove centrali nucleari: ostacolano la rapida espansione delle fonti rinnovabili e mettono a rischio la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico	98
R-7 della presidenza: Rafforziamo le iniziative per la pace per porre fine al conflitto armato in Sudan	102
R-8 di Fabian Molina (PS Piattaforma UE) et al.: È giunto il momento di stabilizzare ed espandere il contributo della Svizzera all'integrazione, alla sicurezza e alla stabilità europee	104
R-9 della presidenza: Per una giusta soluzione alla crisi del debito globale: solidarietà, responsabilità e riforme per un futuro sostenibile	107

ORDINE DEL GIORNO DEFINITIVO

Attenzione: I tempi indicati sono solo indicativi. Possono variare notevolmente a seconda del numero di richieste di intervento.

SABATO 26 OTTOBRE 2024 : APERTURA PORTE 12.15

- | | |
|----------------------|---|
| 13.00 | 1. Apertura del Congresso e benvenuto |
| | ➤ Saluto di Julia Müller, presidente del PS Grigioni e Philipp Wilhelm, Sindaco di Davos |
| | 2. Trattande riguardanti lo svolgimento del Congresso |
| | 3. Verbale del Congresso del 24 febbraio 2024 |
| 13.30 | 4. Saluto e discorso di Mattea Meyer e Cédric Wermuth |
| | Copresidenza del PS Svizzero |
| 13.50 | 5. Attualità politica |
| | ➤ Appello per la manifestazione di lancio dei 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere il 23 novembre 2024 a Berna!
<i>(Compresa approvazione R-1 delle Donne Socialiste: Per una protezione delle vittime complessiva ed efficace)</i> |
| 14.15 | 6. Discorso Consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider |
| 14.30 | 7. Documento programmatico del PS Svizzero: |
| | Porre fine alla guerra di classe dall'alto, sbloccare il freno al futuro: una politica finanziaria per il potere d'acquisto, la giustizia sociale e il futuro |
| | ➤ Introduzione |
| | ➤ Trattazione degli emendamenti e discussione |
| | ➤ Approvazione del documento programmatico |
| 15.45 | 8. Trattande statutarie |
| | ➤ Conti 2023 |
| | ➤ Rinnovo generale della Presidenza |
| | ➤ Elezione dei 10 membri liberamenti eletti del Consiglio del Partito |
| 16.30 | 9. Approvazione rapporti |
| | ➤ Rapporto annuale 2023 |
| | ➤ Rapporto del Consiglio del Partito e prospettive politiche |
| 16.40 | 10. Proposte |
| | ➤ A-1 da parte di varie sezioni PS nonché re-inoltro: Il PS chiede un'attuazione rapida e decisa della legge sull'elettricità da parte dei cantoni dei comuni |
| | ➤ A-2 da parte di varie sezioni PS: La Svizzera deve implementare ora la sentenza sul clima della corte Europea dei diritti dell'uomo |
| 18.00 | 11. Comunicazioni |
| 18.00 – 19.00 | Aperitivo |
| dalle 20.00 | Festa del Congresso |

DOMENICA 27 OTTOBRE 2024 : APERTURA PORTE : 08.15

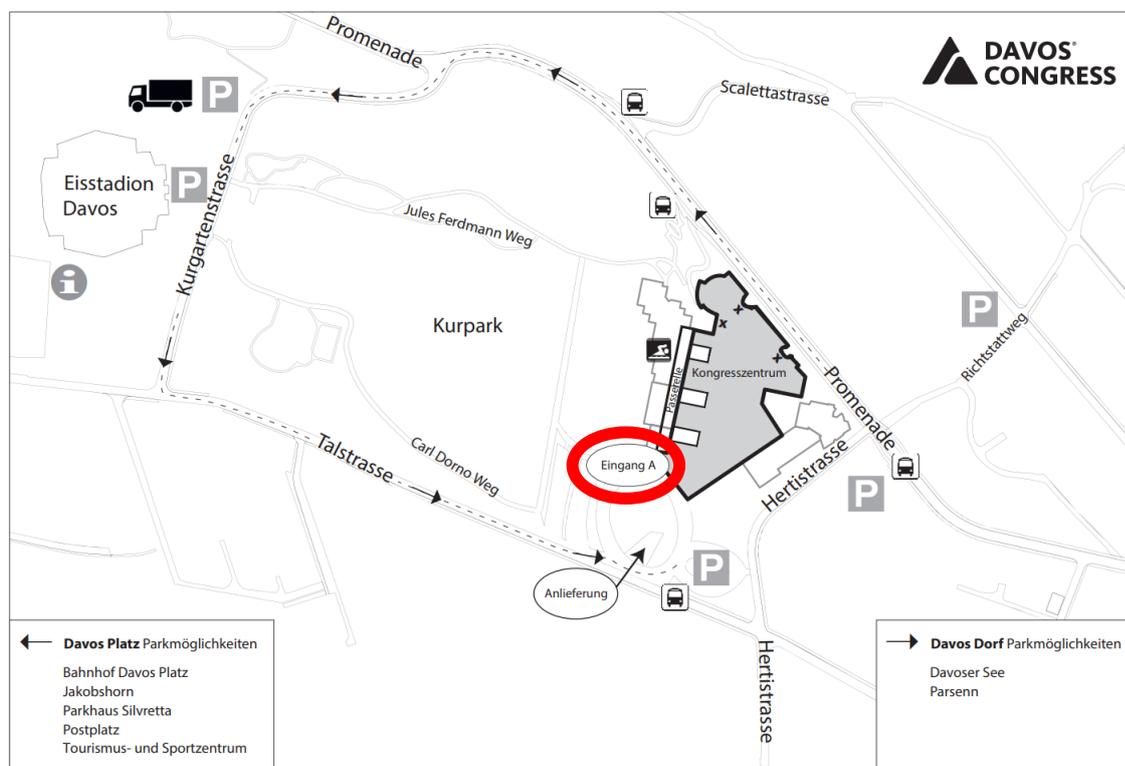
- 09.00** 12. **Apertura del Congresso e benvenuto**
13. **Continuazione trattande giorno precedente**
- 09.15** 14. **Documento programmatico del PS Svizzero:
Crisi dei medicinali: il PS chiede una strategia public Pharma**
- Introduzione
 - Trattazione degli emendamenti e discussione
 - Approvazione del documento programmatico
- 11.15** 15. **Cassa malati pubblica**
- Stato dei lavori per il lancio di un'iniziativa per delle casse malati pubbliche
- 11.20** 16. **Sostegno di iniziative**
- Sostegno dell'iniziativa popolare "Proibizione delle armi nucleari"
 - A-3 Fabian Molina et al.: Sostegno dell'iniziativa popolare "Per alimenti prodotti senza manipolazioni genetiche (Iniziativa per la protezione degli alimenti)"
- 12.00** 17. **Discorso Consigliere federale Beat Jans**
- 12.15** 18. **Risoluzioni:**
- R-2 sul Medio Oriente
 - Risoluzioni della presidenza: Per un cessate il fuoco immediato e una pace giusta in Medio Oriente
 - Risoluzione aggiuntiva di Carlo Sommaruga et al.: Per la fine della violenza contro il popolo palestinese e l'occupazione
 - R-3 Anna Miotto (giso) et al.: Per la lotta per un mondo migliore. Uscire dal Consiglio federale, unirsi all'opposizione! (*posticipato dal Congresso del 24.02.2024*)
 - R-4 delle donne socialiste: Il lavoro sessuale è lavoro: una buona vita per tutt*!
 - R-5 Renate Rutishauser et al.: Per un'assistenza medica di base di alta qualità, anche nelle regio-ni periferiche!
 - R-6 Leo Keller et al.: No a nuove centrali nucleari: Ostacolano la rapida espansione delle fonti rinnovabili e mettono a rischio la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico
 - R-7 della presidenza: Rafforziamo le iniziative per la pace per porre fine al conflitto armato in Sudan
 - R-8 Fabian Molina (PS Piattaforma UE) et al.: È giunto il momento di stabilizzare ed espandere il contributo della Svizzera all'integrazione, alla sicurezza e alla stabilità europee
 - R-9 della presidenza: Per una giusta soluzione alla crisi del debito globale: solidarietà, responsabilità e riforme per un futuro sostenibile
- 15.30** 19. **Comunicazioni varie**

Osservazione: Il Congresso del partito terminerà domenica al più tardi alle 15.30 e le risoluzioni e le mozioni non trattate saranno messe all'ordine del giorno del prossimo Congresso del partito che si terrà il 22 febbraio 2025 a Briga.

INFORMAZIONI SUL LUOGO

[Centro Congressi Davos](#), Talstrasse 49°, 7270 Davos

Ingresso A verso Talstrasse.



DELEGAT* SOSTITUTIVI

Se qualcuno è impossibilitato a partecipare al Congresso del Partito, può farsi rappresentare da un altro membro della Sezione o da un membro dell'organo. Questo deve essere comunicato in anticipo per iscritto alla Segreteria via e-mail all'indirizzo congresso@pssvizzero.ch o al telefono 031 329 69 69 al più tardi entro **venerdì, 25 ottobre 2024, ore 17.00**.

OSSERVAZIONE IMPORTANTE

Al Congresso del partito non verranno distribuiti documenti cartacei. Se desiderate una copia cartacea, siete pregati di stampare a casa i documenti.

Sono disponibili prese per caricare i computer per esempio, ma per motivi di costo non è possibile alimentare tutti i tavoli.

ORGANIZZAZIONE

Organizzazione

PS Svizzero, Colette Siegenthaler, Theaterplatz 4, 3011 Berna

e-mail: colette.siegenthaler@pssvizzero.ch / Telefono: 031 329 69 69

REGOLAMENTO DEL CONGRESSO

Art. 1 Formalità di apertura

Subito dopo l'apertura il Congresso nomina

- Gli/Le scrutinatori /-trici con un/-a sostituto/-a ciascuno
- la commissione di verifica dei mandati;
- il/la presidente dell'ufficio elettorale

Art. 2 Oggetti all'ordine del giorno e proposte

Secondo l'art. 14 cpv. 12 dello statuto, il Congresso può trattare soltanto oggetti iscritti all'ordine del giorno. Possono essere concesse deroghe soltanto in caso di urgenza e su proposta del Consiglio del Partito. Analogamente, possono essere discusse soltanto proposte che si riferiscono a oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Art. 3 Risoluzioni

Le risoluzioni potevano essere presentate al Segretariato centrale entro mercoledì 9 ottobre 2024 alle ore 18.00. Esse sono state tradotte dalla Segreteria centrale e pubblicate su Internet a partire da venerdì 18 ottobre 2024, dalle ore 18:00.

Art. 4 Richieste di intervento

I fogli per le richieste di intervento sono disponibili presso la segreteria del congresso, accanto al palco. La richiesta di intervento deve essere presentata in modo leggibile e completamente compilata alla segreteria accanto al palco entro l'inizio del punto all'ordine del giorno precedente. Anche i proponenti devono presentare una richiesta di intervento per la propria mozione. I moduli di richiesta compilati in modo incompleto non saranno presi in considerazione.

Art. 5 Tempo di parola

Il tempo di parola è di 3 minuti.

In caso di ritardo, il tempo di parola può essere ridotto a 2 minuti mediante una mozione d'ordine. Tutte le persone sono pregate di prepararsi in anticipo.

Il/La presidente può concedere una proroga del tempo di parola. Su richiesta della metà del congresso, il/la presidente fa decidere il plenum sulla proroga.

Art. 6 Lista degli interventi

Chi vuole intervenire nella discussione deve registrarsi per iscritto presso la Segreteria del Congresso del Partito. Ogni oratore/-trice può chiedere di intervenire una seconda volta sullo stesso argomento. Gli oratori/-trici che non hanno ancora preso la parola hanno la priorità. Un terzo intervento sulla stessa questione può essere effettuato solo con il consenso della dirigenza del Congresso del Partito. Le mozioni d'ordine possono essere presentate in qualsiasi momento.

Art. 7 Mozioni d'ordine

Le mozioni d'ordine devono essere trattate subito. Il proponente le motiva in modo sintetico. Dopo la presa di posizione della Presidenza del Congresso si vota immediatamente.

Art. 8 Proposte di riduzione del tempo di parola o di chiusura dell'elenco degli oratori e del dibattito

Le proposte di riduzione del tempo di parola, chiusura dell'elenco degli oratori e di chiusura del dibattito devono essere trattate come mozioni d'ordine. Prima del voto deve essere reso noto l'elenco degli oratori ancora in attesa di intervenire.

Art. 9 Votazione ad eventuali

Per le votazioni vale la maggioranza semplice. In caso di parità decide la co-presidenza assieme con un voto.

Il/La Presidente fa contare i voti se la maggioranza non è chiara o se il conteggio è richiesto dalla sala.

Art. 10 Elezioni In generale

Se il numero di persone candidate è pari a quello dei seggi da assegnare, si procederà a un'elezione tacita.

Art. 11 Condizione dei dibattimenti

Il/La presidente garantisce che i dibattimenti si svolgano in modo pacato e obiettivo. Richiama all'ordine gli oratori o le oratrici non fattuali. Chiunque disturbi deliberatamente i lavori può, dopo essere stato richiamato all'ordine per due volte, essere espulso dalla sala con una delibera dell'assemblea su richiesta della presidenza.

Art. 12 Lingue

Ogni oratore può esprimersi in una lingua nazionale di sua scelta. Le proposte della Presidenza/del Consiglio del Partito riguardanti oggetti all'ordine del giorno sono presentate al Congresso in lingua tedesca, francese e italiana. Le relazioni e gli interventi sono tradotti simultaneamente in francese, tedesco e italiano.

Art. 13 Verbale delle deliberazioni e protocollo Gender-Watch

Le deliberazioni del Congresso sono messe a verbale nonché un protocollo Gender-Watch. I dibattimenti vengono registrati e conservati nel segretariato centrale.

TRATTANDA 2: TRATTANDE RIGUARDANTI LO SVOLGIMENTO DEL CONGRESSO

ELEZIONE DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA DEI MANDATI

Proposta:

- Karin Mader
- Andreas Weibel

Raccomandazione della Presidenza: la presidenza propone un'elezione tacita in conformità con l'articolo 10 del Regolamento del Congresso.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELL'UFFICIO ELETTORALE

Proposta:

- Dario Schai

Raccomandazione della Presidenza: la presidenza propone un'elezione tacita in conformità con l'articolo 10 del Regolamento del Congresso.

TRATTANDA 3: VERBALE DEL CONGRESSO DEL 24 FEBBRAIO 2024

Approvazione del ve delle deliberazioni del Congresso del 24 febbraio 2024 a Grand-Saconnex (GE).

Il verbale può essere letto e scaricato nella pagina web www.pssvizzera.ch/davos2024.

TRATTANDA 5: ATTUALITÀ POLITICA

APPELLO PER LA MANIFESTAZIONE DI LANCIO DEI 16 GIORNI DI ATTIVISMO CON-TRO LA VIOLENZA DI GENERE IL 23 NOVEMBRE 2024 A BERNA!

(compresa approvazione della R-1 delle donne socialiste: Per una protezione delle vittime complessiva ed efficace)

Venti donne e ragazze sono state uccise in un contesto domestico nel 2023, secondo le statistiche criminali della polizia. Non ci sono cifre ufficiali per altri femminicidi al di fuori del contesto domestico in Svizzera. Gli omicidi legati al genere non sono “uno scivolone” o un episodio isolato. Sono integrati nella violenza strutturale contro le donne, le persone trans e non binarie e nelle relazioni di potere patriarcali. E sono il risultato di un fallimento politico nelle aree della protezione delle vittime, della prevenzione della violenza e della parità di diritti.

Le case protette per donne sono al limite e ci sono ripetute lacune nell'offerta di posti. Nel giugno 2024, l'organizzazione ombrello delle case protette per donne in Svizzera e Liechtenstein (DAO) ha lanciato l'allarme: la maggior parte delle case protette per donne stavano operando al massimo della capacità e la protezione delle vittime di violenza era a rischio. Misure di protezione inadeguate possono avere conseguenze fatali. La situazione attuale è inaccettabile. In Svizzera ci sono solo 216 camere familiari, ovvero 0,24 camere familiari ogni 10.000 abitanti.¹ Ciò significa che la Svizzera è significativamente al di sotto della raccomandazione del Consiglio d'Europa di una camera familiare ogni 10.000 abitanti.²

Negli ultimi anni, abbiamo compiuto progressi significativi in ambito di sensibilizzazione e di prevenzione della violenza. Allo stesso tempo, il numero di sessioni di consulenza alle vittime all'anno è aumentato in modo massiccio. Sempre più persone colpite dalla violenza si rivolgono ai centri di consulenza per le vittime. Tuttavia, gli importanti progressi compiuti nell'area della sensibilizzazione sono compensati da grandi lacune nei finanziamenti. In molti cantoni, i centri di prevenzione e di assistenza alle vittime non dispongono delle risorse finanziarie necessarie per far fronte all'aumento della domanda. I professionisti riferiscono di un sovraccarico di lavoro, di pressione sul tempo e di inevitabili perdite nella qualità della consulenza e dell'assistenza. Senza risorse finanziarie sufficienti, i centri di consulenza non possono adempiere al loro mandato legale ai sensi della Legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati (LAV) e della Convenzione di Istanbul. La mancanza di fondi nei centri di consulenza mette direttamente e indirettamente in pericolo le vittime di violenza.

Le vite delle persone colpite dalla violenza sono molto diverse. Sappiamo da studi internazionali che le persone LGBTQIA+, le persone con disabilità, persone rifugiate, persone

¹ Vedi DAO (2024), [Rapporto annuale 2023](#).

² Vedi [Rapporto esplicativo sulla Convenzione di Istanbul](#), articolo 135.

migranti e le persone razzializzate hanno un rischio maggiore di diventare vittime di violenza. È essenziale che i servizi di assistenza siano accessibili a tutte le persone colpite dalla violenza e che i professionisti siano sensibilizzati e formati per affrontare i diversi gruppi target e la discriminazione intersezionale.

La violenza domestica, sessualizzata e di genere fa parte della vita quotidiana in Svizzera. Ogni giorno, una media di 100 persone colpite da violenza cercano consulenza presso i centri di assistenza alle vittime. Tre su quattro delle persone che ricevono consulenza sono donne. Quattro autori di violenza su cinque sono uomini.³ Possiamo solo immaginare il numero totale di persone colpite dalla violenza domestica, sessualizzata e di genere in Svizzera. Sappiamo che la stragrande maggioranza non cerca supporto. Secondo l'Indagine sulla criminalità in Svizzera 2022, solo il 13,7% delle vittime di stupro ha avuto contatti con un centro di consulenza.⁴ Questi dati indicano una grande necessità di intervento in termini di accessibilità e consapevolezza dei servizi di assistenza.

Il PS Svizzero chiede pertanto che:

- I Cantoni devono creare un numero sufficiente di case protette per le vittime di violenza e, insieme alla Confederazione, garantire il finanziamento sostenibile delle case protette e dei centri di consulenza per le vittime.
- La Confederazione e i Cantoni devono garantire che i servizi di assistenza siano pubblicizzati a livello nazionale e che tutte le vittime di violenza ricevano la protezione e l'aiuto di cui hanno bisogno.
- In tutta la Svizzera, l'accesso ai centri di consulenza e alle case di accoglienza deve essere garantito a tutte le vittime di violenza su una base a bassa soglia e non discriminatoria.

Il PS Svizzero sta facendo tutto il possibile per raggiungere questi obiettivi. Nei prossimi anni, mobilitaremo le nostre risorse ed energie a tutti i livelli per lottare per una protezione completa delle vittime di violenza. Un primo passo è la manifestazione all'inizio della campagna "16 giorni contro la violenza sulle donne", il 23 novembre 2024 a Berna!

Raccomandazione della Presidenza: accettare.

³ Vedi BFS 2023, [Statistica aiuto alle vittime 2022](#).

⁴ Vedi ZHAW 2023. [Swiss Crime Survey 2022](#).

**TRATTANDA 7:
PRESA DI POSIZIONE DEL PS SVIZZERO
PORRE FINE ALLA GUERRA DI CLASSE DALL'ALTO,
SBLOCCARE IL FRENO AL FUTURO: UNA POLITICA
FINANZIARIA PER IL POTERE D'ACQUISTO, LA GIU-
STIZIA SO-CIALE E IL FUTURO**

Il documento programmatico “Porre fine alla guerra di classe dall’alto, sbloccare il freno al futuro: una politica finanziaria per il potere d’acquisto, la giustizia sociale e il futuro” inclusi gli emendamenti del termine II è disponibile quale documento separato, disponibile al seguente link: www.pssvizzera.ch/davos2024

TRATTANDA 8: TRATTANDE STATUTARIE

CONTI 2023

Bilancio 2023

Attivi	31.12.2023	31.12.2022
Cassa	1'466	689
PostFinance	3'638'792	4'183'968
Banca	2'281'420	2'214'875
Debitori partiti cantonali	12'472	20'826
Deposito per l'affitto	50'578	50'390
Debitori diversi	568'897	565'246
Riscontri attivi	92'393	70'386
Scorte	20'000	23'000
Attivo circolante	6'666'017	7'129'380
Titoli	5'900	5'563
Impianti (mobiliari e immobiliari)	131'000	184'000
Immobilizzazioni	136'900	189'563
Totale attivi	6'802'917	7'318'943
Passivi		
Creditori	282'626	480'152
Computi partiti cantonali	10'773	16'699
Riscontri passivi	203'738	335'003
Passività a breve termine	497'137	831'853
Accantonamenti elezioni federali	275'000	1'145'000
Accantonamenti donatori importanti	1'139'322	1'226'419
Accantonamenti campagne	1'916'200	1'191'200
Accantonamenti legati	171'039	146'586
Accantonamenti campagne di base	89'300	98'300
Accantonamenti donne socialiste	78'000	115'000
Accantonamenti PS 60+	10'000	10'000
Accantonamenti Fundraising	350'000	342'000
Accantonamenti diversi	1'677'000	1'613'000
Passività a lungo termine	5'705'861	5'887'505
Capitale proprio	599'919	599'585
Totale passivi	6'802'917	7'318'943
Assegnazione dell'eccedenza		
Capitale proprio al 1.1.	599'585	599'291
Risultato annuo	335	293
Capitale proprio al 31.12.	599'919	599'585

Conto economico 2023

	Consuntivo 2022	Budget 2023	Consuntivo 2023
Ricavo d'esercizio			
Contributi	2'253'751	2'264'800	2'240'457 ¹⁾
Contributi dei membri	2'008'268	2'014'800	1'986'329
Contributi di solidarietà	245'483	250'000	254'128
Raccolta di fondi	4'448'548	3'477'195	4'879'001 ²⁾
Donazioni dei membri	810'000	805'000	1'100'000
Donazioni libere	1'996'497	1'879'495	2'256'709
Rimanenti donazioni	1'642'051	792'700	1'497'839
Lasciti	-	-	24'454
Ricavi dalle vendite	232'797	194'795	252'391 ³⁾
Rimanenti ricavi	606'078	871'100	973'707 ⁴⁾
Scioglimento di accantonamenti	1'528'722	2'471'800	1'131'232 ⁵⁾
Totale ricavi d'esercizio	9'069'895	9'279'690	9'476'788
Spese d'esercizio			
Costi di produzione	203'213	253'300	262'066 ⁶⁾
Produzione media	149'721	182'800	136'271
Produzione mailing ai membri	43'825	30'500	109'102
Produzione nuovi progetti fundraising	9'667	40'000	16'693
Spese per merci	233'092	15'500	269'154 ⁶⁾
Prestazioni acquistate	807'781	1'251'700	618'039 ⁷⁾
Spese per il personale e contributi assicurazioni sociali	4'072'674	4'794'281	4'724'629 ⁸⁾
Rimanenti spese per il personale	133'078	180'120	148'578 ⁹⁾
Costi per l'uso di spazi	354'307	367'200	297'411 ¹⁰⁾
Manutenzione, lavori di riparazione, leasing	94'953	53'500	58'488 ¹¹⁾
Assicurazione di cose, diritti e oneri	5'297	5'500	13'482
Spese amministrative	719'714	755'740	842'928 ¹²⁾
Spese per beni e servizi informatici	130'936	115'700	145'492 ¹³⁾
Spese di pubblicità	794'206	747'733	682'120 ¹⁴⁾
Rimanenti spese di partito	801'175	520'780	423'323 ¹⁵⁾
Costituzione di accantonamenti	495'007	69'585	867'685 ⁵⁾
Ammortamenti	198'374	115'500	101'620 ¹⁶⁾
Totale spese d'esercizio	9'043'809	9'246'139	9'455'015
Risultato operativo	26'087	33'550	21'773
Risultato finanziario	-38'226	-32'567	-21'438
Risultato straordinarie	12'433	-	-
Risultato annuo	293	984	335

Centri di costo 2023

	Consuntivo 2022	Budget 2023	Consuntivo 2023	
Partito	1'762'199	1'527'188	1'955'860	¹⁷⁾
Contributi	2'238'706	2'250'300	2'224'932	
Donazioni	813'789	805'000	1'102'050	
Spese per beni e servizi partito	-133'159	-66'000	-166'897	
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-746'837	-932'581	-868'567	
Congresso	-164'775	-160'000	-129'985	
Consiglio di partito	-28'566	-40'000	-31'075	
Progetti di sviluppo	-64'315	-150'000	-	
Spese per beni e servizi presidenza	-22'782	-32'000	-23'982	
Spese per beni e servizi commissioni	-745	-6'000	-2'852	
Indennità presidenza, esborsi inclusi	-85'705	-95'291	-95'281	
Esborsi vicepresidenza	-30'240	-30'240	-29'400	
Rapporti internazionali	-13'172	-16'000	-23'083	
Formazione	-254'199	-385'183	-440'074	¹⁸⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-194'432	-280'283	-384'227	
Formazione collaboratori/-trici partiti cantonali e cittadini	-	-15'500	-1'975	
Formazione membri con funzioni (ex form. Interna)	-2'088	-14'000	-13'662	
Formazione membri e interessati	-	-14'200	-18'000	
Convegno estivo	-34'472	-32'500	-	
Sviluppo membri	-9'704	-7'200	-7'805	
Economia e democrazia	-	-5'000	-	
Giornata politica comunale	-8'504	-11'500	-9'406	
Conferenza PS delle città	-5'000	-5'000	-5'000	
PS60+	-114'120	-119'347	-102'079	¹⁹⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-74'468	-75'647	-77'332	
Spese per beni e servizi Generazioni	-299	-5'400	-667	
Esborsi presidenza	-7'000	-7'000	-7'002	
CD/AD/conferenze	-21'093	-24'650	-16'452	
Incontri tematici/campagne	-11'260	-6'650	-626	
PS Migranti	-72'093	-89'306	-108'456	²⁰⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-61'476	-73'806	-100'752	
Spese per beni e servizi Migranti	-10'137	-10'000	-5'385	
Spese per beni e servizi presidenza	-480	-5'500	-2'319	
GISO	-168'219	-183'482	-183'200	²¹⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-168'219	-183'482	-183'200	
Donne socialiste	-140'841	-157'032	-161'154	²²⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-109'307	-106'032	-121'554	
Mailing Donne socialiste	30'037	7'500	19'315	
Spese per beni e servizi Donne socialiste	-3'749	-5'000	-1'070	
Esborsi presidenza Donne socialiste	-4'460	-10'500	-9'271	
Assemblea dei membri	-11'127	-18'000	-21'322	
Campagne	-42'235	-25'000	-27'252	
PS queer	-34'085	-59'404	-48'338	²³⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-25'749	-44'404	-40'808	
Spese per beni e servizi PS queer	-8'336	-15'000	-7'529	

	Consuntivo 2022	Budget 2023	Consuntivo 2023
Pubblicazioni	-397'284	-680'912	-576'893 ²⁴⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-141'085	-391'312	-346'347
links	-73'022	-105'200	-77'841
socialistes	-34'643	-45'100	-34'017
ps.ch	-36'800	-38'300	-34'890
Rapporto di attività	-	-16'000	-
Archivio fotografico	-586	-	-
Rivista "direkt"	-111'148	-85'000	-83'799
Campagne e comunicazione	-1'374'445	-912'876	-1'769'823 ²⁵⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-1'339'322	-1'386'211	-1'267'963
Spese per beni e servizi	-1'425	-5'000	-314
Campagne in generale	-26'164	-205'000	-54'287
Infovotazioni	-23'391	-30'000	-6'835
Référendum	-764'654	-100'000	-47'946
Iniziative	-798'587	-609'164	-446'998
Elezioni	-287'822	-1'572'500	-1'246'553
Fundraising online	497'921	677'000	991'073
Saldo netto scioglimento/costituzione accant. camp./elezi	1'369'000	2'318'000	310'000
Mobilizzazione	-492'979	-241'706	-258'257 ²⁶⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-530'068	-247'701	-276'756
Spese per beni e servizi	-3'123	-11'100	-2'261
Campagne di base partiti cant./sezioni	40'212	17'095	20'760
Raccolte die fondi	1'285'477	1'303'045	1'691'752 ²⁷⁾
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-452'913	-451'864	-452'875
Saldo netto scioglimento/costituzione accantonamenti	-70'340	-39'585	-55'992
Ricavi azioni di raccolta fondi	1'996'497	1'879'495	2'256'709
Lasciti/nuovi progetti di fundraising	-9'667	-30'000	-3'859
Trasferimento FR ai partiti cantonali	-178'100	-55'000	-52'230
Ristrutturazione finanziaria	-	-	-
Risultato shop	882	-	995
Risultato annuo	293	984	335

Allegato al consuntivo annuale 2023

Indennità versate agli organi direttivi

Il salario annuo della co-presidenza ammonta complessivamente a 70 000 franchi e l'indennità forfettaria per le spese a circa 10 000 franchi. Le sei vicepresidenze percepiscono in totale circa 30 000 franchi ciascuna all'anno. Il presidente della GISO riceve un importo lordo di circa 27 000 franchi all'anno. La co-presidenza delle Donne socialiste e la co-presidenza del PS60+ percepiscono per il 2023 un importo di 7 000 franchi ciascuno.

Organizzazioni vicine al partito

Le organizzazioni e istituzioni vicine al PS Svizzero sono:

1. Solidar Suisse, Zurigo (già Soccorso operaio svizzero SOS)
2. Solifonds Svizzera
3. Alleanza progressista
4. European Socialists (PES)

Il PS Svizzero versa a queste organizzazioni contributi di membro per l'adempimento degli obiettivi conformi allo scopo statutario del partito. Il partito non ha effettuato transazioni non connesse ai contributi di membro o a prestazioni ricevute. In seguito all'entrata in vigore retroattiva di una nuova normativa dell'Unione europea, con effetto al 2018, il versamento del contributo di membro al PES è temporaneamente sospeso.

Principi di iscrizione a bilancio e di valutazione

Titoli:	corso
Riserve:	valore di costo
Mobili, macchinari e installazioni:	valore d'acquisto dopo ammortamenti in base alla durata di vita
IT:	valore d'acquisto dopo ammortamenti in base alla durata di vita
Altre posizioni di bilancio:	valore nominale

Valori assicurativi di mobili e infrastruttura IT

Zürich-Versicherung: CHF 720'000

Commento al consuntivo annuale

A) Bilancio

Conto dei flussi di tesoreria e liquidità

Rispetto all'esercizio precedente, le liquidità sono diminuite di circa 478 000 franchi, mentre le liquidità estese, che comprendono anche averi in conto corrente realizzabili a breve, sono diminuite di circa 514 000 franchi. L'attivo circolante netto è diminuito di circa 129 000 franchi.

in MCHF	2023	2022
Utile netto/perdite nette	0.3	0.3
Ammortamenti	101.3	198.4
Cashflow I	101.6	198.7
Costituzione di accantonamenti	961.6	598.8
Scioglimento di accantonamenti	-1'143.2	-1'531.9
Cashflow II	-80.0	-734.5
Variazioni (senza incidenza s. liquidità) Attivo circ./capitale di terzi a brev	-349.2	217.5
Settore investimenti		
Investimenti in immobilizzazioni	-48.6	-154.3
Settore finanziamenti		
Variazione fondi	0.0	0.0
Variazione fondi liquidità	-477.9	-671.3

in MCHF	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Cassa	1.5	0.7	+ 0.8
PostFinance	3'638.8	4'184.0	- 545.2
Banca	2'281.4	2'214.9	+ 66.5
Liquidità	5'921.7	6'399.5	- 477.9
Averi in conto corrente	448.1	483.8	- 35.6
Liquidità estese	6'369.8	6'883.3	- 513.5
Altro attivo circolante	296.2	246.1	+ 50.1
./. Impegni a breve	497.1	831.9	- 334.7
Attivo circolante netto	6'168.9	6'297.5	- 128.6

Debitori partiti cantonali

Gli arretrati pendenti a fine esercizio 2023 per le quote dei membri dei partiti cantonali vengono pagati nel primo trimestre 2024 o sono stati fissati termini per il pagamento.

in MCHF	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debitori partiti cantonali	12.5	20.8	-8.4
Computi partiti cantonali	10.8	16.7	-5.9
Credito netto nei confronti dei partiti cantonali	1.7	4.1	-2.4

Accantonamenti

Al 31.12.2023 gli accantonamenti ammontano in totale a circa 5 705 000 franchi. Si tratta perlopiù di accantonamenti a destinazione vincolata per futuri progetti.

B) Conto economico

Il consuntivo 2023 si chiude in modo equilibrato, con una piccola eccedenza di circa 335 franchi.

Al momento dell'allestimento del preventivo 2023, non tutti i singoli elementi della campagna elettorale erano già stati definiti con precisione. Di conseguenza, il consuntivo presenta qualche scostamento in alcune rubriche.

Ricavi

1. Contributi

Le quote dei membri, pari a 2 018 000 franchi, sono inferiori all'importo preventivato. I contributi di solidarietà del 2023 ammontano a circa 254 000 franchi e corrispondono dunque alle cifre iscritte a preventivo.

2. Raccolta di fondi

La raccolta di fondi è esposta al netto. I ricavi netti superano di circa 1,4 milioni di franchi il valore preventivato.

I ricavi del Public Fundraising (mailing donazioni) e le donazioni del Gruppo 2023 nonché dei gruppi di sostenitrici e sostenitori tematici risultano in un ricavo netto pari a circa 3 357 000 franchi (comprese le donazioni dei membri). Essi superano dunque di circa 672 000 franchi l'importo preventivato. Il risultato netto è così composto:

Public Fundraising/Gruppo 2023 in MCHF	2023	2022
Ricavi lordi	4'220	4'064
Costi lordi	-863	-1'258
Ricavi netti	3'357	2'806
di cui donazioni dei membri	1'100	810

I membri del Gruppo 2023, del Gruppo Parità e del Gruppo Clima sostengono il PS Svizzero con donazioni regolari. Rispetto al 2022 il numero dei membri di questi gruppi è leggermente aumentato (ca. 1 968 persone). Nel 2023, la donazione annuale media si attesta a 318 franchi.

Le rimanenti donazioni sono composte in particolare dalle donazioni provenienti dalle campagne di fundraising digitale, dai mailing delle Donne socialiste e dai destinatari di links e socialistes:

Rimanenti donazioni in MCHF	2023	2022
Donne socialiste, destinatari di links e socialistes, diversi	77	83
Campagne di fundraising digitale (2022: anche a fav. di terzi)	1'421	1'559
	1'498	1'642

I ricavi delle operazioni di fundraising digitale connesse alle campagne superano il valore preventivato di circa 705 000 franchi. L'eccedenza è stata spesa per le corrispondenti campagne o accantonata per le campagne a venire. Nel 2022 i ricavi comprendono anche le donazioni, pari in totale a circa 380 000 franchi, effettuate in seguito a un appello in favore di Solidar Suisse per fornire aiuti sul posto alla popolazione ucraina. Queste donazioni sono state trasferite direttamente a Solidar Suisse. Senza di esse, i ricavi realizzati nel 2022 con le operazioni di fundraising digitale connesse alle campagne ammontano a circa 1 179 000 franchi.

Nel 2023 le persone/organizzazioni sottoelencate hanno donato al PS importi superiori a 15 000 franchi:

- Piero Hug, 21 000 franchi
- fu Sandra Stuber, 24 453.55 franchi
- La Mobiliare Assicurazioni, 35 200 franchi
- Raiffeisen Svizzera, 42 703 franchi

3. Ricavi dalle vendite

In questa rubrica sono compresi i computi con le sezioni e i partiti cantonali per i prospetti elettorali e sulle votazioni (Infovotazioni), le vendite di inserzioni/allegati nei periodici links, socialistes e Solidarisch inviati a membri e donatori e i ricavi dallo splitting per alcuni partiti cantonali in links. Vi figurano anche servizi quali la creazione e la gestione di siti web per i partiti cantonali, le sezioni e i singoli esponenti, la partecipazione dei partiti cantonali e delle sezioni alla realizzazione di campagne di base, i ricavi dalla rivendita di materiale propagandistico ai partiti cantonali e alle sezioni, servizi per le attività di fundraising dei partiti cantonali, servizi per la GISO Svizzera e i ricavi da un mandato esterno.

Dal 2010 il PS Svizzero distribuisce gratuitamente alle sezioni e ai partiti cantonali fino a 2000 copie di Infovotazioni per ogni domenica di voto. A parte la rivista per le elezioni, nel 2023 è stato prodotto un solo numero di Infovotazioni, mentre ne erano previsti tre.

4. Rimanenti ricavi

I rimanenti ricavi comprendono diverse diarie, il contributo di sostegno della città di Bienne in quanto sede del Congresso del Partito nel mese di agosto 2023, i contributi versati dai partiti cantonali per alcuni elementi delle campagne e il contributo del Gruppo parlamentare per la campagna elettorale. Questa rubrica comprende anche la partecipazione dei Verdi ai costi per l'iniziativa congiunta sul fondo per il clima.

La somma dovuta dal Gruppo parlamentare è stata versata secondo lo schema di calcolo trasparente già applicato al preventivo. L'importo effettivo di questo contributo, pari a circa 422 000 franchi, è inferiore a quello preventivato.

5. Variazione degli accantonamenti

Nel 2023 sono stati sciolti accantonamenti per un importo di 1 100 000 franchi, in particolare per la campagna elettorale 2023 e per l'iniziativa sulla piazza finanziaria. Inoltre, sono stati sciolti accantonamenti anche per coprire gli ammortamenti necessari per gli investimenti nella banca dati per il fundraising e per lo sviluppo del tool di mobilitazione («Avanti»). A favore delle Donne socialiste sono stati sciolti accantonamenti per finanziare l'assunzione necessaria per la campagna sulla revisione del diritto penale in materia di reati sessuali.

Nel settore Campagne sono stati costituiti accantonamenti per un totale di 827 000 franchi. Tale importo è costituito in parte dai contributi di sostegno di Raiffeisen Svizzera e della Mobiliare Assicurazioni, che sono stati contabilizzati direttamente come accantonamenti per campagne come negli scorsi esercizi. Un lascito ricevuto dal PS Svizzero nel 2023 è stato completamente accantonato.

Gli accantonamenti costituiti a favore delle Donne socialiste sono stati aumentati di 10 000 franchi e quelli per i progetti di di fundraising di 48 000 franchi. Inoltre, sono stati accantonati mezzi per coprire gli impegni per l'imposta sul valore aggiunto e per i contributi da versare alla Fondazione Anny Klawa-Morf negli anni successivi.

La variazione degli accantonamenti per il pagamento di ore supplementari e saldi vacanze nonché per corsi di formazione e perfezionamento del personale è stata ascritta alle spese per il personale.

Accantonamenti in MCHF	31.12.2022	Costituzione	Scioglimento	31.12.2023
Elezioni federali	1'145		-870	275
Campagne	2'564	827	-165	3'227
Campagne di base	98		-9	89
Donne socialiste	115	10	-47	78
PS 60+	10			10
Fundraising	342	48	-40	350
Risanamento finanze	1'130			1'130
In generale	483	76	-12	547
Totale accantonamenti	5'888	962	-1'143	5'706

Spese

6. Costi di produzione e per merci

I costi di produzione dei media comprendono le spese di tipografia per i periodici links, socialistes e ps.ch e per Infovotazioni. Nel 2023 i costi di produzione per l'insieme di tutti i periodici di partito si attestano lievemente al di sotto del valore preventivato. Quanto a Infovotazioni, ne è stato prodotto un solo numero invece dei tre previsti. Il rilancio di links e socialistes è stato procrastinato.

Nell'anno in rassegna la rubrica Produzione mailing comprende in particolare i costi per i mailing delle Donne socialiste e ai destinatari di links e socialistes. Essa comprende anche i costi per l'invio di newsletter e SMS nonché di lettere per la mobilitazione nell'ambito della campagna elettorale. I nuovi progetti di fundraising comprendono i costi per gli eventi sul tema della previdenza («Vorsorgen einfach erklärt»), organizzati a Zurigo e Berna nel 2023.

I costi per merci comprendono in particolare il materiale per le campagne, per esempio borse per la votazione sulla legge per la protezione del clima, elastici per capelli per lo sciopero femminista, bandiere per i referendum sul diritto di locazione, il libro «Emergenza energetica e climatica» di Roger Nordmann (pubblicato nell'ambito della campagna in favore dell'iniziativa per un fondo per il clima), materiale per le campagne di base e zucchero d'uva omaggio da distribuire durante la campagna elettorale. Queste spese sono state controfinanziate perlopiù con donazioni online.

7. Prestazioni acquistate

Le prestazioni di terzi in relazione con l'attività principale del PS Svizzero sono esposte nella rubrica Prestazioni acquistate. I meri servizi di consulenza senza nesso diretto con tale attività sono contabilizzati nella rubrica Spese amministrative.

Gli onorari di terzi comprendono in particolare le indennità versate ad agenzie e altri fornitori di prestazioni nell'ambito delle campagne e per il layout e i diritti di immagine delle pubblicazioni. Queste spese, pari a circa 502 000 franchi, sono inferiori di 1 077 000 franchi rispetto all'importo preventivato. Questo scostamento è dovuto principalmente al fatto che, come già accennato introduttivamente, al momento dell'allestimento del preventivo gli elementi concreti della campagna elettorale non erano ancora interamente definiti, e quindi sotto questa rubrica sono state preventivate risorse che poi sono state impiegate altrove. Dopo il lancio del portale direkt realizzato nel 2022, nel 2023 è stata acquistata una minore quantità di prestazioni. Le risorse sono state destinate soprattutto alla propaganda online. Le risorse preventivate a livello centrale per progetti di sviluppo non sono state impiegate per prestazioni a titolo di onorario.

Gli onorari per le traduzioni comprendono tutti i costi per i mandati di traduzione esterni e per le traduzioni simultanee nonché per le traduzioni in lingua dei segni durante gli eventi. Questi onorari, pari a circa 116 000 franchi, si attestano al di sotto dell'importo preventivato. Tale risultato è ascrivibile soprattutto ai minori costi per gli eventi.

8. Spese per il personale

Nel 2023 le spese per il personale ammontano in totale a circa 4,725 milioni di franchi e si attestano dunque lievemente al di sotto dell'importo di 4,794 milioni di franchi iscritto a preventivo.

La massa salariale, pari a 3,969 milioni di franchi, comprende tutti i salari versati dal partito. Conto tenuto dei contributi alle assicurazioni sociali e delle indennità/indennità giornaliere incassate dalle IPG e dall'assicurazione indennità giornaliera in caso di malattia, le spese per il personale ammontano a 4,725 milioni di franchi.

La compensazione del rincaro, superiore a quanto preventivato (3% invece del 2%), ha generato maggiori costi. D'altra parte si registrano anche minori spese, sia nel settore Campagne, in seguito ad assenze per malattia e partenze non completamente rimpiazzate, sia per il portale direkt, poiché i posti preventivati non sono stati assegnati nella misura prevista. Dopo il passaggio al segretariato generale delle Donne socialiste, la precedente segretaria centrale ha assunto compiti nel settore dell'organizzazione del partito e della formazione. Questi maggiori costi sono stati coperti con il budget per i progetti di sviluppo. I mezzi previsti a livello centrale nel settore Partito, in particolare per congedi parentali e per il versamento degli assegni secondo il CCL, sono stati utilizzati soltanto in parte.

9. Rimanenti spese per il personale

Le rimanenti spese per il personale, pari a circa 149 000 franchi, sono inferiori al valore preventivato. In tutte le rubriche dettagliate (reclutamento di personale, formazione e perfezionamento, indennità per spese, altre spese per il personale) risultano minori spese.

10. Costi per l'uso di spazi

Le spese complessive per l'uso di spazi, pari a circa 297 000 franchi, sono inferiori al valore preventivato. Le minori spese sono dovute soprattutto al fatto che alcuni eventi non sono stati realizzati o i relativi costi sono risultati inferiori al previsto. I risparmi sono stati compensati in parte da spese non preventivate, in particolare per gli hearing connessi all'elezione in Consiglio federale.

11. Manutenzione, lavori di riparazione, leasing

Il totale delle spese esposte in questa rubrica, pari a circa 58 000 franchi, supera lievemente il valore a preventivo. Sono risultati superiori al previsto in particolare i costi per i dispositivi tecnici nell'ambito di eventi.

12. Spese amministrative

Nel 2023 le spese amministrative, pari a circa 843 000 franchi, superano di circa 87 000 franchi l'importo preventivato. Le maggiori spese sono dovute in particolare alle spese di porto per gli invii nell'ambito della campagna elettorale e per gli invii di materiale. I maggiori costi sono compensati in parte da minori spese per stampati e onorari per consulenze.

13. Spese per beni e servizi informatici

Nel 2023 le spese per beni e servizi informatici, pari a circa 145 000 franchi, superano il valore preventivato. Le maggiori spese sono dovute a costi di licenza calcolati in base alla cifra d'affari nell'ambito del fundraising digitale.

14. Spese di pubblicità

Le spese di pubblicità comprendono in particolare i costi per inserzioni, per l'affissione di manifesti, gli e-board (pubblicità nelle stazioni) e la pubblicità online. Le spese complessive, pari a circa 682 000 franchi, sono inferiori al valore preventivato. Le risorse preventivate per l'iniziativa per premi meno onerosi e per l'iniziativa sulla piazza finanziaria non sono state impiegate, poiché la votazione è stata prevista più tardi o il lancio è stato ritardato. In contropartita è stata realizzata una pubblicità online per il portale direkt.

15. Rimanenti spese di partito

Le rimanenti spese di partito, pari a 423 000 franchi, risultano inferiori di circa 97 000 franchi rispetto al valore preventivato. Questa rubrica comprende tra l'altro il contributo annuo ordinario per la GISO Svizzera e contributi di sostegno ad alleanze e comitati di voto. Risultano minori spese in particolare per le campagne di base per le elezioni 2023, poiché ha partecipato un numero minore di partiti cantonali e alcuni eventi non sono stati realizzati. Questo scostamento è stato compensato in parte da maggiori spese, consistenti in un contributo al 40° anniversario di Solifonds, in contributi di sostegno per le elezioni in Consiglio degli Stati e agli hearing per le elezioni in Consiglio federale.

Retroattivamente a partire dal 2018, i partiti socialisti degli Stati non membri dell'Unione europea non possono più aderire al PS Europeo, sicché questo contributo viene a cadere. Nel 2023 il contributo all'Alleanza progressista è stato versato come preventivato.

16. Ammortamenti

Nel 2023 è stata portata a termine la realizzazione del nuovo sito web. Inoltre, è stato sostituito e completato il mobilio d'ufficio e sono stati acquistati terminali informatici (laptop). Sono stati effettuati anche investimenti nella banca dati per il fundraising.

	Macchinari/ mobili/ arredamento	Infrastruttura informatica (incl. Sistema gestione membri, banca dati fundraising, tool mobilitazione)	Internet	Materiale pubblicitario
in MCHF				
Investimenti 31.12.2022	412	1'998	174	11
Variazione 2023	24	18	7	0
Investimenti 31.12.2023	436	2'016	181	11
Rettifiche valore 31.12.2022	378	1'868	154	11
Variazione 2023	26	62	14	0
Rettifiche valore 31.12.2023	404	1'930	168	11
Valore contabile 31.12.2023	32	86	13	0

C) Contabilità per centri di costo

Nella contabilità per centri di costo i servizi centrali sono esposti come centro ausiliario. Quest'ultimo è attribuito ai centri di costo principali in proporzione ai costi salariali. Questi costi sono inclusi proporzionalmente nei centri di costo principali, nella rubrica spese per il personale o come quota sulle spese generali.

La rubrica servizi centrali comprende i costi salariali per i collaboratori e le collaboratrici del settore Supporto e per i responsabili dell'informatica. In questa rubrica sono contabilizzate anche le pigioni, la manutenzione e riparazione di mobili e macchinari, i costi amministrativi generali come i costi per le fotocopie, le spese telefoniche e postali, le spese per beni e servizi informatici e gli ammortamenti.

Le spese per il personale, che si attestano a circa 822 000 franchi, sono inferiori al preventivo: la differenza di circa 44 000 franchi risulta dall'addebito diverso di un posto ai centri di costo rispetto al preventivo. I costi effettivi per le spese per beni e servizi, pari a 573 000 franchi, superano di circa 26 000 franchi l'importo preventivato. Le maggiori spese sono dovute a una revisione della sicurezza effettuata nell'anno in rassegna per decisione della presidenza del partito e a consulenze e procedure per la verifica dell'assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto. Le spese generali di ufficio (materiale per ufficio, stampati, fotocopie, spese generali di porto) e il settore informatica (manutenzione e supporto) non hanno fatto registrare scostamenti degni di rilievo.

Nel complesso, le spese dei servizi centrali si attestano circa 17 000 franchi al di sotto di quanto preventivato, comportando quindi un onere lievemente inferiore per i centri di costo principali.

Nel 2023, dopo l'allestimento e l'approvazione del preventivo, sono subentrati cambiamenti nei compiti di alcune persone. Per evitare di dover commentare sotto diversi centri di costo questi trasferimenti senza incidenza sul budget, il preventivo è stato rettificato per il confronto

con il consuntivo in base all'attribuzione effettiva. Questo procedimento è stato applicato ai settori Formazione, PS Migranti, Campagne e Base. A causa dei trasferimenti operati risultano nei vari settori scostamenti rispetto al preventivo anche negli oneri relativi ai costi generali.

17. Partito

A questo centro di costo sono attribuite le entrate provenienti dalle quote dei membri, dai contributi di solidarietà, dalle donazioni dei membri, da altre donazioni non generate da attività di fundraising, nonché le spese per il personale del segretariato centrale e della presidenza. Nelle spese per beni e servizi sono contabilizzate le attività del partito, i rimborsi spese agli organi dirigenti, i contributi a organizzazioni internazionali nonché i contributi alle delegazioni inviate all'estero o provenienti dall'estero.

Il ricavo netto del centro di costo Partito supera il preventivo di circa 429 000 franchi, attestandosi a 1 956 000 franchi. I contributi dei membri risultano inferiori a quanto preventivato. Nel 2023, le donazioni effettive dei membri sono superiori all'importo preventivato.

Le spese per beni e servizi della rubrica Partito superano la cifra a preventivo. Il superamento è imputabile all'hearing resosi necessario per l'elezione in Consiglio federale, a maggiori contributi di sostegno a organizzazioni (anniversario di Solifonds) e a maggiori costi per traduzioni. Per i contributi alla Fondazione Anny Klawa-Morf negli anni successivi è stato costituito un accantonamento.

I costi per il personale risultano inferiori al previsto: le spese preventivate a livello centrale per il reclutamento di personale e per la formazione e il perfezionamento sono stati imputati ai centri di costo responsabili. La stessa soluzione è stata applicata anche per i congedi parentali e gli assegni previsti dal CCL, ma è stata in parte compensata.

I costi per l'organizzazione dei congressi del Partito risultano inferiori al previsto, in particolare nella rubrica Onorari. I costi per lo svolgimento delle riunioni del Consiglio del Partito risultano anch'essi inferiori alla cifra preventivata, nonostante si siano tenute due riunioni straordinarie. Una riunione del Consiglio del Partito è stata organizzata in forma digitale.

Dal 2022 il preventivo contempla anche risorse per progetti di sviluppo. I mezzi preventivati sono stati destinati ai progetti seguenti, che nel consuntivo sono in parte imputati ad altri centri di costo:

- personale: compensazione dei maggiori costi dovuti alla compensazione del rincaro effettivo rispetto a quanto preventivato. Maggiori costi per il cambiamento riguardante il segretariato centrale delle Donne socialiste;
- locazione di uno studio video conformemente al preventivo;
- sviluppo di un modello statistico per le previsioni riguardanti le donazioni;
- contributo per il 40° anniversario di Solifonds.

Nella rubrica Attività internazionali, il contributo di partecipazione all'Alleanza Progressista (AP) continua a rappresentare la voce principale. Una piccola somma è stata inoltre

destinata alla European senior organization (ESO). I partenariati strategici con i partiti omologhi turco e kosovaro hanno svolto ancora un ruolo importante nella politica di partito: In febbraio il PS Svizzero ha ricevuto a Zurigo il primo ministro del Kosovo Albin Kurti e altri delegati ad alto livello dell'LVV per la firma del Memorandum of Understanding congiunto. In marzo una delegazione del PS composta di membri del Gruppo parlamentare si è recata ad Ankara e nelle regioni orientali del Paese colpite dal terremoto per farsi un'idea degli aiuti sul posto e parlare delle imminenti elezioni con rappresentanti dei grandi partiti. Durante tutto l'anno in rassegna sono stati effettuati diversi viaggi di delegazioni, importanti per la politica estera del partito. Per il congresso del Partito del 26 agosto, il PS Svizzero ha invitato a Bienne una delegazione della SD Platform ucraine e la coordinatrice dell'Alleanza Progressista.

18. Formazione

In totale, le spese effettive del centro di costo Formazione ammontano a 440 000 franchi e superano l'importo preventivato. I maggiori costi nel settore del personale sono in parte coperti tramite il budget per i progetti di sviluppo. Un'assunzione temporanea per la realizzazione di un filmato didattico sulla previdenza per la vecchiaia è stata compensata con il budget previsto per spese per beni e servizi. A causa dei già menzionati trasferimenti di percentuali di occupazione, nel settore Formazione l'onere previsto per le spese generali risulta notevolmente più elevato rispetto al preventivo. Nel 2023 il convegno estivo non è stato organizzato.

19. PS 60+

Il totale delle spese del centro di costo PS 60+ risulta inferiore al valore preventivato, in seguito a minori costi per le assemblee organizzate e per eventi a tema e campagne.

20. PS Migranti

Il totale delle spese del centro di costo PS Migranti risulta superiore a quanto preventivato, a causa di maggiori costi per una supplenza per congedo maternità.

21. GISO

Il PS Svizzero finanzia le spese per il personale della segretaria centrale (70%), lo stipendio del o della presidente (compenso forfettario) nonché i costi infrastrutturali, che comprendono anche una parte delle spese di porto. Le rimanenti spese per beni e servizi sono finanziate dalla GISO stessa. Nel 2023 la GISO Svizzera ha ricevuto un contributo generale di 25 000 franchi per le campagne e un contributo supplementare di 10 000 franchi nell'ambito della campagna elettorale.

22. Donne socialiste

Il PS Svizzero finanzia le spese per il personale della segretaria centrale delle Donne socialiste, i costi infrastrutturali e le spese per beni e servizi. Le spese effettive, pari a circa 161 000 franchi, rientrano nei limiti di quanto preventivato. La proroga dell'assunzione per

la campagna in favore della riforma del diritto penale sui reati sessuali è stata finanziata con accantonamenti delle Donne socialiste.

Il mailing annuale con richieste di donazioni delle Donne socialiste e le campagne di donazione online hanno avuto più successo di quanto preventivato, sicché a fine anno è stato possibile aumentare di 10 000 franchi gli accantonamenti in favore di progetti delle Donne socialiste.

23. PS queer

Il totale delle spese del centro di costo PS queer risulta inferiore a quanto preventivato. I minori costi risultano dalla posticipazione dell'aumento di un tasso di occupazione, introdotto più tardi del previsto, e da minori spese per beni e servizi.

24. Pubblicazioni

Le spese complessive per le pubblicazioni, pari a circa 577 000 franchi, sono inferiori di circa 104 000 franchi al valore preventivato. Il periodico di partito «links» esce con sei numeri all'anno, mentre «socialistes» e «ps.ch» escono con quattro numeri. Risultano minori costi a causa di minori costi di produzione e del ritardo nel rilancio parziale di «links» e «socialistes». La reimpostazione del rapporto di gestione, che nel 2023 non è stata realizzata, è di nuovo preventivata per il 2024.

25. Campagne e comunicazione

Nel 2023 il PS Svizzero ha condotto diverse campagne. L'impegno principale ha riguardato la campagna per le elezioni federali del 23 ottobre, per le quali il PS è intervenuto già a partire dal mese di gennaio sui suoi temi prioritari: potere d'acquisto, parità e protezione del clima. A partire da settembre, in collaborazione con i partiti cantonali, è stata svolta anche una campagna mirata sia tramite manifesti sia online, la prima campagna uniforme nella forma e nel contenuto per tutta la Svizzera. Nell'ambito della campagna elettorale sono stati realizzati progetti per campagne di base con militanti nei Cantoni di Argovia, Basilea Campagna, Basilea Città, Berna, Grigioni, Lucerna, Sciaffusa, Svitto, Soletta, San Gallo, Turgovia, Vallese (area romanda), Vaud e Zurigo. Il risultato delle misure adottate e del grande impegno profuso è rallegrante: il PS ha conquistato l'1,5% di voti in più e due seggi in più sia in Consiglio nazionale sia in Consiglio degli Stati. Oltre alla campagna elettorale, nel primo semestre del 2023 il PS Svizzero ha condotto con grande impegno anche una campagna di voto a favore della legge sulla protezione del clima, poi accettata il 18 giugno con il 59,1% di sì. Sulla riforma dell'OCSE invece, passata alle urne alla stessa data, il PS non è purtroppo riuscito a ottenere la maggioranza. In giugno si è tenuto anche lo sciopero femminista. Il PS ha contribuito in misura determinante alla mobilitazione insieme alle Donne socialiste e anche il giorno dello sciopero ha fatto decisamente notare la sua presenza. Oltre che con le campagne elettorali e di voto, il PS si è molto impegnato anche nell'ambito del crollo del Credit Suisse. Una petizione del partito che chiedeva di vietare il pagamento di bonus nelle banche di rilevanza sistemica e un miglioramento della regolamentazione ha raccolto più di 60 000 firme.

Le campagne sono state sostenute efficacemente con misure di fundraising digitale, che hanno generato entrate per circa 1 421 000 franchi. Tale cifra corrisponde a quasi il doppio di quanto preventivato. I ricavi sono stati in parte assegnati alle pertinenti campagne. Con questi importi è possibile finanziare le campagne di voto e i progetti previsti per il 2024. Nel giugno 2024 si terrà la votazione sull'iniziativa per premi meno onerosi lanciata dal PS e nell'ambito di un'alleanza sarà lanciata l'iniziativa sulla piazza finanziaria.

Per l'unico appuntamento alle urne del 2023 è stato prodotto un numero di Infovotazioni da distribuire alle sezioni. A ogni sezione vengono sempre fornite gratuitamente 2000 copie.

Nel settore Campagne sono stati sciolti accantonamenti disponibili per un totale di 1 035 000 franchi. In contropartita sono stati costituiti accantonamenti per un ammontare di 827 000 franchi, tra cui circa 25 000 franchi provenienti da un lascito.

26. Mobilitazione

I costi complessivi per il settore Mobilitazione, pari a circa 258 000 franchi, superano di poco il valore preventivato. Le maggiori spese risultanti dalla diversa imputazione di un posto ai centri di costo rispetto al preventivo sono in parte compensate da minori spese per beni e servizi.

In primavera sono stati felicemente conclusi i progetti cantonali per le campagne di base con la partecipazione dei militanti nei Cantoni di Basilea Campagna, Lucerna e Zurigo. A partire da aprile l'attenzione si è concentrata sulle elezioni nazionali. Altri progetti di minore portata sono stati realizzati nell'ambito di raccolte di firme per iniziative a livello nazionale, per le elezioni a Basilea Città e Beromünster e per le elezioni sostitutive in Consiglio degli Stati nel Cantone di San Gallo.

27. Fundraising

Il risultato delle raccolte di fondi è esposto al netto. Al punto 2 sono indicati i ricavi e le spese lordi.

Nel 2023 i ricavi netti delle raccolte di fondi (escluse le donazioni dei membri) si attestano a circa 2 557 000 franchi, ossia a circa 377 000 franchi al di sopra del valore preventivato.

Rispetto al 2022, il Gruppo 2023, il Gruppo Parità e il Gruppo Clima contano un numero di membri lievemente superiore, pari a 1 968 sostenitrici e sostenitori. Nel 2023 le entrate complessive superano di poco quelle dell'esercizio precedente. La donazione media di questi fedeli donatori, pari a circa 318 franchi, rappresenta un prezioso contributo al rafforzamento del Partito. Gli ammortamenti della nuova banca dati per il fundraising, implementata nella primavera 2020, sono stati coperti da accantonamenti già esistenti. Per futuri investimenti sono state costituite riserve in base alla chiave decisa dal comitato direttivo.

In occasione della conferenza di coordinamento del 29 novembre 2019, i partiti cantonali hanno emanato due regolamenti per le raccolte fondi: uno per tutti i partiti cantonali senza raccolte fondi proprie, e l'altro per quelli con proprie raccolte fondi. Questi ultimi non hanno più diritto a una distribuzione percentuale se organizzano due o più invii all'anno. Negli anni in cui si tengono elezioni nazionali, l'importo distribuito ai partiti cantonali ammonta a

60 000 franchi. Nel 2023 due partiti cantonali hanno organizzato una propria raccolta fondi, perdendo così il diritto a una distribuzione percentuale. La loro quota è stata distribuita per metà agli altri partiti cantonali e per l'altra metà è stata trattenuta dal PS Svizzero. Nel 2023 l'importo effettivamente distribuito ai partiti cantonali ammonta a circa 52 000 franchi.

Rapporto dell'ufficio di revisione

	
<p>Bern, 2. April 2024</p>	<p>CORE Revision AG</p>
<p>Bericht des Wirtschaftsprüfers an den Parteitag des Vereins Sozialdemokratische Partei der Schweiz (SP Schweiz) Bern</p>	<p>Eigerstrasse 60 CH-3007 Bern</p>
<p>Auftragsgemäss haben wir eine Review der Jahresrechnung (Bilanz, Erfolgsrechnung und Anhang) der SP Schweiz für das am 31. Dezember 2023 abgeschlossene Geschäftsjahr vorgenommen.</p>	<p>T +41 31 329 20 20 F +41 31 329 20 21</p>
<p>Für die Jahresrechnung ist das Zentralsekretariat verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, aufgrund unserer Review einen Bericht über die Jahresrechnung abzugeben.</p>	<p>CHE-279.084.618 MWST</p>
<p>Unsere Review erfolgte nach dem Schweizer Prüfungsstandard 910. Danach ist eine Review so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden, wenn auch nicht mit derselben Sicherheit wie bei einer Prüfung. Eine Review besteht hauptsächlich aus der Befragung von Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern sowie analytischen Prüfungshandlungen in Bezug auf die der Jahresrechnung zugrunde liegenden Daten. Wir haben eine Review, nicht aber eine Prüfung, durchgeführt und geben aus diesem Grund kein Prüfungsurteil ab.</p>	<p>CORE Dienstleistungen</p>
<p>Bei unserer Review sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung nicht dem schweizerischen Gesetz und den Statuten entspricht.</p>	<p>Treuhand Wirtschaftsprüfung Steuern & MWST Wirtschafts- & Rechts- beratung Vorsorgeberatung</p>
	<p>EXPERTSuisse zertifiziertes Unternehmen</p>
	<p>Mitglied von Russell Bedford International - einem globalen Netzwerk von unabhängigen Wirtschaftsprüfern</p>
<p>Stefan Andres Dipl. Wirtschaftsprüfer</p>	<p>core-partner.ch</p>
<p>Reto Käser Dipl. Wirtschaftsprüfer</p>	
<p>Beilagen Jahresrechnung (Bilanz, Erfolgsrechnung und Anhang)</p>	

Raccomandazione del Consiglio del Partito: approvazione del conti 2023.

RINNOVO GENERALE DELLA PRESIDENZA

Secondo lo Statuto, articolo 14, capoverso 7e, il Congresso del partito è responsabile dell'elezione e della rielezione (ogni due anni) della Presidenza del partito e tra 2 e 5 vicepresidenti liberamente eletti del partito. Sono attualmente membri della Presidenza:

Copresidenza del partito

Si ripresentano per un nuovo mandato:

- **Mattea Meyer**, consigliere nazionale ZH
- **Cédric Wermuth**, consiglio nazionale AG

Vicepresidenza del partito

Si ripresentano per un nuovo mandato:

- **Jacqueline Badran**, consigliere nazionale ZH
- **Valérie Piller Carrard**, consigliere nazionale FR
- **Jon Pult**, consiglio nazionale GR
- **David Roth**, consiglio nazionale LU

Nuove candidature arrivate:

- **Baptiste Hurni**, Consigliere agli Stati NE

Il CV e la lettera di motivazione di Baptiste Hurni sono disponibili nelle pagine seguenti.

Raccomandazione della Presidenza: la presidenza propone un'elezione tacita in conformità con l'articolo 10 del Regolamento del Congresso.

CANDIDATURA DI BAPTISTE HURNI

Lettere di motivazione

Chères et chers Camarades,

Quel plaisir pour moi de vous soumettre ma candidature à la vice-présidence du Parti Socialiste Suisse (PSS) ! Oui, je place le plaisir en premier car je crois que l'engagement politique doit d'abord être une passion et procurer, osons le dire, de la joie.

Entendons-nous : tous les jours ne sont pas riants et j'en sais quelque chose comme Conseiller aux États : entre les économies aux forceps voulues par la droite dans le seul but de financer une augmentation indéfendable du budget de l'armée, les attaques permanentes contre nos assurances sociales et en particulier l'AVS, l'explosion des primes contre laquelle la majorité préfère ne rien faire pour ne pas froisser les lobbies, la crise climatique où nous peinons à prendre les décisions pourtant urgentes qui s'imposent, l'absence manifeste de solidarité avec celles et ceux qui ont tout perdu dans un conflit ou encore l'intolérance imbécile s'agissant de l'orientation sexuelle, il n'y a pas de quoi rire tous les jours.

Mais la joie de défendre ses convictions, l'épanouissement du débat politique, le bonheur immense d'essayer et de parfois parvenir à changer l'ordre de choses sont pour moi essentiels dans un monde politique trop souvent sclérosé par le cynisme, l'impuissance ou le manque de courage. Je ne veux plus entendre : « on ne peut pas faire plus » ; « ce n'est pas si mal » ou encore « on n'a pas le choix ». NON ! Battons-nous pour faire plus, pour obtenir ce qui est juste, et soyons convaincu que le choix politique existe toujours, il suffit d'oser le faire!

Le plaisir, aussi, d'être devant vous aujourd'hui car j'ai toujours essayé, dans mon engagement politique, d'être authentique, sincère et d'obtenir des résultats. De la politique communale avec la fusion de commune au Val-de-Travers à la reconnaissance de la place des patients, en passant par d'innombrables référendums sur le logement, sur l'AVS et beaucoup d'autres thèmes, j'ai goûté à nos victoires. Mais aussi à nos trop nombreuses défaites. Cependant, celles-ci n'ont jamais entamé mon enthousiasme car c'est dans l'adversité que l'on trouve la force d'avancer : si je devais oser vous dire une de mes qualités, c'est peut-être celle-ci : l'opiniâtreté. Je veux continuer de me battre les 20 prochaines années comme les 20 dernières pour une Suisse solidaire.

Pour cela, il n'y a pas de recettes miracles: il faut s'engager, sans relâche, sans jamais désespérer, sans jamais courber l'échine. Cette Suisse solidaire, cette Suisse qui partage, cette Suisse qui est ouverte, je la veux comme vous toutes et tous. Si vous me faites l'honneur de m'élire à la Vice-Présidence du PSS, je ne vous promets pas d'y parvenir. Mais je vous promets, avec Mattea, Cédric, David, Jacky, Valérie, Jon, Samira et Samuel de m'y engager sans relâche avec courage, sérieux et infiniment de plaisir.

Socialement vôtre,


Baptiste Hurni

Curriculum



Baptiste Hurni

CONSEILLER AUX ETATS

✉ Baptiste.hurni@parl.ch

📍 2000 Neuchâtel

📅 04.04.1986

ENGAGEMENT POLITIQUE

Conseiller aux Etats (2023-aujourd'hui)
 Conseiller national (2019-2023)
 Président du groupe socialiste au Grand Conseil neuchâtelois (2017-2019)
 Conseiller général (législatif) de la ville de Neuchâtel (2012-2013, puis 2016 à 2021)
 Président du parti socialiste neuchâtelois (PSN) (2010-2013)
 Président du parti socialiste du Val-de-Travers et de la Ville de Neuchâtel (2008-2010 ; 2014-2018)
 Conseiller général à Val-de-Travers (2008-2011)
 Député suppléant, puis député au Grand Conseil neuchâtelois (2007-2019)
 Conseiller communal (exécutif) à Noiraigue (2004-2008)
 Membre du Parti Socialiste Suisse (PSS) (2003-aujourd'hui)

ENGAGEMENT ASSOCIATIF

Président du Neuchâtel International Fantastic Film Festival (NIFFF) (2024-aujourd'hui)
 Président de la Maison de l'Absinthe (2020-aujourd'hui)
 Président de la section romande de la Fédération Suisse des Patient-e-s (2019-aujourd'hui)
 Membre du comité de l'ASLOCA Suisse (2013-2023)
 Vice-président puis président de la Croix-Rouge neuchâteloise (2011-aujourd'hui)
 Membre du comité de l'ASLOCA neuchâteloise (2011-aujourd'hui)

PARCOURS PROFESSIONNEL

/2019 - Actuel
Avocat associé
JSM & Partners

/2016 - /2019
Avocat collaborateur

/2014 - /2016
Stage d'avocat

/2005 - /2013
Membre fondateur et membre du Conseil d'Administration, directeur-adjoint société anonyme fondée par les étudiant-e-s neuchâtelois-es pour s'occuper du logement étudiant

/2009 - /2010
Secrétaire général
Fédération des Etudiants Neuchâtelois

FORMATION

2016
République et Canton de Neuchâtel
 Brevet d'avocat

2013 - 2014
King's College London
 L.L.M: european law

2012 - 2014
Université de Neuchâtel
 Master of law

2009 - 2012
Université de Neuchâtel
 Bachelor of law

2007 - 2009
Université de Neuchâtel
 Master of Arts: Littérature française et en Histoire

2004 - 2007
Université de Neuchâtel
 Bachelor of Arts: Littérature française et en Histoire

2001 - 2004
Lycée Denis-de-Rougemont
 Maturité gymnasiale: orientation physique et application des mathématiques

1993 - 2001
St-Aubin-Sauges | NE
 Scolarité obligatoire

ELEZIONE DI 10 MEMBRI LIBERAMENTE ELETTI NEL CONSIGLIO DEL PARTITO

Secondo l'articolo 14 capoverso 7 lettera f del statuto, il Congresso di partito è responsabile dell'elezione e della rielezione (ogni due anni) dei 10 membri liberamente eletti del Consiglio del Partito.

Non si ricandidano:

- Robin Jolissaint
- Nadia Kuhn
- Aresu Rabbani

Si ripresentano per un nuovo mandato:

- Sina Eggimann
- Felix Hoesch
- Carlo Lepori (membro della direzione del Consiglio del partito)
- Hannah Pfalzgraf
- Onaï Reymond
- Nenad Stojanovic
- Renato Werndli

Nuove candidature arrivate:

- Christoph Baumann
- Leo Keller
- Dimitri Witzig

I CV e le lettere di motivazione sono disponibili nelle pagine seguenti.

Raccomandazione della Presidenza: la presidenza propone un'elezione tacita in conformità con l'articolo 10 del Regolamento del Congresso.

CANDIDATURA DI CHRISTOPH BAUMANN (NUOVA)

Lettere di motivazione

Liebe Genoss:innen

Die Grundmotivation für meine Engagements besteht darin, dass ich von einer solidarischen Gemeinschaft überzeugt bin. In der Gesellschaft und insbesondere der Wirtschaft regieren Einzelinteressen und wir sehen die Schäden, welche diese einseitige Sicht auf die eigenen Vorteil nach sich zieht tagtäglich:

- Die Ausbeutung und Zerstörung unserer natürlichen Lebensgrundlagen;
- Eine entsolidarisierte Gesellschaft;
- Egomane statt eines sich unterstützenden Miteinanders;
- Eine Politik der Eigeninteressen statt eines Gemeinwohls;
- ...

Für mich sind Projekte und Bewegungen, welche helfen diesen Fehlentwicklungen zu begegnen, schon immer wichtig gewesen. Für positive Entwicklungen einzustehen bedeutet für mich Sinnhaftigkeit.

Die Möglichkeit eines Engagements im Parteirat der SP Schweiz kommt sehr passend. Ich habe gemerkt, dass für mich ein politisches bzw. gesellschaftliches Engagement früher oder später wieder wichtig wird. Gerade im Hinblick auf meine Pension habe ich mir diesbezüglich schon verschiedene Gedanken gemacht. Mit meinen 60% Jahresarbeit im Bildungsbereich habe ich den nötigen Raum und ich denke auch hilfreiche Fähigkeiten wie bspw. Einsatzbereitschaft oder Kooperation mitzubringen.

Ich möchte die Gelegenheit also wahrnehmen und bewerbe mich hiermit offiziell für einen Sitz als frei gewähltes Mitglied des Parteirates. Es interessiert mich für unsere Grundwerte und Ziele einzustehen und auch an der Weiterentwicklung und Festigung dieses noch jungen Gremiums mitzuarbeiten.

Ich freue mich von euch zu hören,

solidarisch Christoph

Curriculum

Personalien

Name: Christoph Baumann
 Anschrift: Bachtelstr. 51, 8400 Winterthur
 Telefon: 079 669 72 54
 E-Mail: chr.baumann@swissonline.ch



Geburtsdatum: 29. Juni 1962
 Bürgerort: Zürich / Frankreich
 Partnerin: Franziska Dubach (Kindergärtnerin)
 Kinder: Cora (1987), Basil (1990), Pablo (1993), Seline Dubach (1995)

Bildungsweg

1969 – 1978 Volksschule in Beringen (SH)
 1978 – 1983 MNG Rämibühl in Zürich (Matur Typus C)
 1984 – 1986 Diverse Teilzeitarbeiten, Europareise
 1987 – 1994 Werkstudent Phil I (Germanistik)
 1995 – 1998 Ausbildung zum Primarlehrer

Berufliche Tätigkeiten

1998 – 2005 50% Primarlehrer
 2005 – 2006 Zwischenjahre als Landschaftsgärtner, Bauarbeiter
 2007 – 2018 Wissenschaftlicher Mitarbeiter Fachstelle für Schulbeurteilung
 2018 – 2022 Präsident der Kreisschulpflege Oberwinterthur (gewähltes Vollamt)
 2022 – heute Wissenschaftlicher Mitarbeiter Fachstelle für Schulbeurteilung

Weitere Tätigkeiten

1988 – 2015 50% Hausmann
 1988 – 1998 Trainingsleiter an der ETH Zürich
 1994 – 2002 Schulpfleger in Winterthur-Veltheim (Vizepräsident)
 2002 – 2006 Geschäftsleitung der SP Winterthur
 2007 – 2018 Mitglied des Winterthurer Stadtparlaments
 2012 – 2013 Präsidium SP Bezirk Winterthur
 2013 – 2018 Co-Präsidium SP Bezirk Winterthur mit Mattea Meier

Interessen

Familie
 Politik und Gesellschaft
 Velotouren und Wandern
 Musik und Kultur
 Handwerkliche Arbeiten
 Lesen und Diskussionen

CANDIDATURA DI SINA EGGIMANN (USCENTE)

Lettere di motivazione

Liebe Genoss:innen

Bei meiner ersten Kandidatur vor über zwei Jahren habe ich an dieser Stelle geschrieben, dass ich leider noch nicht über viele Jahre Erfahrung in der Politik verfüge, ich aber als Mensch mit Behinderungen für die Rechte einer politisch stark untervertretenen Gruppe der Bevölkerung eintreten möchte. Damit der Parteirat die Vielfalt der Bevölkerung besser abbildet. Meine Motivation für die Wiederwahl als frei gewähltes Mitglied des Parteirats bleibt dieselbe.

In der Zwischenzeit durfte ich bereits mehrmals im Parteirat Menschen mit Behinderungen eine Stimme geben und beispielsweise die Massnahmen für eine inklusive SP präsentieren. Als Mitglied des Initiativkomitees der eidgenössischen Volksinitiative «Inklusions-Initiative», die wir am 5. September 2024 eingereicht haben, bin ich auch überparteilich vernetzt. Bei den Nationalratswahlen im vergangenen Jahr durfte ich bei meiner allerersten Kandidatur gleich das beste Ergebnis der Nachwuchsliste im Kanton St. Gallen erzielen, auch wenn ich auf Platz 6 von 12 in die Wahlen gestartet bin. Bei den Kantonsratswahlen im März 2024 konnte ich mit dem Resultat erster Ersatzplatz auf der Frauenliste an diesen Erfolg anknüpfen.

Die politische Selbstvertretung von Menschen mit Behinderungen ist mir ein wichtiges Anliegen. Denn politische Entscheide haben einen sehr grossen Einfluss auf unsere Lebensumstände. In der UN-Behindertenrechtskonvention ist deshalb der Grundsatz «nichts über uns ohne uns» festgelegt. Denn nur wenn wir mitbestimmen können, ist ein selbstbestimmtes Leben möglich. Wichtig ist mir auch die Begrifflichkeit «Menschen mit Behinderungen», wobei die Behinderungen einerseits in unserer Beeinträchtigung, andererseits aber auch bei äusseren Umständen liegen können. Diese Hindernisse durch äussere Umstände gilt es abzubauen, um eine inklusive Gesellschaft für wirklich alle zu ermöglichen. Dafür möchte ich mich gerne einsetzen, denn schlussendlich profitiert auch in diesem Bereich die gesamte Gesellschaft von mehr Diversität.

Ich bin aber noch viel mehr als «nur» ein Mensch mit Behinderungen. Ich bin Arbeitgeberin persönlicher Assistenz und Geschäftsleitung Finanzen bei einer Tagesfamilienorganisation. Dort setze ich mich für bessere Arbeitsbedingungen in diesen wichtigen Care-Berufen ein. Damit sich Familie und Erwerbstätigkeit vereinbaren lassen, braucht es interessante Teilzeitarbeitsmodelle für beide Elternteile und bezahlbare familienergänzende Kinderbetreuung. Auch weitere sozialpolitische Themen wie beispielsweise finanzielle Entlastungen für von Armut betroffenen Familien und faire Lösungen für die Altersvorsorge, sind mir wichtige Anliegen.

Es ist mir eine Freude, Teil des Parteirats der SP zu sein und es ist mir eine Ehre, wenn ich dort weiterhin mitwirken darf. Besten Dank für euer Vertrauen.

Solidarische Grüsse



Sina Eggimann

Curriculum



PARTEI ERGREIFEN FÜR INKLUSION!

In der Politik und auch innerhalb der SP sind Menschen mit Behinderungen untervertreten. Aufgrund einer Muskel-erkrankung bin ich Rollstuhlfahrerin und Arbeitgeberin persönlicher Assistenz. Gerne bringe ich als frei gewähltes Mitglied des Parteirats weiterhin meine Berufserfahrung als Geschäftsleitung Finanzen im Bereich Kinderbetreuung sowie meine Lebenserfahrung als Mensch mit Behinderungen ein.

WEITERE ANGABEN

Jahrgang: 1985

Wohnort: Rapperswil SG

E-Mail: sina.eggimann@sprj.ch



@sina_eggimann_



Sina Eggimann



Meine Website:
<https://sina-eggimann.ch/>

SINA EGGIMANN

Wieder in den Parteirat der SP Schweiz

BERUFLICHES

- Seit 2020 **Geschäftsleitung Finanzen**
Verein Tagesfamilien Rapperswil-Jona
(familienergänzende Kinderbetreuung)
- Seit 2019 **Aufbau und Leitungs meines Teams von persönlichen Assistent:innen** (unbezahlt)
- 2011-2017 **Financial Reporting Analyst**
responsAbility Investmens AG
- 2003-2011 **Berufslehre und Assistentin Anlageberatung**
Glarner Kantonalbank

POLITISCHE MEILENSTEINE

- 03.2024 **Kantonsratswahlen St. Gallen, Wahlkreis See-Gaster**
Erster Ersatzplatz (kein Sitzgewinn)
- 10.2023 **Nationalratswahlen**
Am meisten Stimmen der Nachwuchliste im Kanton St. Gallen mit Listenplatz 6 von 12
- Seit 04.2023 **Mitglied Initiativkomitee der Inklusions-Initiative**
- Seit 02.2022 **Frei gewähltes Mitglied Parteirat der SP Schweiz**
- 2021 **Eintritt in die SP**

EHRENÄMTER

- Seit 2024 **Vorstand SP See-Gaster**
- Seit 2023 **Mitglied Arbeitsgruppe Inklusion der SP Schweiz**
- Seit 2022 **Vorstand SAHB – Schweizerische Arbeitsgemeinschaft**
Hilfsmittelberatung für Behinderte und Betagte
- Seit 2022 **Vorstand SP Rapperswil-Jona**
Seit 2024 Kassierin und Vizepräsidentin
2022-2024 Beisitzerin
- Seit 2020 **Gründungsmitglied und Revisorin InViEdual – Menschen mit Behinderungen stellen Assistent:innen ein**
- Seit 2020 **Vorstand Schweizerische Muskelgesellschaft**
Seit 2021 Vizepräsidentin
Seit 2020 Ressort Behindertenpolitik

AUSBILDUNGEN

- 2014-2017 **Lehrdiplom in Wirtschaft & Gesellschaft**
Pädagogische Hochschule Zürich
- 2008-2011 **Bachelor of Science in Betriebsökonomie**
Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften
- 2003-2006 **Berufslehre Kauffrau EFZ mit Berufsmaturität**
Kaufmännische Berufsschule Lachen

CANDIDATURA DI FELIX HOESCH (USCENTE)

Lettere di motivazione

Liebe Genossinnen und Genossen
care compagne, cari compagni
chers et chères camarades

Der Parteirat hat in den neuen Statuten der SP Schweiz einen wichtigen Platz. Ich freue mich, von Anfang an dabei sein zu dürfen und die Entwicklung aktiv mitzugestalten. Noch ist der Parteirat nicht ganz in seiner angedachten Rolle angekommen. Wir sind noch nicht das strategische Organ, das sich die Partei wünscht. Aber die Diskussionen im Rat werden von Sitzung zu Sitzung aktiver und wir wachsen in unsere Rolle.

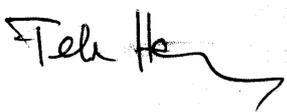
An der letzten Sitzung war ich, als Vertreter der Digitalisierungskommission der SP Kanton Zürich, auch aktiv an der Weiterentwicklung des Positionspapiers zu künstlicher Intelligenz beteiligt und unsere Anträge wurden angenommen.

Ich bin auch aktiv in der Arbeitsgruppe zur Weiterentwicklung des Parteirates. Dabei ist es mir besonders wichtig die aktive Beteiligung der Themenkommissionen zu verbessern. Die Themenkommissionen sind auch ein wichtiges Element zur Beteiligung der Basis wie sie in den Statuten vorgesehen sind. Dort wo ich dabei bin, ist der Übergang von den Fachkommissionen her auch noch nicht vollständig angekommen. Aber ich bin zuversichtlich, das mit weiterhin gutem Willen und der aktiven Beteiligung von Euch allen die Ziele der Statuten erreicht werden können.

Darum kandidiere ich wieder für den Parteirat.

In Zürich bin ich aktiv im Vorstand meiner Sektion, der SP11 im Norden der Stadt Zürich. Und im Kantonsrat darf ich in der Kommission für Energie, Verkehr und Umwelt für die Mobilitätswende kämpfen damit unser Verkehr sozial, raumsparend, ökologisch und sicher wird.

Solidarische Grüsse



Felix

Curriculum

1. Personalien

Name	Felix Hoesch	Geburtsdatum	30.10.1970
Adresse	Waffenplatzstrasse 74 8002 Zürich	Geburtsort	Zürich
Mobil	+41 79 409 05 92	Bürgerort	Zürich
Mail	felix@hoesch.ch	Einbürgerung	20.04.2007
Web	felix.hoesch.ch	Ursprung	Secondo aus Deutschland
		Zivilstand	Verheiratet

Mit einem vielseitigen Hintergrund mit mehreren Ausbildungen und Erfahrungen will weiterhin im Parteirat die strategischen Fragen bearbeiten und die Weiterentwicklung der Partei unterstützen.



2. Berufliche Tätigkeiten

2020 – 2022	Pandemia Parliament Co-Projektleiter des Open-Source Projekts um Parlamente auch in Notsituationen zum Tag zu bringen – online Fachliche Inputs, Öffentlichkeitsarbeit, Funding
2017 – 2018	Senozon AG in Zürich Account Manager im Bereich Verkehr
2014 –	Kantonsrat ; Mitglied der Kommission für Energie, Verkehr und Umwelt
2014 – 2016	Consor AG in Zürich Quality Assurance; Testing; Releaseplanung; Releaseauslieferung; Kundenbetreuung; Anforderungsanalyse
2012 – 2014	SWISSTRAFFIC AG in Ittigen (BE) Verkehrsanalysen; Tracking und Auswertung von Mobiltelefonaten zur Bestimmung von Verkehrsflüssen; Programmierung der Analyse und Darstellung des Trackings in Java; Bestimmung der Fussgängersicherheit an Zebrastreifen
2000 – 2009	Consor AG in Zürich Programmierung in Java und MS-Access; Erstellung regelbasierter individueller Versicherungspolizen; Workshops zur Anforderungsoptimierung und –umsetzung von Regeln, Designs, Texten und Abläufen
1997 – 2000	Allianz (Schweiz) AG Programmierung an der Verwaltung der Pensionskassenapplikation (BVG) in A Programming Language (APL)

3. Sprachen

Deutsch
Englisch
Französisch
Java
APL

4. Bildung

2009 – 2011	Masterstudium in Public Planning (Raum- und Verkehrsplanung) an der Hochschule für Technik Rapperswil
2000 – 2005	Informatik an der Hochschule für Technik in Zürich
1995 – 1997	Maschinenbaustudium an der ETH Zürich
1991 – 1995	Physikstudium an der Universität Zürich mit abgeschlossenem 1. Vordiplom
1986 – 1991	Gymnasium mit Matura Typus C am Freien Gymnasium in Zürich
1976 – 1986	Primar- und Sekundarschule in Oberengstringen und Zürich

5. Weitere Erfahrungsfelder

2007 –	Mitglied der SP
2008 –	• Vorstand SP Zürich 11
2014 – 2018	• Präsident SP Zürich 11
2011 – 2018	• Mitglied Geschäftsleitung SP Stadt Zürich
2012 –	• Mitglied Umweltkommission ZH
2016 – 2022	• Vorstand SP Migrant*innen ZH
2017 –	• Mitglied Digitalisierungskom. ZH
2020 –	• Co-Präsi Digitalisierungskom. ZH
2018 –	Vizepräsident Verein «Ja zum Seeuferweg» Mitglied im Alpenrat der Alpen-Initiative
2019 –	Vorstand Zürich Erneuerbar
2020 –	Vorstand Planungsdachverband Region Zürich und Umgebung
1987 – 1996	Pfadfinder beim Glockenhof Vom Butzli zum Korpsquartiermeister und damit den Einstieg in das Vereinsleben und die Informatik



CANDIDATURA DI LEO KELLER (NUOVA)

Lettere di motivazione

Warum Kandidiere ich jetzt für den Parteirat?

Vor 47 Jahren bin ich der SP beigetreten, weil sie die einzige Partei war, die sich als Erste entschieden gegen die Atomenergie und für den Umweltschutz einsetzte und die soziale Frage dabei nicht vergass. Seit 10 Jahren bin ich politisch wieder ziemlich aktiv – auch weil ich jetzt deutlich mehr Zeit aufbringen kann. Als Alt-68iger haben wir die Kapazitäten, fachliche Kompetenzen und Erfahrungen) um die SP auf allen Ebenen – meist hinter den Kulissen – mit «viel Tat und etwas Rat» aktiv zu unterstützen.

Mit der Statutenreform, die ich sehr unterstützte, wollten wir **mehr Lebendigkeit und Aktivitäten in der breiten sozialdemokratischen Bewegung** auslösen und nachhaltig fördern. Der Parteirat ist ein Instrument, um mehr SP-Mitglieder in die Entwicklung der konkreten Politik, die das Präsidium entwirft, zu involvieren.

Die neuen Themenkommissionen könnten ein weiteres neues, wichtiges Instrument werden – mit ihnen wollen wir die vielen fachkompetenten Mitglieder unter unseren 33'000 Mitgliedern besser aktivieren um ihr Wissen und ihre Kapazitäten für die Politik nutzbar zu machen. Ich bin in 4 Themenkommissionen aktiv (Digitalisierung, Wirtschaft, Bildung, Energie&Umwelt). Und mit der **Subkommission «Klima & Energie»**, einer Untergruppe der Themenkommission Umwelt, Energie und Raumplanung, leisten wir hier Pionierarbeit.

Unsere ca. 1000 Exponenten in den Stadt- und Gemeinderäten sollen von den neuen Themenkommissionen profitieren können, aber auch die SP-Fraktionen in den Parlamenten der Kantone und Städte sollen fachlich unterstützt werden.

Ich habe mich in diesem Feld in den letzten 7 Jahren auf allen Ebenen sehr engagiert – z.B. mit dem Antrag zur Umsetzung des Klimaurteils des EGMR (Europ. Gerichtshof für Menschenrechte) und dem Antrag zur Umsetzung des Stromgesetzes in den Kantonen und Gemeinden. Ich meine, ich kann hier wichtige Erfahrungen einbringen.

Die zentrale Aufgabe der Sozialdemokratie ist es, die vielen gesellschaftlichen Entwicklungen so mitzugestalten, dass mehr und nicht weniger soziale Gerechtigkeit entsteht, dass mehr Chancengerechtigkeit für alle für alle entsteht. Krisen und Strukturwandel verstärken die Ungleichheiten. Für die Bewältigung der Klimakrise und der Energiewende **müssen wir schnell einen sozial gerechten zu Weg finden**. Nur so können wir eine nachhaltige Zukunft gestalten. Denn ohne diese werden wir auch die Demokratie und die soziale Gerechtigkeit verlieren. Aber auch in den anderen Politikfeldern, in denen ich dank meinen beruflichen Erfahrungen wesentliche Kompetenzen erworben habe - **Wirtschafts-, Bildungs- und Forschungspolitik, Digitalisierung und Künstliche Intelligenz** - will ich mithelfen, dass wir gute sozialdemokratische Antworten finden können

Sozialer, demokratischer Wandel zu mehr Nachhaltigkeit und mehr Teilhabe aller geschieht aber nur, wenn wir auch fach- und sachkompetent sind. Dazu sollen vorallem die Themenkommissionen mithelfen. Der Parteirat als «Motivator und als Aufsichtsorgan» über die Themenkommissionen wird hier eine wichtige Rolle spielen. Dazu möchte ich beitragen.

Darum bewerbe ich mich für einen der Sitze im Parteirat, die vom Parteitag gewählt werden. Euer Vertrauen würde mich sehr freuen.

Leo Keller, Aarau (10. September 2024)

Curriculum

Persönliche Daten

Leo Keller
 Wasserfluhweg 20,
 5000 Aarau
 079 354 36 00
Leo.keller@blueocean-sws.com
<https://www.linkedin.com/in/lekeller/>

Biographische Daten

Geburtsdatum: 31. 10. 1948
 Aufgewachsen: Basel
 Bürgerort: Basel
 Bürgerort: Eendingen (AG)
 Kinder: 3 (39, 37, 26)
 Zivilstand: in Partnerschaft

Politische Erfahrungen und Aktivitäten

SP-Mitglied seit 1977 (Sektionen Zürich, Rorbas, Aarau)

Aktuelle Engagements:

SP Schweiz: co-Leitung Subkommission Klima & Energie
 SP Schweiz: Initiator der Internet-Expertenkommission (=> - SPS Internet-Strategie 2015)
 Schweiz: Vizepräsident Verein «Neutralität für Frieden und Ausgleich»

SP Aargau: Fachausschuss Energie & Klima (Präsident seit 2018)
 SP Aargau: Projektgruppe Tagung «Ungleichheit und Rückverteilung»
 Region Aarau: Mit-Initiant Verein Rettet den Mitteldamm (Präsident)
 SP Aarau: Vorstandsmitglied (2016-2019), Deleg. SPS Parteitag, Deleg. SP AG Parteitag
 Stadt Aarau: Mit-Initiant Bürgerinitiative Alti Badi
 Nachhaltigkeit: Initiator des Denketzes «Nachhaltigkeit – wie geht soziale Demokratie in der Knappheit von Raum und Ressourcen?»

Wichtige historische Engagements:

VSS: Vorstandsmitglied Verband der Studentenschaften Schweiz (1970/71)
 Anti-AKW: Organisation der wissenschaft. Einsprachen gegen die AKW Gösigen und Leibstadt
 Anti-AKW: Mitorganisator verschiedener Anti-AKW-Demo's (insb. Gösigen I und II)
 SP Schweiz: Mitglied der Fachkommission Umwelt – Einführung des USG (1978 – 84)

Berufserfahrungen

Seit 2010 Inhaber Blue Ocean Semantic Web Solution (www.blueocean-sws.com)
 2001-2010 co-Founder der Firma Netbreeze GmbH (künstl. Sprachintelligenz)
 1994-2001 Strategische Unternehmensberatung (OE) bei ADLittle und ATKearney
 1980-1994 co-Founder und Leiter der Ökoscience AG (Umweltanalysen und Beratung)
 1975-1980 wissenschaftl. Assistent Prof. Werner Stumm, EAWAG/ETHZ

Ausbildungen

1990 – 95 Dipl. OE SAAP (Organisationsentwicklung)
 1968 – 75 Dipl. nat. ETHZ (Chemiker)
 1968 - (Selbst) Studium in Fortran, Cobol, Pascal,
 1968 Matura C in Basel

Wichtige Hobbys und Interessensgebieten

Politik und Geschichte, Digitalisierung und Umwelt
 Natur: Garten, Pflanzen züchten, Pflanzen nutzen, Wandern
 Gesundheit: Du bist was Du isst – Gesundheit durch Ernährung
 Sport: Schwimmen, Skifahren, Skitouren, Pferde ausbilden, Tauchen, Tennis

CANDIDATURA DI CARLO LEPORI (USCENTE)

Lettere di motivazione

Roveredo Capriasca, 8. September 2024

Care compagne, cari compagni,

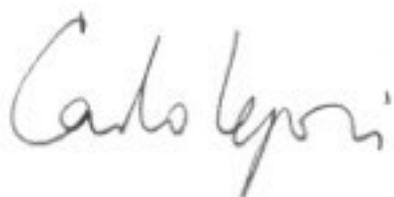
nel febbraio 2022 mi avete eletto nel Consiglio del Partito, dove sono stato nominato nella sua Direzione. Grazie al vostro sostegno, intendo proseguire questa esperienza, anche come rappresentante del PS Ticino.

Im Februar 2022 habt ihr mich in den Parteirat gewählt, wo ich in der Leitung mitwirken konnte. Dank eurer Unterstützung möchte ich diese Erfahrung fortsetzen und weiterhin auch die SP Tessin vertreten.

Ich war von den radikalen Änderungen der Parteistruktur am Anfange überrascht, aber ich habe meine Aufgaben im Parteirat mit Begeisterung aufgenommen. Ich bin überzeugt, dass diese Vertretung der kantonalen und der städtischen Sektionen wichtig ist, sowie die der Partei-Organen, der Themenkommissionen und der Foren. Wichtig um ein starkes Gremium zwischen Präsidium und Basis/Sektionen/Parteitag zu haben. Nach mehr als zwei Jahren ist das Bedürfnis da, über diese Rollenteilung und die Arbeitsweise des Parteirates zu reflektieren. Nach einer Umfrage wurde eine Arbeitsgruppe zur Ausarbeitung von Vorschlägen für die Weiterentwicklung des Parteirates gebildet. Dank eurer Unterstützung möchte ich dieses Engagement fortsetzen.

Das Tessin ist ein sehr eigenständiger Kanton, der sprachlich, wirtschaftlich und geografisch vom Rest der Schweiz getrennt ist. Die italienischsprachige Schweiz ist ein noch weiter gefasster Bereich, der Teile des Kantons Graubünden und im weiteren Sinne auch viele italienischsprachige Mitbürgerinnen und Mitbürger umfasst. Diese Schweiz hat ihre Probleme und ihre Art, sie zu lösen; diese können von einer föderalistischen Partei nicht vernachlässigen werden. Darum ist eine grössere Vertretung im Parteirat durch freigeählte Mitglieder sinnvoll. Dank eurer Unterstützung möchte ich weiterhin eine Stimme für das Tessin und die italienische Schweiz im Parteirat sein.

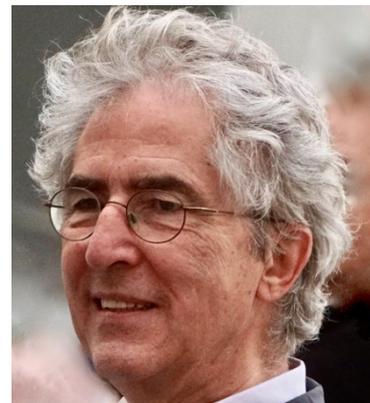
Solidarische Grüsse



Curriculum

Persönliche Daten

Name	Carlo Lepori
Adresse	via Ernest Bloch 79 6957 Roveredo TI
Mobil	+41 79 372 3595
E-Mail	carlo.lepori@bluewin.ch
Geburtsdatum	9. Dezember 1947
Heimatort	Capriasca, TI
Familie	Verheiratet, mit 2 erwachsenen Töchtern und 5 Enkelkindern



Berufserfahrung und Bildung

1988 – 2012	Co-Direktor von IDSIA (Istituto Dalle Molle di Studi sull'Intelligenza Artificiale) Lugano
1980 – 2012	Physiklehrer am Liceo Lugano und am Technikum Lugano, Professor für Informatik an der FH der italienischen Schweiz (SUPSI)
1966 – 1978	ETH Zürich: dipl. theoretische Physik, dr sc. nat.

Politisches Engagement

2022 – 2024	Freigewähltes Mitglied des Parteirates und Mitglied der Leitung des Parteirates
2012 – 2024	Direzione (Geschäftsleitung) des PS Ticino (zum Teil Vizepräsident und Präsident ad interim)
2012 – 2021	Co-Präsident von SP60+ Schweiz (Mitglied der Geschäftsleitung der SP Schweiz)
2007 – 2024	Gran Consiglio del Canton Ticino
2001 – 2012	Municipio (Exekutive) di Capriasca TI
1996 – 2009	Zivildienst: Zulassungskommission
1994 –	Alpeninitiative: Vorstand und Alpenrat
1990 – 1999	Vorstand (zum Teil Vizepräsident) VCS-ATA Schweiz

CANDIDATURA DI HANNAH PFALZGRAF (USCENTE)

Lettere di motivazione

Liebe Genoss*innen

Wie bei so vielen Mitgliedern dieser Partei steht bei mir zu Beginn meines politischen Engagements ein Abstimmungssonntag geprägt von rechter Angstmacherei und Fremdenfeindlichkeit. Die Annahme der Masseneinwanderungsinitiative hat mich derart machtlos fühlen lassen, dass ich mich noch am nächsten Tag bei der JUSO und wenige Monate später bei meiner SP-Sektion im Zürcher Säuliamt angemeldet habe.

Seit diesem Moment ist die Arbeit in der SP und der JUSO ein fester Bestandteil meines Lebens. Ich konnte in den letzten Jahren viele Erfahrungen in unterschiedlichen Gremien der Partei sammeln. Von Aktivismus auf der Strasse über emotionale Budgetdebatten im Kantonsrat, Flyern im Morgengrauen am Bahnhof Mettmenstetten, strategische Mitarbeit im Wahlkampf bis hin zu nächtelangen Vorstandssitzungen. Auch wenn diese Arbeit zwar immer wieder anstrengend und aufwendig ist, so ist sie doch auch unglaublich motivierend und bestärkend. Denn ich bin überzeugt davon, dass wir gemeinsam einen linken Aufbruch schaffen können. Und dieser ist nötiger denn je.

Wir haben in der Schweiz eine politische Mehrheit, welche die Bedürfnisse und Probleme der breiten Bevölkerung ignoriert und stattdessen Grosskonzerne und Superreiche weiter begünstigt. Wir stehen mit der Klimakrise global vor einer der grössten Herausforderungen, und statt in den Klimaschutz investiert die Schweiz lieber in unnötige und untaugliche Kampfjets. Weltweit hat die Bevölkerung mit Krieg und Krisen zu kämpfen, befeuert von Lieferungen von Schweizer Rüstungskonzernen. Doch statt unsere Mitverantwortung anzuerkennen und Menschlichkeit zu zeigen, unterstützt die Schweiz die Abschottung Europas und behandelt Asylsuchende wie Menschen zweiter Klasse.

Auf diese Herausforderungen und Probleme hat die SP die richtigen Antworten. Wir sind die einzige Partei, welche konsequent und umfassend für eine Alternative kämpft. Für eine solidarische, feministische und ökologische Gesellschaft. Und mit eurem Vertrauen, liebe Genoss*innen, möchte ich gerne als freigewähltes Mitglied im Parteirat meinen Teil zu diesem Kampf beitragen.

Ich bin überzeugt, dass der Parteirat als repräsentatives internes Parlament dazu ein wichtiger Beitrag leisten kann. Es ist wichtig, als Partei ein Gremium zu haben, in dem vertiefte Diskussionen zu Positionen und der politischen Arbeit möglich sind. Ein Gremium, welches die Stimmen der einzelnen Kantonalparteien und Organe in die Diskussion einbezieht. Insbesondere, da für solche vertiefte Diskussionen an den Parteitag oft zu wenig Zeit und Raum bleibt. Ich denke aber auch, dass dieses Gremium gestärkt und weiterentwickelt werden muss, so dass es seine volle Wirkung entfalten kann. Ich bin mehr als motiviert, meine Erfahrungen einzubringen, sowohl in die parteiinterne Diskussionen, als auch bei der Weiterentwicklung und Stärkung des Parteirates. Aus diesem Grund würde mich eine erneute Wahl sehr freuen!

Solidarische Grüsse
Hannah

Curriculum



CV

Hannah Pfalzgraf
 Universitätsstrasse 46,
 8006 Zürich

079 435 49 25
 hannah.p@bluewin.ch
 09.03.1997

AUSBILDUNG

Seit 2022 Zürcher Hochschule für Angewandte
 Wissenschaften, Bachelor Hebamme
 2017-2020 Hochschule Gestaltung und Kunst Basel,
 Bachelor in Kunstvermittlung
 2012-2016 Kantonsschule Stadelhofen, Schwerpunkt
 Bildnerisches Gestalten
 2003-2012 Primar- und Sekundarschule in
 Mettmenstetten

ARBEITEN

2022 Praktikantin im Triemli (Gebärsaal)
 2021-2022 Mitarbeiterin in der Mikrobiologie der La
 borgemeinschaft 1 (Corona-Aushilfe)
 2021 Kommunikationsverantwortliche
 Social-Media-Kampagne der 99%-Initiative
 der JUSO
 2016-2017 Praktikum bei Roland Taennler und
 Christian Senti als Fotoassistentz
 2015 Wahlkampfleiterin Nationalratswahlen für
 Fabian Molina

SPRACHEN

Deutsch Muttersprache
 Englisch fließend mündlich und schriftlich
 Französisch Maturitätsstufe

ENGAGEMENT

Seit 2023 Co-Präsidentin im Gewerkschaftsbund
 Kanton Zürich (GBKZ)
 Seit 2022 Mitglied der Finanzkommission der
 SP Schweiz
 Seit 2022 freigewähltes Mitglied im Parteirat der SP
 Seit 2018 Kantonsrätin in Zürich für die SP
 Seit 2018 Mitglied in der Gewerkschaftlichen Gruppe
 des Kantonsrats Zürich
 Seit 2018 Mitglied im VPOD
 2017-2023 Mitglied Leitungsteam im Jugendzirkus
 Robiano
 2017 Vorständin JUSO Kanton Zürich
 Seit 2015 Vorständin SP Bezirk Affoltern
 2015-2017 Vorständin JUSO Stadt Zürich
 Seit 2014 Mitglied in der JUSO und SP

CANDIDATURA DI ONAI REYMOND (USCENTE)

Lettere di motivazione

Chères et chers camarades,

Je me représente comme candidate au Conseil de parti en tant que membre librement élu. Après environ 2 ans de participation aux séances de ce Conseil, c'est l'occasion ici de faire un petit bilan qui me permettra d'expliquer les raisons de ma représentation.

Le Conseil de parti étant constitué de la direction du parti ainsi que des partis cantonaux et des dix principales villes, le rôle des membres élus peut être source d'interrogations. En effet, quel est le poids de l'avis de ces derniers ou plus précisément de leur contre-poids au sein de cet organe ? Les membres élus sont, en général, des personnes qui ne dirigent pas une section cantonale du parti et n'ont d'ailleurs pas forcément un rôle prépondérant dans les exécutifs ou législatifs cantonaux ou communaux. Ils sont souvent la cheville ouvrière des différentes mobilisations du parti socialiste suisse et c'est en ce sens que leur rôle peut revêtir une certaine importance par leur vision très « terrain ». En effet, je pense que je peux continuer à apporter ma vision pragmatique et fidèle à mes valeurs de base qui m'ont poussées à m'engager au sein du PS. Je peux illustrer cela par certains exemples où l'opinion des membres élus du Conseil de parti a été, en majorité, différente des autres membres et a permis d'amener des débats intéressants. Bien qu'il ne s'agisse pas de contrer les stratégies pensées par la direction qui sont bien évidemment dans l'intérêt du parti, les opinions des membres élus du Conseil de parti permettent de relativiser certains aspects et de revenir à la volonté de base du parti.

En outre, en tant que membre élu, je tenterai de renforcer cette conciliation tout en proposant également une vision à long terme sur certains sujets. Certaines de mes expertises comme le droit des migrations, les questions liées à l'égalité ou encore le droit du bail notamment, me permettront d'approfondir certains débats en vue d'obtenir des propositions encore plus adéquates à présenter au Congrès du parti.

Enfin, ma candidature représente cette continuité et je souhaiterai dorénavant m'engager encore davantage suite à une meilleure maîtrise du fonctionnement et des enjeux.

Onai Reymond

Curriculum

Onaï Reymond

Née le 12 mars 1986

Suisse

mahshoor@yahoo.fr

Contact : 076 430 98 13



EXPÉRIENCES PROFESSIONNELLES

Cheffe de section

Domaine de direction Immigration et Intégration

Secrétariat d'Etat aux migrations

Département fédéral de justice et police

Berne

Actuellement

Membre élue du Conseil de parti

Parti socialiste suisse

Actuellement

Conseillère communale

Membre de la commission des Finances COFIN

Lausanne

2021- Mars 2024

Adjointe scientifique

Domaine de direction Asile

Secrétariat d'Etat aux migrations

Département fédéral de justice et police

Berne

2019 – Mai 2022

Directrice du projet Egalité SEM

Secrétariat d'Etat aux migrations

Département fédéral de justice et police

Berne

2020-2021

Spécialiste Séjour

Domaine de direction Asile

Secrétariat d'Etat aux migrations

Département fédéral de justice et police

Berne

2014 –2018

Experte suisse 12.2016 - 04.2017
 Bureau d'appui en matière d'asile européen EASO
Union européenne
 Athènes et Thessalonique, Grèce

Stage académique 2014
 Délégations internationales de l'Assemblée fédérale
Parlement fédéral
 Berne

Stage 2013
 Département de l'économie et du sport
Etat de Vaud
 Lausanne

FORMATION

CAS Droit des migrations 2016-2017
 Faculté de Droit / Institut de droit européen
 Université de Berne, Fribourg et Neuchâtel
*Mémoire : Analyse comparée du droit suisse et européen en matière
 d'admission provisoire et protection subsidiaire UE*

Master Politique et management public Spécialisation : **Droit public** 2011-2014
 Faculté de Droit, Sciences criminelles et administratives
 IDHEAP, Université de Berne et Lausanne
*Mémoire: Répartition des compétences juridiques entre le Parlement et
 le Conseil fédéral en matière de dénonciation des traités internationaux*

Bachelor en Science Politique, 2008-2011
Faculté des sciences sociales et politiques
 Crédits validés à la faculté de Droit
 Université de Lausanne

LANGUES

Français	Langue maternelle
Perse	Langue maternelle
Allemand	Parlé et écrit, niveau C1
Anglais	Parlé et écrit, niveau C1
Italien	Parlé et écrit, niveau A2/B1
Hindi/Ourdou	Parlé, niveau B1

CANDIDATURA DI NENAD STOJANOVIC (USCENTE)

Lettere di motivazione

«Una questione di principi, convinzioni e, non da ultimo, ideali». Con questa frase avevo brevemente motivato la mia domanda d'adesione al Partito socialista svizzero, a fine marzo 2003.

Per me la politica è uno strumento che serve per costruire una società libera in cui ogni individuo venga rispettato e considerato nella sua unicità, indipendentemente dalle sue appartenenze comunitarie vere o presunte. Serve per costruire una società giusta, in cui ogni persona possa disporre di mezzi materiali che le permettono di realizzare i propri sogni e di perseguire le proprie scelte di vita. Serve per costruire una società solidale, in cui i più deboli vengano aiutati e non lasciati per strada. Serve per costruire una società responsabile nei confronti delle generazioni future, in cui la salvaguardia dell'ambiente e il principio dello sviluppo sostenibile non siano sacrificati a nome del puro profitto economico. Serve, infine, per costruire una società di pace, in cui i conflitti vengano risolti con la ragione e non combattuti con le armi.

Vi sono senz'altro molte strade che portano alla realizzazione di questi ideali. Sono dell' avviso che il modo più efficace per farlo sia attraverso una politica di sinistra, improntata alla socialdemocrazia. Con il mio impegno in seno al PS mi auguro di poter offrire il mio, piccolo, contributo per realizzare l'ideale di una società libera, giusta, solidale, ecologica, responsabile e pacifica.

Sarei felice di poter continuare a dare il mio contributo nel Consiglio del partito, nel quale il Congresso mi ha eletto una prima volta nel 2022. Vorrei, in particolare, continuare ad impegnarmi a favore di un ulteriore rafforzamento della democrazia interna, presupposto fondamentale per permettere al PS di continuare a crescere e ad occupare un ruolo di primo piano nella politica svizzera, a difesa delle categorie più deboli della nostra società.

Curriculum

Nenad Stojanović (* 1976)



Vita politica e associativa

- Membro del Partito socialista svizzero dal 2003
- PS Lugano: membro di Direzione (2003-2004) e del Comitato allargato (dal 2013)
- PS Ticino: membro di Direzione (2004-2008, 2012-2013), responsabile della Commissione Ambiente e Trasporti (2004-2008) ; vicepresidente (2012-2013)
- PS svizzero: membro di Direzione (2004-2008), responsabile dei rapporti con i Democratici di Sinistra (oggi Partito Democratico, Italia), membro del gruppo di lavoro per la revisione del programma del PSS (2005-2009), delegato ticinese alle Assemblee dei delegati del PSS (dal 2004), membro del Consiglio del Partito (dal 2022), membro della Commissione della gestione (GPK/CdG) dal 2022
- Consiglio comunale (legislativo) di Lugano (2004-2008)
- Gran Consiglio del Canton Ticino (2007-2013)
- Commissione federale contro il razzismo (2012-2023)
- Kurt Imhof Stiftung für Medienqualität: membro del Consiglio di fondazione dal 2020
- Associazioni : ATA/ATE/VCS (già membro del comitato per la Svizzera italiana), Iniziativa delle Alpi, BIEN Suisse, VivaGandria (membro di comitato), ABITAT Lugano (co-fondatore e membro di comitato), i-dijaspora (membro di comitato, già presidente), Movimento Europeo Svizzera (ex NUMES/NOMES/NEBS; membro del comitato nazionale e già membro del comitato ticinese), Global Action Against Mass Atrocity Crimes GAAMAC Support Office (segretario)

Formazione e vita professionale

- Maturità federale, Collegio Papiro Ascona (1996), licence ès sciences politiques, Université de Genève (1999), Master of Arts, McGill University (2000), Dr. phil., Universität Zürich (2008)
- Corrispondente parlamentare per il Giornale del Popolo (2000-2002)
- Collaboratore scientifico nello stato maggiore del consigliere federale Moritz Leuenberger, DATEC/DETEC/UVEK (2002-2004)
- Docente / Chargé de cours / Lehrbeauftragter nelle università di Losanna, Friburgo, Lucerna, Sarajevo, Zurigo (2008-2018)
- Visiting Postdoc: Université de Louvain (2008), University of Kent (2009), European University Institute (2009-2010), Princeton University (2015-2016)
- Senior Research Fellow, Zentrum für Demokratie Aarau (2009-2019)
- SNF Ambizione Postdoc, Universität Luzern (2015-2018)
- Membro del Consiglio di fondazione del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica FNS/SNF (2015-2018)
- Professeur de science politique, Université de Genève (dal 2018) / Zentrum für Demokratie Aarau (dal 2024), responsabile del progetto *demoscan* (www.demoscan.ch)

CANDIDATURA DI RENATO WERNDLI (USCENTE)

Lettere di motivazione

Liebe Genossinnen und Genossen

Seit ich politisch denken kann, bin ich SP-Mitglied. Politische Ämter: Je einige Jahre Sektionspräsident SP Altstätten/oberes Rheintal, Wahlkreispräsident SP Rheintal, heute noch GL-Mitglied SP Kanton St. Gallen, x-mal erfolglose Kantonsrats-Kandidaturen. Immerhin jetzt GPK-Mitglied Schule Eichberg SG.

Gerne würde ich nun trotz fortgeschrittenem Alter in den Parteirat eintreten. Da wir Älteren in der Partei sehr stark vertreten sind, erlaube ich mir diese Kandidatur auch wenn man Jungen eher die Plätze freihalten sollte. Falls aber Kandidaturen ältere Mitglieder übervertreten sind, würde ich meine zurückziehen.

Ich danke für die Prüfung dieser Kandidatur.

Mit freundlichen Grüßen

Renato Werndli

Curriculum

- Geboren 13.4.1954 in Aarau
- Schulen in Wohlen AG und Aarau
- Matura Typ C 1973
- Lehrer:innen Seminar Aarau, Lehrer:innen-Patent 1974
- Lehrer in Olten und Brugg
- 1976-1982 Medizinstudium in Basel
- Dissertation 1982 Universität Basel
- 1982-1989 Assistenzarzt in diversen Spitälern
- 1989-1994 Mietpraxis in Flums
- Seit 1995 eigene Hausarzt-Praxis in Eichberg SG



CANDIDATURA DI DIMITRI WITZIG (NUOVA)

Lettere di motivazione

Liebe Genoss:innen

Mein Einsatz für die SP in der Politik und meine Ausbildung und Arbeit als Jurist gehen für mich auf den Traum einer solidarischen und gerechten Gesellschaft zurück. In einem Primarschulzeugnis, das ich letztens auf dem Estrich meiner Eltern fand, schrieb meine Lehrperson: «Dimitri hat ein sehr ausgeprägtes Gerechtigkeitsgefühl. Es macht ihn wütend, wenn er Ungerechtigkeiten empfindet». Dieses Gerechtigkeitsempfinden hat mich auch zu meinem Studium der Rechtswissenschaften gebracht, da ich hoffte, mich so für eine solidarischere Welt einsetzen zu können.

Während meinem Studium hatte ich die Gelegenheit, ein Austauschsemester in Istanbul zu absolvieren. Im Höhepunkt der damaligen Fluchtbewegungen aus Syrien habe ich dort miterlebt, was eine „echte Flüchtlingskrise“ ist. Seit meiner Rückkehr engagiere ich mich daher mit und für geflüchtete Menschen – zuerst als Freiwilliger und danach sechs Jahre lang auch beruflich als Rechtsvertreter in Asylverfahren.

Die Arbeit mit Asylsuchenden innerhalb der restriktiven Asylpolitik der Schweiz war eine tägliche Herausforderung. Es gelang mir in Einzelfällen immer wieder etwas für die Schicksale von Geflüchteten zu erreichen, aber sehr oft konnte in den bestehenden Strukturen nicht viel erreicht werden. Diese Erkenntnis führte mir vor Augen, dass es neben dem unermüdlichen Einsatz für den Einzelfall auch das politische Engagement braucht, um die bestehenden Rahmenbedingungen zu verändern und zu verbessern. Deshalb brachte ich mich nach dem Parteibeitritt Schritt für Schritt aktiver in der SP ein.

Die Migrationspolitik hat mich vom Sympo zum aktiven Mitglied der Partei gebracht. Die Arbeit und Position der SP überzeugen mich seit jeher jedoch auch in vielen anderen Bereichen. Deshalb setze ich mich auch für eine aktive Sozialpolitik, eine solidarische Klimapolitik, eine gerechte Finanzpolitik und eine integrierende Bildungspolitik ein.

In der SP habe ich seit meinem Beitritt ein Zuhause gefunden, in dem ich mich auch politisch für eine gerechte und solidarische Gesellschaft einsetzen und diese Themen angehen kann. Seither habe ich mich auf lokaler Ebene (als Präsident der SP Stadt Zürich Kreis 4 und Mitglied des Parteivorstands der SP Stadt Zürich), auf kantonaler Ebene (als Präsident der kantonalen Fachkommission Integration) und auch auf nationaler Ebene (Mitglied der nationalen Themenkommission Migration/Integration) und verschiedenen Wahlkämpfen in verschiedenen Formen in der SP und JUSO aktiv einbringen können. Aktuell engagiere ich mich auch aktiv für die Demokratie-Initiative, welche im November eingereicht wird.

In meiner Arbeit im Parteivorstand der SP Stadt Zürich – welcher dem Aufbau des Parteirats ähnelt – habe ich gemerkt, dass vertiefte inhaltliche Auseinandersetzungen und Diskussionen zwischen allen Parteiteilen – Sektionen, Untergruppen und Organe zentral sind. Positionen und Inhalte müssen in offener, konstruktiver Atmosphäre diskutiert und anschliessend von möglichst breiten Teilen der Partei mitgetragen werden können. Dazu würde ich sehr gerne einen Teil beitragen.

Nun würde ich mich sehr freuen dieses Engagement, meine Erfahrungen und mein Wissen auch im Parteirat einzubringen und gemeinsam mit der SP dem Ziel einer solidarischeren und gerechteren Welt näher zu kommen.

Solidarische Grüsse

Dimitri Witzig

Curriculum

Dimitri Witzig

Adresse: Hohlstrasse 44, 8004 Zürich
 Email: dimitri.witzig@gmail.com
 Geburtsdatum: 19. September 1990 in Bern
 Sprachen: Deutsch (Muttersprache), Englisch (C2),
 Französisch (B2-C1), Spanisch (B1),
 Italienisch (A1)



Berufserfahrung

Seit 04/2024	Gerichtsschreiber Kantonsgericht Glarus
80%	
08/2018 – 03/2024	Berner Rechtsberatungsstelle für Menschen in Not (Zürich und Bern)
80%	
08/2018 – 03/2022	Rechtsvertreter im beschleunigten Asylverfahren (Zürich)
04/2022 – 12/2022	Teamleitung (primus inter pares) der kantonalen Rechtsberatungsstelle für Migrations- und Sozialhilferecht (Bern)
	<ul style="list-style-type: none"> - Fachliche Leitung eines Teams mit 5 Jurist:innen - Vernetzung und Kontaktpflege mit kantonalen Partnerorganisationen
Seit 01/2023	Stv. Fachverantwortung (Teamleitung) im beschleunigten Asylverfahren (Zürich)
	<ul style="list-style-type: none"> - Fachliche Mit-Leitung des Teams mit ca. 25 Jurist:innen - Austauschsitzung mit dem SEM und anderen Organisationen - Festlegung von internen Policies
12/2017 – 07/2018	Hochschulpraktikum EDA
100%	Schweizer Botschaft in Albanien (Tirana, AL)

Politisches Engagement und Freiwilligenarbeit

2023/2024	Co-Koordinator Demokratie-Initiative Lokalkomitee Zürich
2023	Kandidatur Nationalratswahlen Zürich (JUSO)
2022/2023	Wahlkampfleitung und Kandidatur Kantonsratswahlen Zürich (Wahlkreis Zürich 4&5)
09/2017 – heute	Integrationskommission SP Kt. Zürich (seit 10/2021 als Präsident)
04/2019 – heute	Vorstand SP Zürich Kreis 4 (ab 04/2020 Vizepräsident, seit 04/21 Präsident)
09/2015 – 09/2018	Vorstandsmitglied beim Verein „ProRefugees“ (Zürich)
	<ul style="list-style-type: none"> • Organisieren von Anlässen für und mit Geflüchteten
08/2015 – 02/2016	Assyrian center Istanbul (Türkei)
	<ul style="list-style-type: none"> • Volunteering mit geflüchteten Kindern

TRATTANDA 9: APPROVAZIONE RAPPORTI

RAPPORTO ANNUALE 2023

Il rapporto annuale 2023, con la sua nuova linea grafica, può essere consultato sul nostro sito web (<https://www.sp-ps.ch/it/rapporto-annuale/anno-2023/>). Contiene molti elementi interessanti, come il video di retrospettiva delle elezioni da parte di Cédric e Mattea, le dichiarazioni di alcuni dei nostri oltre 1.000 nuovi membri, nonché fatti e cifre sull'anno PS 2023.

Il PDF del rapporto annuale è disponibile tra i documenti del Congresso del partito.

RAPPORTO DEL CONSIGLIO DEL PARTITO E PROSPETTIVE POLITICHE

1. Osservazioni introduttive

Il Consiglio del partito riferisce annualmente sul programma delle attività politiche, esamina le opportunità di mobilitazione e partecipazione per le persone iscritte e tenta una prospettiva sulle attività previste. A causa della revisione completa dello Statuto con la creazione del Consiglio del partito, questo è il primo rapporto completo. Eccezionalmente, copre 18 mesi (periodo retrospettivo da gennaio 2023 a giugno 2024, prospettive da luglio 2024 alla fine del 2025).

2. Relazione sulle attività del Consiglio del partito

La prima riunione del Consiglio del partito 2023 si è svolta il 20 gennaio come riunione straordinaria online per preparare i lavori del Congresso del partito del 25 febbraio 2023, in particolare la raccomandazione di voto sulla riforma fiscale dell'OCSE. Mentre il Consiglio del partito ha raccomandato di votare a favore di quest'ultima, il Congresso ha infine deciso di raccomandare No. La prima riunione ordinaria ha portato il Consiglio del partito a Olten il 24 marzo 2023, dove è stata approvata una risoluzione sulla crisi bancaria. Manuel Zwysig (Ville de Genève) è stato eletto alla guida del Consiglio del partito in sostituzione di Alizée Rey, che si era dimessa. Il partito ha anche riaffermato la sua posizione contraria alla riforma LPP e il suo sostegno al relativo referendum. La riunione si è concentrata sulla campagna elettorale per le elezioni federali di ottobre. La riunione del 12 maggio 2023 si è svolta a Losanna, dove sono state costituite le Commissioni tematiche richieste dal nuovo Statuto in vista del Congresso del partito che si terrà a Bienne alla fine di agosto. Il Consiglio del partito ha deciso di sottoporre all'attenzione del Congresso ulteriori questioni, tra cui il sostegno all'iniziativa di inclusione. Si è tenuta una discussione sul tema dello sviluppo delle persone iscritte come focus più operativo. L'8 settembre 2023, il Consiglio del partito si è riunito online, da un lato per discutere delle elezioni federali e dall'altro con un focus sul tema del salario minimo. In collaborazione con l'USS e utilizzando casi di studio di singoli cantoni e grandi città, i membri del Consiglio del partito hanno discusso su come i salari minimi possano essere ancorati a livello cantonale e comunale. I sindacati lavorano intensamente su questo tema da 25 anni e hanno ripetutamente ottenuto importanti successi nei settori a basso salario. Per quanto riguarda le prossime elezioni del Consiglio federale, dopo un'intensa discussione si è deciso di non fare una raccomandazione nominale. La maggioranza era del parere che una raccomandazione esplicita del Consiglio del partito avrebbe danneggiato la relativa candidatura alle elezioni dell'Assemblea federale, poiché molti politici borghesi non avrebbero votato per la persona favorita dal PS. La riunione straordinaria del Consiglio del partito sulle elezioni del Consiglio federale si è svolta il 23 novembre 2023 a Berna. Come già deciso, il Consiglio del partito non ha fatto una raccomandazione nominale, ma ha raccomandato al gruppo parlamentare di optare per un ticket di due persone. L'ultima riunione del Consiglio del partito nel 2023 si è tenuta a Olten il 1° dicembre. In questa riunione sono stati adottati le raccomandazioni di voto per le votazioni del marzo 2024, sono stati discussi gli affari del Congresso del partito che si terrà a Ginevra alla fine di febbraio

2024 e sono state trattate altre mozioni, tra cui quella sulla neutralità. Il segretariato ha inoltre presentato una valutazione della campagna elettorale che è stata discussa.

La prima riunione del 2024 è stata quella straordinaria online del 19 gennaio, incentrata sulla politica sanitaria e sui preparativi per il Congresso del 24 febbraio. Dopo un'intensa discussione, il Consiglio del partito ha raccomandato per poco un “no” alla riforma EFAS e ha adottato una risoluzione sul conflitto in Medio Oriente da sottoporre all'attenzione del Congresso del partito. La prima riunione ordinaria si è svolta il 22 marzo a Olten, in occasione della quale Tom Cassee è stato eletto Segretario generale. Il Consiglio del partito ha anche discusso il testo aggiornato dell'iniziativa sulla piazza finanziaria. È seguita una prospettiva sulle votazioni di giugno con la nostra Iniziativa per premi meno onerosi. Il Consiglio del partito si è riunito nuovamente a Olten il 21 giugno: l'ordine del giorno prevedeva la presentazione dello studio post-elettorale SELECTS, la discussione del documento di tesi sulla politica finanziaria, che costituisce la base per un documento dettagliato per il Congresso di Davos, e il sostegno all'iniziativa “per la proibizione delle armi nucleari”. Il Consiglio del partito ha anche valutato il proprio funzionamento in termini di composizione, organizzazione e definizione dei temi sulla base del sondaggio condotto. È stato deciso di istituire un gruppo di lavoro per sviluppare ulteriormente il Consiglio del partito. Michelle Hufschmid-Lim è stata eletta per succedere a Miriam Locher nella direzione del Consiglio del partito.

3. Retrospectiva delle opportunità di formazione, mobilitazione e partecipazione

Una forma centrale di partecipazione attiva del maggior numero possibile di persone iscritte al partito sono le **commissioni tematiche** di recente creazione, che hanno sostituito le precedenti commissioni specializzate. Nel frattempo, è già stata creata un'ulteriore Commissione (Commissione tematica “Territorio e abitazioni”), la cui co-presidenza è stata eletta al Congresso di Bienne alla fine di agosto 2023. Oltre alle **offerte formative** regolari e **ricorrenti** per le sezioni su temi quali il reclutamento e il sostegno delle persone iscritte, l'organizzazione delle sezioni, il sito web e i social media, il segretariato centrale del PS Svizzero ha organizzato diversi **eventi formativi su temi specifici**:

- Febbraio 2023: modulo di formazione online per prepararsi all'importante votazione sulla legge sulla protezione del clima. A causa della grande richiesta, il webinar è stato riproposto a maggio 2023.
 - Aprile 2023: nel webinar “Partecipazione a livello comunale”, gli esperti di PS hanno utilizzato casi di studio per spiegare le modalità specifiche di partecipazione della popolazione locale.
 - Maggio 2023: Marc Steiner, giudice del PS presso il Tribunale amministrativo federale e specialista in appalti pubblici, ha fatto luce sulla nuova legislazione a livello federale nel webinar “Appalti pubblici” e ha risposto alle domande pertinenti.
- Il 2023 è stato anche un anno elettorale: a fine maggio si è tenuto il webinar “Approfondire i temi della campagna elettorale con la Presidenza” per le persone candidate del PS alle elezioni nazionali del 2023. L'obiettivo era quello di preparare i nostri candidati e le nostre candidate alla campagna elettorale nel miglior modo possibile.
- Giugno 2023: si sono tenuti due eventi online sui temi attuali della neutralità e della crisi bancaria: “Ieri e oggi: la guerra civile spagnola e la Svizzera” e “I rischi sistemici

nel settore finanziario - da Lehman Brothers a Credit Suisse". Nel primo evento, lo storico Ralph Hug ha parlato della guerra e della sua preistoria, dei volontari spagnoli in Svizzera e della politica svizzera dell'epoca. Nel secondo evento, il Prof. Dr. Marc Chesney del Centro di competenza per la finanza sostenibile dell'Università di Zurigo ha parlato delle cause di queste crisi bancarie, del loro impatto sulla società e sull'economia e delle possibili soluzioni.

- Settembre 2023: si è svolta la collaudata "conferenza comunale" per i membri del PS delle autorità comunali. Il tema principale era la politica energetica e climatica, uno dei nostri tre temi chiave nella campagna elettorale per le elezioni federali.
- Novembre 2023: in collaborazione con l'associazione affiliata all'SPD "Democrazia liquida", è stato offerto un webinar sul tema "Co-decisione con strumenti online".
- Dicembre 2023: abbiamo concluso l'anno con una serata di discussione online sul tema "Attacchi da destra alla parità - cosa fare?". Le esperte Fabienne Amlinger e Katha Bauer hanno fornito informazioni sulla storia del movimento femminista, ci hanno spiegato perché l'UDC parla di "follia gender" e "follia woke" e come possiamo affrontarli.
- Gennaio 2024: l'intero mese è stato dedicato alla previdenza vecchiaia e all'iniziativa per la 13a AVS, adottata a febbraio. Il punto di partenza è stato il webinar "La previdenza in Svizzera: spiegazione, miti e soluzioni". A questo sono seguiti diversi eventi in vari cantoni.
- Febbraio 2024: il webinar "Come affrontiamo l'odio, gli insulti e le minacce?" ha fornito informazioni utili su come affrontare i discorsi d'odio.
- Marzo 2024: nell'ambito della serie "Ieri e oggi" è stato organizzato il webinar "La rivolta dei marinai di Kronstadt 1921: il destino della rivoluzione e l'applicazione del regime comunista".
- Aprile 2024: nel webinar "Il nostro sistema sanitario: costi e finanziamenti", l'economista sanitaria Anna Sax ha analizzato da vicino i costi e i finanziamenti del sistema sanitario. L'attenzione si è concentrata sulla questione di come sia avvenuta la tanto citata "esplosione dei costi". Inoltre, sono stati discussi i sistemi di riduzione dei premi, gli (errati) incentivi, l'interazione con altre assicurazioni sociali e gli effetti socio-politici.
- Maggio 2024: si è tenuto il webinar "Fornitura di energia - tra settore privato e servizio pubblico" per i nostri politici locali. Questo scambio con gli esperti è servito a discutere le strategie per un approvvigionamento elettrico sicuro, sostenibile e conveniente e ad aggiornarci insieme su questo tema.
- Giugno 2024: prima delle vacanze estive, si è tenuta una tavola rotonda sul tema "Intersezionalità: affinare la nostra attenzione". Con una presentazione di input e una successiva tavola rotonda, questo evento è stato un'occasione per rafforzare le conoscenze sull'intersezionalità e ascoltare le preoccupazioni di varie persone iscritte al partito colpite da diverse forme di discriminazione.
- A settembre 2024 si terrà nuovamente la "Conferenza comunale" a Belp. Il tema principale di quest'anno è il principio della collegialità, che è una realtà e una sfida per ognuno di noi.
- A settembre si terranno eventi sul tema della riforma LPP.

- Nell'ottobre 2024 organizzeremo una serie di eventi locali sul tema degli affitti nelle città di medie dimensioni. Sono previsti anche webinar sui referendum (ad esempio, referendum contro la follia autostradale ed contro EFAS).
- Nel novembre 2024 organizzeremo ulteriori occasioni di formazione per i dipendenti dei partiti cantonali e comunali, con l'obiettivo di rafforzare il networking e intensificare lo scambio di esperienze.

Inoltre, il PS Svizzero offre numerose altre opportunità di mobilitazione e partecipazione per le persone iscritte, simpatizzanti e sostenitrici nel contesto di elezioni, votazioni, referendum e iniziative. Esistono attività a bassa soglia come l'ordinazione di materiale (bandiere, borse, pin, ecc.) che contribuiscono alla visibilità di una causa. È anche possibile essere coinvolti in un contesto pubblico, ad esempio con campagne di distribuzione di volantini o raccolte di firme. Infine, si può essere coinvolti anche a livello digitale, ad esempio come attivisti sui social media o scrivendo lettere per i giornali.

Dal 2023, il PS ha sviluppato ulteriori canali per diffondere il proprio programma formativo. Nel 2023 sono stati lanciati due podcast (“Fil Rouge” e “Meyer:Wermuth”). Esponenti del PS analizzano le questioni centrali del Partito con ospiti ed esperti. Il segretariato produce anche video più lunghi per spiegare argomenti complessi come le pensioni ([DE](#) e [FR](#)).

4. Prospettive politiche, opportunità di mobilitazione e partecipazione

Nella seconda metà del 2024 sono previste altre due riunioni ordinarie del Consiglio del partito. Il 6 settembre, il Consiglio del partito si riunirà online e adotterà un documento programmatico sull'intelligenza artificiale. Ci sarà spazio anche per una discussione sulla nostra politica di migrazione e asilo. Il 29 novembre, a Olten, si terrà una riunione per preparare il Congresso del partito del febbraio 2025 e per discutere le misure del gruppo di lavoro **“Sviluppo del Consiglio del partito”**. Nel corso della riunione di novembre dovrà essere eletta anche la direzione del Consiglio del partito per un nuovo mandato.

Nel 2025, il Consiglio del partito continuerà a concentrarsi fortemente sui temi di attualità, monitorando da vicino il lancio di iniziative e referendum e preparando i congressi del partito. Nel 2025, i temi centrali del potere d'acquisto, dell'uguaglianza e della protezione del clima continueranno a svolgere un ruolo decisivo. Il Consiglio del partito ha deciso di concentrarsi ancora di più su temi specifici per le rispettive riunioni. Questo approccio sarà attuato per la prima volta nella riunione di settembre con una discussione approfondita sulla politica di migrazione e asilo.

Inoltre, il gruppo di lavoro “Sviluppo del Consiglio del partito” sta valutando come rafforzare l'**orientamento politico e strategico** del Consiglio del partito, come insegnamento appreso dal sondaggio della primavera 2024. Per il futuro, è necessario chiarire meglio come vengono selezionate le priorità tematiche, da chi e quando. Se il Consiglio del partito deve essere davvero un organo strategico, deve essere chiarito se le priorità tematiche debbano avere una funzione di guida strategica per il futuro prossimo e medio, soprattutto per i prossimi quattro anni. Anche le questioni relative alla strategia politica dovrebbero essere discusse più intensamente. La direzione del Consiglio del partito ritiene necessario discutere, tra le altre, le seguenti questioni:

- Come possiamo conquistare l'elettorato?
- Quali sono i nostri obiettivi in termini di quota elettorale alle prossime elezioni a tutti i livelli istituzionali?
- Per quanto tempo manterremo il focus tematico sul potere d'acquisto, l'uguaglianza e il clima?
- Che ruolo ha il Consiglio del partito nel definire le questioni e nell'affrontarle pubblicamente, in Parlamento e tra le persone iscritte?
- Che ruolo hanno i partecipanti alle riunioni del Consiglio del partito in questi processi?
- In che modo il ruolo di un rappresentante di una commissione tematica differisce da quello di un rappresentante di una direzione cantonale o comunale del partito?

Il Consiglio del partito rafforzerà ulteriormente la cooperazione con le Commissioni tematiche. Nel prossimo futuro sarà organizzata una **“Giornata delle Commissioni tematiche”** per scambiare esperienze e discutere l'ulteriore sviluppo delle Commissioni tematiche.

Il **progetto pilota “Rafforzamento delle sezioni”** inizierà ad agosto 2024. Le sezioni riceveranno un kit di strumenti flessibili per affrontare le questioni politiche a livello locale, consentendo alle persone iscritte di impegnarsi attivamente e di rafforzare le reti locali. Le sezioni selezionate saranno assistite da vicino dal personale del segretariato centrale per un periodo di sei mesi. A seconda dei risultati, il progetto 2025 sarà portato avanti. Il programma formativo 2025 è attualmente in fase di preparazione e, poiché alcuni eventi educativi sono pianificati in base all'attualità, il programma può essere integrato anche con breve preavviso.

TRATTANDA 10: PROPOSTE

A-1 DA PARTE DI VARIE SEZIONI PS⁵: IL PS CHIEDE UN'ATTUAZIONE RAPIDA E DECISA DELLA LEGGE SULL'ELETTRICITÀ DA PARTE DEI CANTONI E DEI COMUNI

Osservazione: per motivi di tempo, non è possibile tradurre tutte le mozioni. Pertanto, questa traduzione è stata effettuata con "DeepL" ed è stata corretta solo superficialmente. Il testo potrebbe quindi contenere degli errori – fa stato la versione originale in tedesco.

Il Congresso del PS Svizzero decide:

I membri del PS degli organi esecutivi, legislativi e di partito nei cantoni e nei comuni sono invitati/incaricati ad adottare misure appropriate per raggiungere i seguenti obiettivi:

In diretta attuazione della "Legge sull'elettricità":

1. **Le misure concrete hanno la massima priorità**

L'attuazione rapida e completa delle misure previste dalla Legge sull'energia, dalla Legge sulla pianificazione territoriale e dalla Legge sull'approvvigionamento elettrico è una priorità assoluta per il PS Svizzero.

2. **Attuare le misure necessarie in tempo utile**

Il PS Svizzero invita i cantoni a prendere tutte le misure necessarie per garantire che gli obiettivi della legge sull'elettricità per il 2035 siano raggiunti in modo completo e puntuale. In particolare, si tratta di

L'aumento della produzione di elettricità da fotovoltaico di 35 TWh/a:

- a) su tetti e sistemi infrastrutturali per 27,2 TWh/a (80% di 34 TWh/a)
- b) la costruzione di impianti fotovoltaici alpini per una produzione di elettricità di 6,8 TWh/a (20% di 34 TWh), soprattutto per quanto riguarda l'elettricità invernale
- c) la costruzione di altri impianti di produzione di energia elettrica sostenibile per una produzione di 1 TWh/a.

Il miglioramento dell'efficienza elettrica:

⁵ Questa mozione è stata presentata dalle seguenti sezioni: SP Zurigo 11, SP Wallisellen, SP Bellinzona, PS Locarno, SP Gebenstorf.

- d) Una riduzione del consumo di elettricità in inverno di 2 TWh/a entro il 2035.
- e) Risparmi per i fornitori di energia elettrica pari al 2% delle loro vendite annuali di energia elettrica.

3. **Espansione della rete di distribuzione elettrica**

Il PS Svizzero invita i cantoni (e i comuni) a collaborare con le loro società di fornitura energetica per pianificare e realizzare in modo rapido e coordinato la necessaria espansione della rete di distribuzione dell'energia elettrica (compreso l'accumulo di batterie di quartiere). Gli operatori di rete cantonali (e comunali) hanno un ruolo di primo piano nella realizzazione di questi sistemi infrastrutturali.

4. **Ruolo esemplare degli impianti fotovoltaici**

Il PS Svizzero invita i cantoni (e i comuni) a svolgere il loro ruolo esemplare nel più breve tempo possibile e a dotare tutti gli edifici e le infrastrutture idonee di impianti fotovoltaici entro il 2028 e a sfruttare appieno il potenziale di risparmio e produzione di energia elettrica nelle loro aziende.

5. **Programmi di miglioramento dell'efficienza elettrica**

Il PS Svizzero invita i cantoni (e i comuni) a collaborare con le loro società di fornitura di energia per pianificare e attuare i programmi di miglioramento dell'efficienza elettrica previsti dalla legge sull'elettricità. I proprietari delle aziende fornitrici di energia sono particolarmente importanti in questo caso, poiché questi programmi potrebbero potenzialmente causare alle aziende fornitrici di energia una perdita di entrate e allo stesso tempo costi aggiuntivi. I proprietari devono risolvere questo problema insieme alle loro società di fornitura energetica in modo da raggiungere gli obiettivi prefissati.

6. **Comunità energetiche locali (CER)**

Il PS Svizzero invita i cantoni (e i comuni) a promuovere attivamente la rapida creazione di comunità energetiche locali (CER) e a rimuovere al più presto tutti gli ostacoli legali esistenti, in linea con la legge sull'elettricità.

7. **Designazione di zone per le energie rinnovabili**

Il PS Svizzero invita i cantoni a designare rapidamente le zone di energia rinnovabile per gli impianti di pompaggio, i parchi eolici e gli impianti fotovoltaici a terra con un'elevata quota invernale.

Oltre all'attuazione della Legge sull'elettricità:

8. **Adattare rapidamente le strategie di proprietà per le loro società di fornitura energetica**

Il PS Svizzero chiede ai Cantoni e ai Comuni di adattare le loro strategie di proprietà nei confronti delle aziende fornitrici di energia in modo da poter nuovamente esercitare un'influenza diretta sui loro obiettivi e sulle loro strategie di espansione. Questo perché la responsabilità politica per la rapida espansione di nuovi impianti di

produzione di energia elettrica sostenibile, la necessaria espansione della rete elettrica e delle strutture di stoccaggio, l'implementazione di misure per aumentare l'efficienza elettrica, i necessari strumenti di finanziamento, l'introduzione non burocratica della CER e i nuovi modelli tariffari necessari spetta ai cantoni e ai comuni.

9. **Modelli tariffari intelligenti ed equi per l'approvvigionamento e la consegna dei resi**

Il PS Svizzero invita i cantoni (e i comuni), insieme alle loro società di fornitura di energia, ad adeguare i modelli tariffari per l'approvvigionamento e la riconsegna in modo tale che i consumatori e i produttori di energia idroelettrica siano posti su un piano di parità e abbiano buoni incentivi economici per ridurre il consumo e aumentare la produzione di elettricità invernale.

10. **Strumenti di finanziamento del fotovoltaico per la giustizia sociale**

Il PS Svizzero chiede ai cantoni (e ai comuni) di fornire strumenti di finanziamento affinché anche i proprietari di case private possano realizzare il loro potenziale fotovoltaico e le misure di efficienza elettrica che ritengono opportune, qualora non dispongano dei fondi necessari (giustizia sociale).

Occasione e obiettivo:

Il 9 giugno 2024, l'elettorato ha votato molto chiaramente a favore della legge sull'elettricità con il 69% di SI. E ora? Chi garantirà il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di produzione di energia elettrica rispettosa del clima? Chi costruirà i numerosi impianti fotovoltaici? Chi fornirà i nuovi sistemi di stoccaggio delle batterie necessari? Chi espanderà rapidamente la rete elettrica in modo che anche i numerosi impianti fotovoltaici possano alimentarla? Sicuramente non la Confederazione. Questo perché può essenzialmente solo fissare degli obiettivi e delle condizioni quadro. Ora lo ha fatto.

La responsabilità costituzionale dell'effettivo approvvigionamento energetico e, soprattutto, della produzione di elettricità spetta ai cantoni*. Secondo le costituzioni cantonali, hanno persino il diritto di creare le proprie aziende o di parteciparvi. Per questo motivo circa il 90% di tutte le aziende elettriche in Svizzera sono di proprietà pubblica. Le società di fornitura di energia come AXPO, BKW, Alpiq, EKZ, IWB, CKW, AEW ecc. appartengono ai cantoni e ai comuni. In quanto proprietari, hanno voce in capitolo. Ecco perché i cantoni e i comuni devono assumersi la responsabilità sancita dalla Costituzione e garantire il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi del decreto quadro (legge sull'energia e legge sull'approvvigionamento elettrico). Oltre all'energia idroelettrica esistente, vogliamo produrre altri 35 TWh/a di elettricità sostenibile entro il 2035, proteggere il clima e migliorare l'efficienza. Entro il 2050, l'obiettivo è di produrre 45 TWh/a da energia solare, eolica e da biomassa. L'energia idroelettrica dovrà essere incrementata di altri 2 TWh/a per arrivare a 39 TWh/a (dagli attuali 37 TWh/a).

È chiaro che non riusciremo a raggiungere questo obiettivo senza grandi investimenti nella produzione fotovoltaica, nell'espansione della rete, nelle capacità di stoccaggio e nelle misure di efficienza elettrica. Sono i cantoni e i comuni ad avere la responsabilità finale in base alla loro costituzione. Oltre ad altre misure, i cantoni e i comuni, in quanto proprietari delle

aziende fornitrici di energia, devono dare loro chiare istruzioni per adempiere o sostenere da soli questi nuovi e diversi compiti.

Tuttavia, sembra che molti cantoni e comuni (e le loro società di fornitura energetica) non abbiano ancora capito che la votazione sulla legge sull'elettricità del 9 giugno 2024 segna l'alba di una nuova era per tutti loro: l'era dell'elettricità fotovoltaica prodotta localmente, che svolgerà un ruolo importante anche nella mobilità e nella fornitura di calore. Tutte le aziende fornitrici di energia devono ora perseguire l'obiettivo di procurarsi il 100% dell'elettricità che vendono da elettricità fotovoltaica e "energia idroelettrica" di loro proprietà o acquistata per contratto. In particolare, dovrebbero remunerare correttamente l'energia solare proveniente dalla loro area di vendita, immagazzinarla direttamente o sostenerla con modelli tariffari adeguati e infine distribuirla.

Il tempo è fondamentale. Perché se ciò non avviene in tempo, la pressione per la costruzione di nuove centrali nucleari continuerà ad aumentare. La lobby delle centrali nucleari non aspetta altro.

Ecco perché il PS Svizzero deve dire chiaramente agli attori politici cosa è necessario fare. Il PS vuole quindi invitare chiaramente i suoi rappresentanti negli organi esecutivi e legislativi a compiere i passi giusti e a sostenerli nel farlo.

Implementazione:

La sottocommissione Clima ed Energia della Commissione Tematica Ambiente, Energia e Pianificazione Territoriale è incaricata dal Congresso del partito di collaborare con il gruppo parlamentare PS, il segretariato centrale e gli esperti di politica energetica interessati delle sezioni cantonali per redigere delle linee guida che renderanno molto più facile per i nostri membri dell'esecutivo, i parlamentari e le sezioni cantonali avviare i progetti necessari, adottare misure e presentare iniziative.

Inoltre, se necessario e se possibile in termini di personale, possono essere redatti anche dossier specializzati su singoli settori, ad esempio per:

- Efficienza energetica
- Strategia del proprietario
- Espansione del fotovoltaico
- Espansione della rete
- Sviluppo delle capacità di stoccaggio locali
- Sviluppo di CER
- Ecc.

* la responsabilità della sicurezza dell'approvvigionamento, naturalmente, non ricade solo sui cantoni. Un gran numero di nuove norme giuridiche (Legge sull'approvvigionamento elettrico del 2008) ha limitato le competenze dei cantoni e ha introdotto altri attori (ElCom, Swisgrid), che ora svolgono ruoli chiave ma sono in gran parte esclusi dal processo politico.

Anche l'industria elettrica è strutturata in modo diverso da cantone a cantone. In tutta la Svizzera esistono 630 diverse società di fornitura di energia. Ad esempio, il cantone di Zurigo ne conta 48 (tra cui EKZ e EWZ), mentre il cantone di Argovia ne ha 103.

La fase di neoliberalizzazione dell'industria elettrica ha portato anche alla (apparente) privatizzazione di molte aziende di fornitura energetica, che sono cioè di proprietà dei comuni o dei cantoni. Tuttavia, questi ultimi non hanno praticamente più nulla da dire, in quanto i cosiddetti esperti tecnici siedono nei comitati del consiglio di amministrazione e sono essenzialmente autorizzati a giocare a fare gli "imprenditori" senza istruzioni obbligatorie da parte dei proprietari. Questa finta privatizzazione deve essere revocata.

Questa mozione è stata redatta da:

Il Comitato Energia e Clima del PS Argovia (CONTATTO: leo.keller@blueocean-sws.com)

La sottocommissione del PS Svizzero Clima ed Energia (CONTATTO: reichlin.m@bluewin.ch)

Conrad U. Brunner, Mitglied der Subkommission «Klima und Energie»

PS Sezione di Bellinzona, contatto: Vice-presidente Danilo Forini daniilo.forini@bluewin.ch

RI-INOLTRO DELLA MOZIONE INVARIATA A-1

Inoltrata da: Leo Keller, Felix Hoesch, Carlo Lepori, Jan Suter, Tobias Hofstetter, Conrad U. Brunner, Antonella Steib Neuenschwander

La mozione viene nuovamente inoltrata senza modifiche, in forma invariata.

La Presidenza vuole accettare la mozione presentata da 5 sezioni solo in forma "modificata", ma senza formulare le "modifiche" in termini concreti. (si veda la formulazione completa **dell'accettazione modificata** e la nostra "giustificazione" completa in merito alla raccomandazione della Presidenza).

La raccomandazione completa della Presidenza e i nostri controargomenti:

Raccomandazione della Presidenza: approvazione modificata.

Motivazione: Il PS Svizzero condivide la preoccupazione della mozione che la legge sull'elettricità debba essere attuata rapidamente e che l'espansione delle energie rinnovabili debba avvenire il prima possibile. Per questo motivo, il PS Svizzero si è battuto con forza a favore della Legge sull'elettricità, del Solar Express e di altre proposte che promuovono l'espansione delle energie rinnovabili - e continuerà a farlo.

Tuttavia, non ha senso esercitare pressioni su Cantoni e Comuni affinché attuino rapidamente una legge che non è ancora in vigore. Per questo motivo, la proposta ci sembra prematura e non tiene conto delle rispettive competenze cantonali e comunali, dato che la legge sull'elettricità non entrerà in vigore prima del 1° gennaio 2025.

Per ragioni formali, la mozione deve essere emendata, per cui la Presidenza raccomanda un'approvazione modificata. Il Congresso del Partito non può conferire mandati diretti a una commissione tematica o a una sottocommissione tematica, ma incarica il suo sotto-organo (ossia il Consiglio del Partito). Spetta quindi al Consiglio del Partito stabilire come procedere e coinvolgere le proprie commissioni e sottocommissioni tematiche.

Riteniamo che la motivazione di questa “approvazione modificata” sia in parte politicamente e tecnicamente scorretta, poco chiara nella sostanza, dubbia in termini di statuto e controproducente nei suoi effetti:

Nel caso in cui la Presidenza mantenga la raccomandazione di approvazione modificata, vorremmo chiedere una votazione sui singoli punti.

1. «Esercitare pressione sui Cantoni e sui Comuni»

Tuttavia, non ha senso esercitare pressioni sui Cantoni e sui Comuni affinché attuino rapidamente una legge che non è ancora in vigore.

Il nostro controargomento: La mozione non è rivolta ai Cantoni, ma alle nostre sezioni PS nei Cantoni e nei Comuni. La mozione non fa pressione sulle nostre sezioni, ma le “invita” a “incaricare” i Cantoni affinché attuino rapidamente la legge sull'elettricità, perché abbiamo poco tempo: in 11 anni vogliamo produrre un totale di 35 TWh/a di nuove energie rinnovabili. Oggi siamo a solo 6 TWh/a.

Domanda: da quando il PS non vuole esercitare pressioni per raggiungere obiettivi politici?

2. «La mozione è prematura»

Tuttavia, non ha senso una legge che non è ancora in vigore.

Per questo motivo, la mozione ci sembra prematura.

Il nostro controargomento: La legge sull'elettricità e le relative ordinanze entreranno in vigore il 1° gennaio 2025, ossia 66 giorni dopo la conferenza dei partiti. L'attuazione nei Cantoni e nei Comuni è varia e impegnativa. Abbiamo quindi individuato i 10 punti più importanti. La sottocommissione Clima ed energia avrà bisogno di tempo per elaborare i 10 strumenti consultivi dettagliati.

Domanda: Perché questa mozione dovrebbe essere prematura quando il PS ha ripetutamente criticato il fatto che la transizione energetica procede troppo lentamente?

3. “La mozione non tiene conto delle competenze cantonali”.

e non tiene conto delle rispettive competenze cantonali e comunali, poiché la legge sull'elettricità non entrerà in vigore prima del 1° gennaio 2025.

Il nostro controargomento: Questa riserva è del tutto incomprensibile. Vogliamo che le nostre sezioni cantonali invitino i loro Cantoni e Comuni a fare ciò che è scritto in tutte le loro costituzioni: assicurare la fornitura di energia elettrica nella loro giurisdizione con impianti e società di approvvigionamento energetico propri. E noi offriamo le competenze e gli strumenti politici necessari per i vari compiti da svolgere.

4. «Il Congresso del partito non può conferire mandati»

Il Congresso del Partito non può conferire mandati diretti a una commissione tematica o a una sottocommissione tematica, ma dà istruzioni al suo sotto-organo (Consiglio del Partito).

Spetta quindi al Consiglio del Partito stabilire come procedere e coinvolgere le proprie commissioni e sottocommissioni tematiche.

***Il nostro controargomento:** Siamo molto sorpresi che, secondo la Presidenza, il Congresso del partito, l'organo supremo, non sia autorizzato ad approvare risoluzioni che successivamente devono essere attuate da un organo del partito - soprattutto se questo organo (la Sottocommissione Clima ed Energia - parte della commissione tematica Ambiente, Energia e Pianificazione Territoriale) ha inoltrato da sola questa risoluzione e accoglie esplicitamente il mandato.*

Secondo l'art. 14.1. degli statuti, il congresso del partito è l'organo supremo del partito e le sue risoluzioni sono vincolanti per i partiti cantonali, ecc. In particolare, il Congresso del partito è autorizzato a decidere sulle risoluzioni (art. 14.7.g).

Molti dei poteri decisionali del Congresso del partito comportano inevitabilmente un successivo lavoro di attuazione, che deve essere svolto dalla Presidenza, dalla Segreteria generale, ecc. (es. 14.7. g, h, k, l), senza che ciò sia esplicitamente dichiarato nello Statuto.

Nulla negli statuti (art. 15 Consiglio del Partito) stabilisce che le decisioni prese dal Congresso del Partito debbano essere successivamente riviste dal Consiglio del Partito o che il Consiglio del Partito debba essere responsabile dell'attuazione concreta e dettagliata delle mozioni adottate. Un tale approccio di principio equivarrebbe in realtà a esautorare il congresso del partito. Inoltre, causerebbe un ulteriore ritardo.

Raccomandazione della Presidenza: approvazione

Motivazione complementare: Il PS Svizzero condivide la preoccupazione della mozione che la legge sull'elettricità debba essere attuata rapidamente e che l'espansione delle energie rinnovabili debba procedere il più rapidamente possibile. Per questo motivo, il PS Svizzero si è schierato con forza a favore della legge sull'elettricità e del Solar Express. La legge sull'elettricità entrerà in vigore il 1° gennaio 2025. La Presidenza è favorevole a intensificare gli sforzi di coordinamento. Tuttavia, per la Presidenza è importante che i numerosi sforzi già in corso all'interno dei vari organi del PS Svizzero e in particolare dei Partiti e delle Sezioni cantonali siano adeguatamente riconosciuti. Respingiamo quindi le critiche un po' troppo generiche nei confronti degli "attori politici". Dopo aver vinto il referendum, dovremmo dare un sostegno positivo ai cantoni e ai comuni, nonché alle nostre sezioni.

La Presidenza sottolinea che la formulazione della mozione viola le responsabilità statutarie tra gli organi del PS Svizzero e in particolare il ruolo del Consiglio del partito (cfr. articolo 15, paragrafo 8, lettere q e r, articolo 21, paragrafo 4 e Regolamento delle commissioni tematiche del PS Svizzero). La questione dovrebbe quindi essere affrontata nell'ambito dei lavori ordinari della commissione tematica "Ambiente, energia e pianificazione territoriale". La Presidenza trasmetterà il relativo mandato di attuazione al Consiglio del Partito e alla commissione tematica. È proprio questo il motivo per cui sono state istituite le Commissioni tematiche. Se questa è l'opinione della mozione, la creazione di una piattaforma separata non sarebbe né opportuna né efficiente dal punto di vista delle risorse.

A-2 DA PARTE DI VARIE SEZIONI PS⁶: LA SVIZZERA DEVE IMPLEMENTARE ORA LA SENTENZA SUL CLIMA DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

Osservazione: per motivi di tempo, non è possibile tradurre tutte le mozioni. Pertanto, questa traduzione è stata effettuata con "DeepL" ed è stata corretta solo superficialmente. Il testo potrebbe quindi contenere degli errori – fa stato la versione originale in tedesco.

Il Congresso del PS Svizzero decide:

I membri del PS degli organi esecutivi, legislativi e di partito a tutti i livelli sono invitati/incaricati ad adottare misure appropriate per raggiungere i seguenti obiettivi:

1. la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo in materia di clima (Anziane per il clima contro Svizzera) deve essere attuata tempestivamente e integralmente.
2. è necessario adottare un piano efficace di riduzione delle emissioni di CO2 per rispettare il budget di CO2 della Svizzera (1 per mille del budget globale di CO2), che può raggiungere l'obiettivo di 1,5°C. Il budget di CO2 deve essere distribuito quantitativamente tra i principali settori inquinanti (trasporti, edifici, commercio e industria, agricoltura e alimentazione). Le "emissioni negative" devono essere realizzate per le emissioni residue inevitabili.
3. deve essere adottato e attuato un piano d'azione per ogni settore, con un calendario e obiettivi quantitativi intermedi. Questo piano deve mostrare come gli obiettivi intermedi possono essere raggiunti e monitorati in ogni fase.
4. deve essere istituito e gestito un sistema di monitoraggio efficace per ogni piano settoriale. I risultati devono essere pubblicati tempestivamente. In caso di scostamenti, devono essere adottate contromisure efficaci.

Motivazione:

La protezione del clima è oggi un diritto umano!

Il giudice svizzero della CEDU Andreas Zünd, egli stesso iscritto al PS, ha spiegato la sentenza sul reclamo delle Anziane per il clima e cosa deve fare ora la Svizzera:

1. Le sentenze sul clima del 9 aprile 2024 sono una pietra miliare

La Corte europea dei diritti dell'uomo non ha emesso la sua sentenza contro la Svizzera nel caso Anziane per il clima con leggerezza. Ha approvato all'unanimità il reclamo dell'Associazione Anziane per il clima che sosteneva che era stato loro negato il diritto di essere ascoltati da tutte le istanze in Svizzera (art. 6). La Corte europea dei diritti dell'uomo ha deciso con 16:1 che la politica climatica inadeguata della Svizzera violava anche l'art. 8 "Diritto alla vita privata".

⁶Questa mozione è stata presentata dalle seguenti sezioni: SP Zurigo 11, SP Wallisellen, SP Zurzibiet, SP Gebenstorf.

2. La Convenzione sui Diritti Umani è uno “living instrument” - e questo è assolutamente fondamentale per noi socialdemocratici.

Anche altri diritti umani che oggi vengono dati per scontati sono stati “creati” solo anni dopo la firma della Convenzione sui Diritti Umani nel 1950. A quel tempo, non esistevano ancora o la società non li aveva ancora “accettati”. Ad esempio, la “protezione dalle punizioni corporali”, il “diritto all'omosessualità”, il “matrimonio omosessuale”, il “riconoscimento del cambiamento di sesso”, la protezione dalla “cyber-violenza”, ecc. sono stati riconosciuti solo gradualmente come diritti umani. Anche il diritto a un ambiente che non faccia ammalare le persone (art. 8 “Diritto alla vita privata”) e che non uccida (art. 2) è stato introdotto e applicato solo negli ultimi decenni.

Le aspre critiche mosse da esponenti politici svizzeri, secondo cui la Convenzione sui Diritti Umani non prevede alcuna protezione contro i rischi ambientali e che quindi la mancanza di protezione del clima non può costituire una violazione dei diritti umani, ignorano semplicemente la prassi legislativa decennale della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

È importante notare che la Convenzione non garantisce il diritto a un ambiente bello o sostenibile. La Convenzione garantisce il “diritto alla salute” come parte della vita privata. Questo diritto non è più garantito in Svizzera nel caso delle Anziane per il clima.

3. La Svizzera non sta applicando le proprie leggi, e per questo motivo sta violando gravemente la protezione contro le conseguenze sulla salute della protezione del clima!

In particolare, la Svizzera ha firmato l'Accordo sul clima di Parigi e l'Assemblea federale lo ha approvato. I contenuti di questa convenzione sul clima sono quindi validi e vincolanti per la Svizzera.

Anche la Svizzera deve quindi stabilizzare l'alterazione antropica del sistema climatico a un certo livello. La Svizzera riconosce inoltre di avere una responsabilità comune ma condivisa che deve assolvere.

L'Accordo di Parigi stabilisce che dobbiamo adottare tutte le misure possibili per evitare che l'aumento della temperatura superi 1,5° Celsius e che dobbiamo essere a zero emissioni nette CO2 entro il 2050. Inoltre, abbiamo concordato di imporre a noi stessi, se necessario, dei limiti, i cosiddetti nationally determined contributions, che ogni paese può decidere da solo e deve solo comunicarli agli altri.

Questo perché l'Accordo di Parigi riconosce anche gli obblighi legali nel senso di obblighi comportamentali. Vale a dire, adottare misure in buona fede per raggiungere gli obiettivi fissati, ossia limitare il riscaldamento globale a 1,5°C.

4. Queste sono le violazioni specifiche che la Corte europea dei diritti dell'uomo critica chiaramente:

La Corte europea dei diritti dell'uomo fa riferimento ai presupposti di fatto e di diritto adottati dalla Svizzera nell'Accordo di Parigi. Un esame approfondito (al 9 aprile 2024) ha rivelato che la Svizzera non ha rispettato i seguenti obblighi positivi che incombono allo Stato. Si tratta di violazioni significative della CEDU:

1. la legge valida (vecchia e debole) sulle emissioni di CO2 prevedeva una riduzione del 20% entro il 2020, ma ha raggiunto solo l'11%.
2. La Svizzera ha definito diversi obiettivi nella legge sulla protezione del clima, ma non ha adottato un piano d'azione.
3. Le misure di riduzione delle emissioni di CO2 promesse dall'Accordo di Parigi non sono state attuate.
4. La Svizzera non ha definito un budget per la CO2 e non ha un piano per ridurla a zero entro il 2050.
5. La Svizzera non dispone di un sistema di monitoraggio efficace e aggiornato e quindi non conosce la propria situazione.

5. La Corte europea dei diritti dell'uomo invita pertanto la Svizzera ad attuare i 5 punti seguenti e a presentare una relazione al Consiglio dei ministri:

- a) Un piano efficace: un budget di CO2 e le misure per raggiungere l'obiettivo (zero netto) entro il 2050.
- b) Calendario e obiettivi quantitativi intermedi: Un piano d'azione definito nel tempo che mostri come l'obiettivo possa essere raggiunto - e monitorato - in ogni settore e in ogni fase.
- c) Installazione di un sistema di monitoraggio efficace che mostri se siamo sulla buona strada.
- d) Una legislazione coerente con le misure adottate.
- e) e) Pubblicare regolarmente i risultati del monitoraggio e avviare misure correttive, se necessario.

Raccomandazione della Presidenza: approvazione.

Il PS Svizzero si impegnerà ovunque in linea con gli obiettivi formulati nella mozione.

*Questa mozione è stata redatta dalla **sottocommissione del PS Svizzero Clima ed Energia**.*

(CONTATTI: leo.keller@blueocean-sws.com; reichlin.m@bluewin.ch)

Conrad U. Brunner, Mitglied der Subkommission «Klima und Energie»

La presentazione completa di Andreas Zünd può essere richiesta all'indirizzo info@energiespaargau.ch.

**TRATTANDA 14:
PRESA DI POSIZIONE DEL PS SVIZZERO
CRISI DEI MEDICAMENTI: IL PS CHIEDE UNA STRA-
TEGIA PUBLIC PHARMA**

Il documento programmatico “Crisi dei medicinali: il PS chiede una strategia public Pharma” inclusi emendamenti del termine 2 è disponibile quale documento separato al seguente link: www.pssvizzera.ch/davos2024

TRATTANDA 15: CASSA MALATI PUBBLICA

STATO DEI LAVORI PER IL LANCIO DI UN'INIZIATIVA PER DELLE CASSE MALATI PUBBLICHE

Situazione iniziale

Il 26 agosto 2023, il Congresso del PS Svizzero ha adottato la risoluzione "Lancio di un'iniziativa popolare per una Cassa malati pubblica e sociale". La risoluzione conteneva due punti principali:

1. Istituzione di una cassa malati pubblica con agenzie regionali/cantonali
2. Premi di cassa malati con un tetto del 10% del reddito disponibile (ovvero quanto voluto dell'iniziativa per premi meno onerosi, che all'epoca era ancora in sospenso. È stata respinta con il 55% a giugno 2024).

Sviluppi e prossimi passi

Lavorare per una buona attuazione del controprogetto nei Cantoni

Dopo il "no" all'iniziativa per premi meno onerosi, i Cantoni hanno ora il dovere di attuare il controprogetto all'iniziativa. Questo prevede che i Cantoni definiscano degli obiettivi sociali (massimali di premio) e mettano a disposizione più fondi per lo sgravio dei premi. L'entrata in vigore del controprogetto è prevista solo per il 1° gennaio 2026.

In alcuni Cantoni sono in corso iniziative popolari cantonali, in altri sono in fase di pianificazione. Il PS si impegnerà a fondo nei Cantoni per ottenere il massimo dall'attuazione del controprogetto. A tal fine, sarà necessario esercitare una pressione costante per impedire qualsiasi taglio di bilancio alle riduzioni dei premi nei Cantoni.

Verso un modello più sociale: basta con i premi per persona

Sebbene l'attuazione a livello cantonale dei cosiddetti obiettivi sociali (massimali dei premi) rappresenti un importante successo dell'iniziativa del PS, i premi "per persona" rimangono il vero problema di fondo. Il PS si batterà anche a livello nazionale affinché i premi di "per persona" siano sostituiti da un finanziamento più sociale.

Ricerche e lavoro di alleanza a livello nazionale a favore di una cassa malati pubblica

A livello nazionale si sta lavorando sui parametri chiave e sulla bozza di un'iniziativa popolare per una cassa malati pubblica con agenzie regionali/cantonali e premi differenziati a livello regionale. Gli insegnamenti tratti da precedenti votazioni sull'introduzione di una cassa malati pubblica, ma anche dalla votazione sull'iniziativa per premi meno onerosi, vengono incorporati in questo lavoro. Inoltre, sono necessari chiarimenti per stimare il potenziale di risparmio di una cassa malati pubblica. Gli esponenti del PS stanno attualmente sondando i potenziali partner dell'alleanza per verificare la possibilità di un'iniziativa comune. Non

appena tale lavoro sarà in fase avanzata, il Consiglio del partito e il Congresso potranno prendere ulteriori decisioni.

TRATTANDA 16: SOSTEGNO DI INIZIATIVE

SOSTEGNO DELL'INIZIATIVA POPOLARE “PROIBIZIONE DELLE ARMI NUCLEARI”

Le armi nucleari rappresentano una delle maggiori minacce per le persone e la natura. Ecco perché l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato il Trattato sulla proibizione delle armi nucleari (TPNW) nel 2017. Il trattato è già stato firmato da 93 Stati. La Svizzera non è tra questi: grazie a un'iniziativa popolare vogliamo cambiare questa situazione.

Il più importante trattato di disarmo del nostro tempo

Il TPNW è un trattato di diritto internazionale che vieta lo sviluppo e l'uso di armi nucleari. È anche l'unico trattato internazionale che proibisce la minaccia dell'uso di armi nucleari. Il TPNW è fondamentale per il disarmo nucleare internazionale. Proibisce le armi nucleari in modo altrettanto completo quanto la Convenzione sulle armi biologiche (1972) e la Convenzione sulle armi chimiche (1993) proibiscono rispettivamente le armi biologiche e chimiche. Completa quindi il sistema legale internazionale contro le armi di distruzione di massa.

La firma del maggior numero possibile di Stati - compresa la Svizzera - sarebbe un segnale importante per tutta la comunità internazionale. Il TPNW sancisce esplicitamente il divieto delle armi nucleari nel diritto internazionale: ciò lo rende il più importante trattato di disarmo internazionale del nostro tempo.

Il Consiglio federale è restio

Nel 2018, il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno approvato una mozione del Consigliere di Stato PS Carlo Sommaruga che chiedeva alla Svizzera di firmare e ratificare il TPNW. Il Parlamento ha quindi chiesto inequivocabilmente al Consiglio federale di aderire al trattato. Tuttavia, quest'ultimo è rimasto inattivo. L'anno successivo, diverse città svizzere, tra cui Basilea, Berna, Ginevra, Lucerna e Zurigo, hanno lanciato un appello al Consiglio federale affinché attuasse il mandato parlamentare. Anche numerosi rappresentanti della società civile hanno invitato pubblicamente ad aderire al TPNW. Tuttavia, il Consiglio federale continua a restare inattivo.

Per questo motivo, un'alleanza di varie organizzazioni sta lanciando un'iniziativa popolare affinché la Svizzera aderisca al TPNW. Il GSsE (Gruppo per una Svizzera senza esercito) e ICAN (International Campaign to Abolish Nuclear Weapons), che ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace nel 2017 per il suo impegno a favore del TPNW, hanno il lead dell'iniziativa. La raccolta firme è partita a luglio 2024.

Testo di iniziativa:

Art. 197 n. 17

¹ La Svizzera aderisce al Trattato delle Nazioni Unite sulla proibizione delle armi nucleari.

² Il Consiglio federale ratifica il Trattato sulla proibizione delle armi nucleari e trasmette lo strumento di ratifica del Trattato al Segretariato dell'ONU.

Raccomandazione del Consiglio del partito⁷: Sostegno dell'iniziativa (maggioranza di 2/3).

⁷ Il sostegno al lancio di iniziative popolari richiede una maggioranza di due terzi dei voti espressi, ai sensi dell'articolo 14 cpv.7 lettera i dello Statuto.

A-3 FABIAN MOLINA ET AL.: SOSTEGNO DELL'INIZIATIVA POPOLARE «PER ALIMENTI PRODOTTI SENZA MANIPOLAZIONI GENETICHE (INIZIATIVA PER LA PROTEZIONE DEGLI ALIMENTI)»

Situazione iniziale:

La moratoria sull'ingegneria genetica vieta la coltivazione e l'emissione di piante e animali geneticamente modificati in Svizzera. Il Consiglio federale è stato incaricato dal Parlamento di elaborare un progetto di decreto che autorizzi l'ingegneria genetica a determinate condizioni. La moratoria deve essere prorogata per altri due o quattro anni prima dell'entrata in vigore di questo regolamento. L'«Iniziativa per la protezione degli alimenti» vuole sfruttare questo tempo per fornire al Consiglio federale delle linee guida per una regolamentazione rigorosa dell'ingegneria genetica.

Il Consiglio federale ha già presentato le prime linee guida. Da queste emerge che non intende classificare i nuovi metodi di ingegneria genetica (CRISPR/Cas) come ingegneria genetica. Ciò significa che l'ingegneria genetica potrebbe essere introdotta in maniera subdola. I prodotti geneticamente modificati non potrebbero più essere differenziati dai prodotti convenzionali.

Il CRISPR/Cas è un nuovo metodo di ingegneria genetica che interviene profondamente nel genoma. Inoltre, è stato chiaramente classificato come ingegneria genetica dalla Corte di giustizia europea. Se gli organismi geneticamente modificati (OGM) non fossero soggetti alla legge sull'ingegneria genetica, non sarebbe più garantita la libertà di scelta dei consumatori e delle consumatrici, e non sarebbe più possibile un'agricoltura priva di OGM, in particolare l'agricoltura biologica etichettata, che è un requisito di qualità fondamentale per Bio Suisse.

L'ingegneria genetica viene spesso presentata come una soluzione alla fame nel mondo. Tuttavia, essa porta solo a maggiori brevetti e potere di mercato per le aziende agricole come Corteva, Bayer, Syngenta e BASF. L'ingegneria genetica è sinonimo di agricoltura industriale con un elevato apporto di pesticidi e fertilizzanti. In contrasto con un'agricoltura diversificata e su piccola scala con sementi adattate localmente.

L'«Iniziativa per la protezione degli alimenti» fornisce al Consiglio federale e al Parlamento delle linee guida sulle condizioni di coltivazione di piante e animali geneticamente modificati. L'iniziativa è sostenuta da un'ampia alleanza che comprende l'Alleanza svizzera senza OGM (SAG), StopOGM, Bio Suisse, l'Associazione dei piccoli agricoltori, Uniterre, SWISSAID, la Fondazione per la democrazia diretta ed esponenti politici dal PS all'UDC.

Richiesta dell'«Iniziativa per la protezione degli alimenti»:

1. **Valutazione del rischio** per proteggere le persone e l'ambiente secondo il principio di precauzione.
2. **Libertà di scelta** attraverso l'etichettatura obbligatoria e la trasparenza sugli scaffali dei negozi.
3. **Regole di responsabilità e misure di coesistenza** secondo il principio «chi inquina paga» per proteggere l'agricoltura libera da OGM.

4. **Nessun brevetto** sulle sementi prive di OGM per proteggere l'allevamento privo di OGM.
5. **Promozione dell'allevamento convenzionale** per favorire la diversità genetica e proteggere l'ecologia e la resilienza dell'agricoltura.

Mozione:

Il PS Svizzero sostiene l'iniziativa popolare "Per alimenti prodotti senza manipolazioni genetiche (Iniziativa per la protezione degli alimenti)".

Raccomandazione della Presidenza⁸: Sostegno dell'iniziativa (maggioranza di 2/3).

Presentata da: Fabian Molina, Martina Munz, Matthias Aebischer, Emmanuel Amoos, Nadine Masshardt

⁸ Die Unterstützung zur Lancierung von Volksinitiativen bedarf gemäss Statuten Art. 14 Ziff. 7, lit. i eine Mehrheit von zwei Dritteln der Stimmenden.

TRATTANDA 18: RISOLUZIONI

R-2 SUL MEDIO ORIENTE

RISOLUZIONI DELLA PRESIDENZA: PER UN CESSATE IL FUOCO IMMEDIATO E UNA PACE GIUSTA IN MEDIO ORIENTE

Complemento alla risoluzione del PS Svizzero approvata al Congresso del partito del 24 febbraio 2024 a Grand-Saconnex.

Adottata dalla Presidenza del PS Svizzero il 9.9.2024

Il PS condanna fermamente la brutale violenza perpetrata dallo Stato israeliano e da Hamas contro i civili. Non ci sono giustificazioni per gli attacchi dell'esercito israeliano contro i civili, per il bombardamento di case, scuole, ospedali, centri di preghiera e campi profughi o per gli arresti arbitrari e le torture nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania. Il governo Netanyahu non mira a una fine rapida e pacifica della guerra di Gaza, e nemmeno alla creazione di una zona sicura per gli oltre due milioni di abitanti della Striscia. Al contrario, si preoccupa principalmente di mantenere il proprio potere di fronte a un calo di consensi. La guerra in corso, che ha fatto oltre 40.000 vittime, aiuta il governo a rimanere al potere nonostante le crescenti critiche interne. A tal fine, vengono accettate le enormi sofferenze umane causate dalle forze armate israeliane nei territori palestinesi occupati e l'alto rischio di una conflagrazione regionale. Allo stesso modo, non c'è alcuna giustificazione per gli attacchi - le uccisioni mirate, le violenze sessuali e la presa di ostaggi di civili - di Hamas contro Israele del 7 ottobre 2023. Gli attacchi mirati contro i civili devono essere sempre condannati senza riserve e in ogni circostanza.

Serve un cessate il fuoco immediato, in modo che gli aiuti umanitari possano essere forniti senza indugio e che ci sia una base per i negoziati di pace. La situazione umanitaria nella Striscia di Gaza è catastrofica. Gli abitanti della Striscia di Gaza hanno urgente bisogno di aiuti umanitari sostanziali, che tuttavia non sono possibili senza un cessate il fuoco. Inoltre, un cessate il fuoco immediato e duraturo è necessario per creare una possibilità realistica di una soluzione negoziale. Una pace giusta e duratura in Israele-Palestina deve rimanere l'obiettivo. Alla luce dell'attuale escalation, i punti che seguono sono più urgenti che mai.

Tutte le parti devono deporre immediatamente le armi e sono responsabili dei loro crimini. Hamas deve cessare immediatamente gli attacchi contro la popolazione civile israeliana, attacchi che violano il diritto internazionale, e rilasciare incondizionatamente tutti gli ostaggi. Hamas è responsabile degli attacchi dalla Striscia di Gaza e non deve più mettere in pericolo la popolazione civile. Israele ha il diritto di proteggere se stesso, il suo Paese e la sua cittadinanza. Il 7 ottobre 2023, Israele aveva il diritto di respingere l'attacco e ripristinare

la legge e l'ordine. Tuttavia, i continui e sproporzionati atti di guerra di Israele nella Striscia di Gaza non sono in alcun modo leciti e devono essere fermati immediatamente: le rappresaglie collettive, gli attacchi alle infrastrutture civili e far morire di fame i civili come metodo di guerra sono proibiti dal diritto internazionale umanitario.

Il PS ribadisce la richiesta di porre immediatamente fine a qualsiasi cooperazione militare e al commercio di materiale bellico con tutti gli Stati partecipanti della regione.

Al più tardi dall'entrata in vigore del controprogetto all'iniziativa correttiva ("iniziativa "Contro l'esportazione di armi verso Paesi in preda a guerre civili"), il 1° maggio 2022, ciò si è reso necessario per il semplice fatto che la legge svizzera non consente l'esportazione di materiale bellico se il Paese di destinazione è coinvolto in un conflitto armato interno o internazionale o se viola gravemente e sistematicamente i diritti umani. Inoltre, il PS Svizzero chiede al Consiglio federale di rivedere e, se necessario, di interrompere o sospendere qualsiasi cooperazione tra attori con sede in Svizzera (aziende, autorità statali, istituzioni educative) e qualsiasi istituzione coinvolta nella guerra. Il coinvolgimento di attori svizzeri in atti preparatori di crimini di guerra da tutte le parti deve essere impedito.

Il diritto internazionale è forte quanto la volontà degli Stati di farlo rispettare. In quanto firmataria della Convenzione sulla prevenzione e la punizione del crimine di genocidio (Convenzione sul genocidio), la Svizzera deve fare tutto il possibile per fermare il genocidio. La decisione provvisoria della Corte internazionale di giustizia dell'Aia sulla denuncia del Sudafrica riconosce numerose violazioni del diritto internazionale umanitario da parte di Israele e ritiene plausibile l'accusa che Israele stia commettendo atti di genocidio. Questa decisione della Corte richiede risposte politiche chiare da parte delle parti della Convenzione sul genocidio per prevenire ulteriori traumi, uccisioni, danni e fame.

La politica israeliana di insediamento nei territori occupati deve essere fermata immediatamente. La politica di insediamento nei territori occupati - attraverso la distruzione delle case palestinesi e la costruzione di nuove abitazioni nelle colonie - è una grave violazione del diritto umanitario internazionale. Dietro c'è la strategia del fatto compiuto. Il massiccio aumento della violenza, sempre più mortale, da parte dell'esercito israeliano e dei colonizzatori radicali contro i palestinesi in Cisgiordania in corso dal 7 ottobre 2023 deve essere fermato immediatamente. Anche la Corte internazionale di giustizia (CIG), nel suo parere legale del 19 luglio 2024, ha affermato che la presenza di Israele nei territori palestinesi occupati è contraria al diritto internazionale e deve cessare al più presto. Secondo la Corte internazionale di giustizia, Israele deve interrompere immediatamente qualsiasi nuova attività di insediamento. Tutti gli Stati, compresa la Svizzera, sono obbligati a non riconoscere come legale la situazione creata dalla presenza illegale di Israele nei territori palestinesi occupati e a non fornire alcun sostegno per mantenere questa situazione. La Corte di Giustizia delle Nazioni Unite ha inoltre stabilito che lo Stato di Israele è obbligato a risarcire i danni causati a tutte le persone fisiche o giuridiche colpite nei territori palestinesi occupati. La Svizzera dovrebbe adottare le sanzioni dell'UE - divieto di ingresso e congelamento dei beni - contro i colonizzatori israeliani che hanno violato i diritti umani della popolazione palestinese. Di conseguenza, le loro richieste di ingresso non dovrebbero più essere trattate dal consolato svizzero a Tel Aviv.

Il rispetto del diritto internazionale rimane fondamentale per una pace giusta. Non può esistere una pace giusta e sostenibile senza il rispetto del diritto internazionale. Qualsiasi soluzione negoziale deve basarsi sui seguenti tre pilastri: l'obiettivo di una soluzione a due Stati basata sui confini del 1967; il riconoscimento del diritto al ritorno; il chiarimento dello status di Gerusalemme, che sia la Palestina che Israele rivendicano come capitale. L'iniziativa di Ginevra in corso, che dovrebbe essere ripresa, ha dimostrato che queste questioni possono essere risolte sulla base del diritto internazionale. Il PS chiede con forza che i negoziati di pace siano condotti su questi tre pilastri. Allo stesso tempo, è necessario sottolineare che tutte le parti coinvolte devono rispettare il diritto internazionale umanitario. Il rispetto del diritto internazionale umanitario è la base per la protezione della popolazione civile e per il proseguimento della volontà di pace. Tutti gli attacchi e le misure contro la popolazione civile sono inaccettabili, indipendentemente dalla parte da cui provengono: che si tratti del blocco totale della Striscia di Gaza, dei bombardamenti indiscriminati, delle azioni di rappresaglia collettiva contro la popolazione della Striscia di Gaza, degli insediamenti nei territori occupati o degli attacchi militari che Hamas e altri gruppi armati rivolgono contro la popolazione civile israeliana. Il PS invita tutti i partiti a garantire alle organizzazioni umanitarie, come la Croce Rossa, l'accesso illimitato ai prigionieri e ai feriti.

Gli ostaggi israeliani rapiti da Hamas il 7 ottobre 2023 devono essere rilasciati immediatamente. Il Consiglio federale dovrebbe poi riconoscere la Palestina entro i confini basati sulla Risoluzione 242 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 22 novembre 1967, come confermato e concordato nei colloqui di pace di Oslo. Il riconoscimento della Palestina è anche un chiaro impegno per la soluzione dei due Stati, che presuppone il diritto all'esistenza di Israele.

La politica estera svizzera sostiene attivamente soluzioni democratiche e pacifiche e il lavoro delle Nazioni Unite. Un multilateralismo equo e inclusivo, basato sul diritto internazionale, è fondamentale per progredire verso una pace giusta e sostenibile. La politica estera svizzera deve fare tutto ciò che è in suo potere per proteggere l'UNRWA, quale principale pilastro del multilateralismo nella regione, da attacchi ingiustificati e garantirne un finanziamento sostenibile; opporsi risolutamente all'alimentazione del conflitto attraverso interventi da parte delle grandi potenze e delle potenze regionali e sostenere invece tutti gli approcci costruttivi. L'impegno della politica estera svizzera per una Palestina unita e il sostegno alle forze che lavorano per uno Stato democratico sono anch'essi fondamentali. Tuttavia, finora la Svizzera non ha adempiuto adeguatamente alla sua responsabilità di rispettare il diritto internazionale. Il 26 giugno 2024, il Consiglio federale ha deciso di versare solo la metà del contributo svizzero all'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA). Si tratta di una decisione irresponsabile alla luce della crisi della fame e della devastante situazione medica nella Striscia di Gaza. Il Consiglio federale deve sostenere con forza l'accesso umanitario senza ostacoli e l'assistenza sanitaria sicura nella Striscia di Gaza. La Svizzera si è astenuta in seno al Consiglio di sicurezza e all'Assemblea generale delle Nazioni Unite quando si è trattato di riconoscere lo Stato palestinese e i diritti della popolazione e di raccomandare l'accettazione della Palestina come membro a pieno titolo dell'ONU. Anche l'impegno della Svizzera per il raggiungimento di un cessate il fuoco è stato finora troppo contenuto. Inoltre, il Consiglio federale deve

impegnarsi più attivamente per il rilascio di tutti gli ostaggi israeliani e per la liberazione di tutti i prigionieri politici palestinesi senza processo.

È necessario sostenere le forze orientate alla pace. Israele e la Palestina non hanno bisogno di una ripartizione unilaterale delle colpe o di un'ulteriore escalation delle tensioni, ma piuttosto di una base politica per rafforzare quelle forze (per lo più della società civile) che nell'intera regione sono a favore dei diritti umani, della democrazia e di una pace giusta e sostenibile. Questo obiettivo può essere raggiunto solo se non ci si concentra sull'alimentare la spirale negativa. L'obiettivo è piuttosto quello di individuare i punti di partenza per gli sviluppi positivi e di rafforzarli. Occorre quindi intensificare il sostegno alle voci orientate alla pace che si impegnano per i diritti umani e la democrazia. La politica estera svizzera deve intensificare il lavoro e il sostegno alle forze della società civile che in tutta la regione si battono per i diritti umani, il buon governo, la giustizia e la riconciliazione. I numerosi tentativi di limitare il loro spazio di manovra ("shrinking space") devono essere risolutamente contrastati.

La discriminazione strutturale della popolazione palestinese da parte dello Stato israeliano deve essere fermata immediatamente: oltre all'inaccettabile politica di insediamento, la discriminazione strutturale dei palestinesi da parte dello Stato israeliano sul territorio israeliano e nei territori occupati deve essere fermata immediatamente. Questa disparità di trattamento è diametralmente opposta ai diritti umani sanciti dal diritto internazionale e ostacola una pace sostenibile.

Il PS chiede a Israele di fermare la costruzione del muro di separazione e di demolire le sezioni esistenti. Costruendo una barriera sul territorio palestinese e quindi annettendo de facto il territorio palestinese, Israele sta violando il diritto internazionale. Come ha affermato la Corte internazionale di giustizia nel suo parere legale, Israele deve fermare la costruzione della barriera di separazione e demolire le sezioni esistenti in territorio palestinese.⁹

Il PS chiede di porre fine all'impunità e di perseguire tutti i crimini di guerra. Il Consiglio federale svizzero è chiamato a garantire che il governo israeliano e le autorità palestinesi adottino misure adeguate per condurre indagini indipendenti, credibili e standardizzate a livello internazionale sulle violazioni del diritto umanitario internazionale durante i conflitti armati tra le due parti in guerra. Le indagini della Corte penale internazionale (CPI) contro Hamas e il governo israeliano devono essere sostenute da tutti i partiti. Il Consiglio federale deve impegnarsi pubblicamente a far rispettare i mandati di arresto della CPI contro Netanyahu e Gallant, nonché contro il leader di Hamas Yahya Sinwar, se la CPI deciderà di emetterli (Mohammed Diab Ibrahim Al-Masri e Ismail Haniyeh, contro i quali è stato richiesto un mandato di arresto, sono stati nel frattempo uccisi).

Il PS Svizzero chiede ai governi cantonali e alle università di rispettare il diritto di manifestare e di agire con determinazione contro l'antisemitismo e il razzismo. Gli slogan e gli attacchi antisemiti, così come il razzismo, non hanno posto in Svizzera. Allo stesso

⁹ Parere legale della Corte internazionale di giustizia del 19 dicembre 2003: <https://www.icj-cij.org/fr/af-faire/131>

tempo, il PS Svizzero chiede ai governi cantonali e alle università di rispettare il diritto di esprimere la propria opinione e il diritto di manifestare. In particolare, l'uso eccessivo di forze dell'ordine, di strumenti giuridici e di tasse di autorizzazione costituisce un'inaccettabile violazione di questi diritti fondamentali. Il PS condanna anche il discredito dei movimenti pacifisti.

Occorre promuovere la comprensione e lo scambio. Il PS riconosce inoltre la propria responsabilità nel rafforzare i contatti con quelle voci in Israele, Palestina e nel mondo che contribuiscono alla comprensione reciproca tra le popolazioni israeliane e palestinesi e al rafforzamento delle voci per la giustizia e la pace, e nel prendere le distanze da coloro che cercano lo scontro.

RISOLUZIONE AGGIUNTIVA DI CARLO SOMMARUGA ET AL.: PER LA FINE DELLA VIOLENZA CONTRO IL POPOLO PALESTINESE E L'OCCUPAZIONE

Inoltrata l'11.9.2024

Proposition de résolution déposée par :

Carlo Sommaruga, Conseiller aux Etats, GE et Alice Froidevaux, Deleguée PS St.Gallen, SG

Signataires :

Emmanuel Amoos, Conseiller national, VS / Martine Docourt, Conseillère nationale, NE / Claudia Friedl, Conseillère nationale, SG / Fabian Molina, Conseil national, ZH / Farah Rummy, Conseillère nationale, SO / Mario Carrera, ex-chef DDC en Palestine, membre de la Commission internationale du PSS, BE / Dominique Hausser, Président PS Courgenay, Co-président PS60+ suisse, JU / Jean-Paul Perronace, Délégué SP Grenchen, SO / Sylvain Thévoz, Député au Grand-Conseil, GE

Affinché la Svizzera si schieri con coerenza a favore della giustizia e della dignità umana, in conformità ai suoi valori e ai suoi obblighi internazionali

Da un anno a questa parte, il popolo palestinese viene ucciso e affamato sotto gli occhi del mondo. La potenza occupante Israele sta uccidendo decine di migliaia di civili a Gaza e in Cisgiordania, tra cui molti bambini, arrestando e torturando il personale medico, prendendo deliberatamente di mira i giornalisti, limitando drasticamente gli aiuti umanitari, distruggendo ospedali, scuole, case e beni culturali e continuando a espandere gli insediamenti illegali in Cisgiordania. Questa violenza contro il popolo palestinese non è iniziata solo con gli atroci crimini commessi da Hamas il 7 ottobre, che devono essere chiaramente condannati. L'Occidente potrebbe porre fine all'occupazione illegale e alle operazioni militari sproporzionate di Israele, ma continua a sostenerle. In tutto il mondo, studenti e studentesse, lavoratori e lavoratrici, avvocati, parlamentari e persone della società civile si stanno mobilitando per porre fine all'occupazione e ai massacri di civili. Di fronte alla violenza e alla catastrofe umanitaria in corso, il PS Svizzero invita alla solidarietà con il popolo palestinese e chiede al Consiglio federale e al Parlamento misure concrete e coraggiose:

- 1. Cessate il fuoco immediato:** la Svizzera deve prendere una posizione ferma a favore di un cessate il fuoco immediato e permanente. Tutti gli attori armati devono cessare gli attacchi e proteggere la popolazione civile.
- 2. Aiuto umanitario:** la Svizzera deve rafforzare il suo sostegno umanitario alla popolazione di Gaza e della Cisgiordania, in particolare mantenendo e aumentando sostanzialmente il contributo svizzero all'UNWRA.
- 3. Embargo contro Israele sulle armi:** in conformità con le risoluzioni internazionali, chiediamo l'immediata cessazione di tutte le forniture di armi e della cooperazione militare con Israele finché continuerà l'occupazione, che viola il diritto internazionale.
- 4. Fine dell'occupazione:** la Svizzera deve battersi attivamente per la fine dell'occupazione israeliana e sostenere una soluzione politica giusta e duratura alla questione palestinese, basata sulle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.
- 5. Ostaggi e prigionieri:** la Svizzera deve chiedere a tutte le parti in conflitto l'immediato rilascio di tutte le persone prese in ostaggio, detenute senza processo o imprigionate per motivi politici.

In quanto custode delle Convenzioni di Ginevra e firmataria della Convenzione sul genocidio, la Svizzera deve assumersi le proprie responsabilità e condannare fermamente le ripetute violazioni del diritto internazionale umanitario. Deve adoperarsi per garantire che tutti i crimini di guerra siano indagati, che i responsabili siano consegnati alla giustizia e che la popolazione civile sia protetta. È giunto il momento che la Svizzera assuma una posizione ferma sulla scena internazionale e, in linea con i suoi obblighi di diritto umanitario internazionale, come recentemente ricordato dalla Corte internazionale di giustizia, sostenga attivamente la fine di qualsiasi sostegno diretto o indiretto all'occupazione e alla violenza contro la popolazione palestinese.

Raccomandazione della Presidenza: approvazione delle due risoluzioni sul Medio Oriente.

La risoluzione supplementare è un'aggiunta alla risoluzione globale sul Medio Oriente adottata dalla Presidenza il 9 settembre 2024 da sottoporre al Congresso del partito a Davos. La risoluzione supplementare affronta gli eventi in Medio Oriente fino alla sua presentazione l'11 settembre 2024.

R-3 ANNA MIOTTO (GISO) ET AL.: PER LA LOTTA PER UN MONDO MIGLIORE. USCIRE DAL CONSIGLIO FEDERALE, UNIRSI ALL'OPPOSIZIONE!

(posticipato dal Congresso del 24.02.2024)

All'interno del PS, la partecipazione al governo era ed è tuttora un dibattito frequente. Verso la fine del XIX secolo, il PS entrò per la prima volta nei governi cantonali. La questione della partecipazione al governo portò a forti conflitti all'interno del partito, in particolare a causa del frequente uso di forze di polizia e militari contro gli scioperanti, soprattutto durante lo sciopero nazionale del 1918. Una situazione simile si può osservare oggi con esponenti di sinistra alla direzione dei dipartimenti di polizia e giustizia. Nel 2021, il Consigliere di Stato del PS Freddy Fässler ha fatto campagna a favore della MPT (Legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo), che secondo l'Associazione dei giuristi democratici GDS è molto problematica dal punto di vista legale¹⁰.

La partecipazione al governo è una questione molto discussa anche a livello federale. Dopo che il PS è stato all'opposizione tra il 1953 e il 1959, il partito è sempre stato rappresentato da due Consiglieri federali nel governo svizzero fino ad oggi. Ciononostante, la partecipazione al governo è stata e continua ad essere un argomento di discussione frequente: ad esempio, dopo la mancata elezione di Lilian Uchtenhagen nel 1983, fu convocata un Congresso straordinario del partito sull'argomento e 10 anni dopo, dopo la mancata elezione di Christiane Brunner, il dibattito sulla partecipazione al governo si è ripetuto¹¹.

Ci sono molte ragioni a favore e contro la partecipazione del governo: è una questione ideologica e strategica. Come sinistra, abbiamo il dovere di porci sempre questa domanda. Dobbiamo valutare quale opzione ci porta più vicino al nostro obiettivo di costruire una società basata sulla solidarietà, sulla sostenibilità e sulla giustizia sociale. Nel farlo, dobbiamo adottare una prospettiva a lungo termine. Oltre alla questione di ciò che la partecipazione governativa (non) ci porta al momento, dobbiamo anche chiederci cosa la partecipazione governativa ci permette di fare o cosa potrebbe impedirci di fare in futuro.

I principali vantaggi della partecipazione governativa sono la codeterminazione nel Consiglio federale e un certo grado di libertà organizzativa nel dipartimento. È indiscutibile che il lavoro del Consiglio federale con il PS sia diverso da quello che farebbe senza il PS. Le decisioni prese dal PS in un'alleanza con il Centro e il PLR sono meno di destra rispetto a quelle prese escludendo il PS da questa equazione. E questo può fare una grande differenza per molte persone. Tuttavia, va sottolineato che questo potere è limitato all'amministrazione e alle ordinanze. Dopo tutto, è il Parlamento - che ha un forte orientamento di destra - ad approvare le leggi e può quindi facilmente modificare a piacimento un progetto di legge che ritiene "troppo di sinistra". Per quanto riguarda la libertà di organizzazione all'interno del dipartimento, ciò si può notare, ad esempio, nel cambio del direttore del DATEC. L'influenza di Albert Rösti ha cambiato le priorità, ad esempio: "Mentre l'Ufficio federale delle strade e l'Ufficio federale dell'energia sono stati potenziati, l'Ufficio federale dell'ambiente ha un peso

¹⁰ <https://www.djs-jds.ch/de/1848-nein-zum-pmt-rechtsstaatliche-prinzipien-sind-nicht-verhandelbar>

¹¹ <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/017393/2022-01-24/>

minore rispetto al periodo della Consigliera federale Sommaruga", scrive il giornale Republik¹². Sommaruga ha ottenuto molti successi anche nel DFGP: a piccoli passi, ha migliorato la legge sulle adozioni e quella sul matrimonio per le coppie omosessuali, ad esempio.

Tuttavia, la partecipazione del PS al Consiglio federale comporta anche grandi problemi. Innanzitutto, è un mezzo di stabilizzazione sociale. Coinvolgendo la sinistra nelle sue decisioni, la destra riesce a impedire la messa in discussione dell'ordine costituito, cioè di una società basata sullo sfruttamento delle persone lavoratrici, sulla discriminazione dei gruppi sociali e sulla distruzione dell'ambiente. Questo perché il coinvolgimento della sinistra nelle decisioni antisociali del governo dà l'impressione che queste siano anche le sue stesse decisioni e che quindi non siano così negative come sembrano. Questo effetto si rafforza quanto più è difficile per il PS criticare le politiche dei dipartimenti diretti dai suoi membri e persino, in senso più ampio, le posizioni dell'intero Consiglio federale. Di conseguenza, la partecipazione al governo ha un impatto sul posizionamento politico generale del partito. Questo porta a posizioni meno coerenti e a una maggiore disponibilità al compromesso. La partecipazione del PS al Consiglio federale impedisce quindi al partito di svolgere il ruolo che dovrebbe avere: essere il partito dell'alternativa e della speranza in un mondo migliore. La partecipazione al Consiglio federale ha quindi conseguenze di vasta portata in termini di percezione del partito da parte dell'opinione pubblica e della sua capacità di mobilitare le masse. In virtù del principio di collegialità, alcuni Consiglieri federali del PS hanno già dovuto prendere posizioni che contraddicono veementemente i principi dell'intera sinistra. Il caso più eclatante è sicuramente quello di Alain Berset nella campagna per AVS-21, durante la quale ha attraversato il Paese per difendere la riforma, che è stata approvata la domenica del voto con uno scarto di soli 31'195 voti. Secondo un sondaggio di Tamedia, il 25% dell'elettorato del PS ha votato a favore della riforma, una cifra considerevole se si considera l'importanza di questa legge agli occhi di tutta la sinistra, del movimento femminista e dei sindacati. Sarebbe ingenuo credere che l'impegno del Consigliere federale Alain Berset per il Sì non sia stato anche il motivo dell'approvazione di un quarto dell'elettorato del PS. In concreto, la partecipazione al Consiglio federale ha quindi portato all'adozione di una delle riforme più patriarcali e antisociali degli ultimi anni e a relazioni molto più tese tra il PS e il movimento femminista e la base sindacale, soprattutto nella Svizzera francese. È anche un segnale devastante per la popolazione, tutt'altro che desiderosa di impegnarsi in un partito i cui rappresentanti in Consiglio federale, e quindi i volti più noti del partito, sono favorevoli a tali proposte.

Nella situazione attuale, gli svantaggi della partecipazione al Consiglio federale superano chiaramente i vantaggi. Viviamo in un mondo in crisi e la popolazione ne sente le conseguenze: l'esplosione del costo della vita, il contraccolpo patriarcale, la crisi climatica, solo per citare alcuni esempi. La trasformazione fondamentale della nostra società non è più solo necessaria, è essenziale. Tuttavia, non riusciremo a mobilitare la popolazione e a costruire un movimento in grado di rovesciare questo sistema ingiusto se parteciperemo al governo e difenderemo le posizioni della maggioranza di destra del Consiglio federale. Purtroppo, attualmente la sinistra non solo non guadagna terreno, ma è addirittura in ritirata, come

¹² <https://www.republik.ch/2023/12/08/das-grobe-ueberlaesst-er-anderen>

hanno dimostrato le ultime elezioni federali. La leggera crescita del PS, che avviene principalmente a spese dei Verdi, non dovrebbe essere motivo di gioia per nessuno.

È quindi giunto il momento di mettere la parola fine a una strategia destinata al fallimento. Dobbiamo ora andare all'opposizione, costruire un'alleanza con tutta la sinistra, i movimenti sociali e i sindacati e diffondere la visione di un mondo migliore per suscitare speranze nella popolazione, mobilitarla e quindi trasformare la società. Fuori del Consiglio federale, il PS può fare pressione sul governo borghese di destra e continuare a garantire che i dossier concreti siano maggiormente gestiti nell'interesse del 99%. Soprattutto, però, il PS può sfruttare la sua totale credibilità e offrire l'alternativa di cui il mondo ha urgentemente bisogno.

Per questo motivo, come PS dobbiamo essere all'altezza della storia e chiedere le dimissioni immediate dei nostri Consiglieri federali, in modo da poter costruire insieme un mondo migliore.

Raccomandazione della Presidenza e della direzione del Consiglio del Partito: respingere.

Motivazione: la Presidenza e la direzione del Consiglio del Partito hanno esaminato e discusso attentamente la risoluzione della GISO. Entrambi raccomandano di respingere la risoluzione perché indebolirebbe il nostro impegno comune per una Svizzera solidale. Come giustamente sottolineato dalla GISO, un seggio in Consiglio federale comporta anche la possibilità di definire la politica. La collaborazione tra il nostro gruppo parlamentare, la presidenza del partito e della frazione, e i consiglieri federali funziona bene. Ogni volta che è possibile, cerchiamo di sfruttare il margine di manovra esistente per attuare rivendicazioni socialdemocratiche. Purtroppo, a causa delle maggioranze in Consiglio federale e del principio di collegialità, non è possibile impedire ai nostri Consiglieri federali di opporsi talvolta alle nostre iniziative o alle proposte che sosteniamo. Ciononostante, riteniamo che l'influenza e l'opportunità di contribuire a plasmare il Consiglio federale siano più importanti. Poiché riteniamo che le richieste della risoluzione non siano né sensate né realizzabili, respingiamo la risoluzione. Naturalmente, la Presidenza del partito e la direzione del Consiglio del partito faranno la loro parte per migliorare la rappresentanza delle forze progressiste nel governo federale. Il partito continuerà a coltivare una collaborazione critica e solidale con i nostri rappresentanti in Consiglio federale.

Firmatari-e: Anna Miotto (JUSO), Thomas Bruchez (JUSO), Nicola Siegrist (JUSO), Mirjam Hostetmann (JUSO), Rosalina Müller (JUSO), Mélanie Rufi (JUSO), Léonie Schubiger (JUSO), Mathilde Mottet (JUSO), Mayra Faccio (JUSO), Elena Kasper (JUSO), Léa Dubochet (JUSO)

R-4 DELLE DONNE SOCIALISTE: IL LAVORO SESSUALE È LAVORO: UNA BUONA VITA PER TUTT*!

Il PS Svizzero si impegna per una vita buona e libera per tutte le persone, indipendentemente dallo status lavorativo o di residenza. Definiamo il lavoro sessuale innanzitutto come un lavoro in cui una prestazione sessuale viene scambiata consensualmente con del denaro. Il lavoro sessuale autodeterminato non è un fenomeno isolato. Bisogna riconoscere che le donne che lavorano in questo settore sono spesso vittime di numerose forme di discriminazione. Sono quindi esposte a un rischio maggiore di violenza. Il PS Svizzero si oppone chiaramente al modello nordico: il divieto di acquistare servizi sessuali peggiora le condizioni di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori del sesso e le costringe a lavorare in luoghi pericolosi e ad accettare pratiche sessuali pericolose per la loro salute.

La Svizzera persegue un approccio normativo. Il lavoro sessuale è legalizzato al fine di reprimere il crimine e proteggere le lavoratrici e i lavoratori del sesso. Le condizioni quadro sono definite dai Cantoni e dai Comuni. Si può osservare una tendenza generale per cui le lavoratrici e i lavoratori del sesso non sono legalmente uguali agli altri dipendenti. Ad esempio, devono spesso, indipendentemente dalla loro nazionalità, ottenere permessi, registrarsi presso le autorità e le loro attività sono geograficamente limitate. Le lavoratrici e i lavoratori del sesso in Svizzera non sono ancora legalmente e de facto uguali agli altri dipendenti, soprattutto a causa degli ostacoli burocratici imposti alle persone con un background migratorio. Le lavoratrici e i lavoratori del sesso provenienti da Paesi terzi non possono ottenere uno status di residenza indipendente ai sensi dell'attuale Legge sugli stranieri e l'integrazione. Ciò spinge queste persone verso l'illegalità e le espone al rischio di multe o addirittura di espulsione e divieto di ingresso.

È importante distinguere tra il lavoro sessuale e la tratta di esseri umani. La tratta di esseri umani è un reato penale in cui una persona viene reclutata, procurata e sfruttata con la forza, l'inganno, la minaccia o la coercizione.¹³ Sebbene la tratta a scopo di sfruttamento sessuale sia la forma più visibile di tratta di esseri umani, è sbagliato e paternalistico considerare tutte le lavoratrici e i lavoratori del sesso come vittime della tratta di esseri umani.

In Europa, esistono diversi approcci al modo in cui gli Stati affrontano il lavoro sessuale. L'approccio proibizionista vieta il lavoro sessuale penalizzando le lavoratrici e i lavoratori del sesso, i clienti e i cosiddetti "papponi". L'approccio abolizionista mira ad abolire il lavoro sessuale: non penalizza direttamente le lavoratrici e i lavoratori del sesso, ma piuttosto i clienti, poiché considera tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori del sesso come vittime.

Per una vita autodeterminata

Il PS Svizzero si impegna a garantire che le persone non vengano discriminate in base alla loro identità di genere, all'orientamento sessuale o al colore della pelle. Il lavoro sessuale è uno dei tanti modi per guadagnarsi da vivere. Tuttavia, non è un lavoro come un altro, poiché la maggior parte delle lavoratrici e dei lavoratori del sesso si trova ad affrontare una

¹³ <https://www.fedpol.admin.ch/fedpol/fr/home/kriminalitaet/menschenhandel.html>

combinazione brutale di misoginia, razzismo e povertà. Ecco perché ci impegniamo a migliorare la loro situazione materiale. Rifiutiamo la criminalizzazione del lavoro sessuale, e quindi rifiutiamo anche la punizione dei clienti (modello nordico), così come la punizione delle lavoratrici e dei lavoratori. La difesa delle lavoratrici e dei lavoratori del sesso significa quindi opporsi alle leggi restrittive sull'immigrazione, alla precarietà, al razzismo e al sessismo, nonché alla violenza contro le donne.

- **Contro stigmatizzazione e criminalizzazione**

Il PS Svizzero si oppone costantemente a qualsiasi misura che penalizzi le lavoratrici e i lavoratori del sesso, le discrimini o renda la loro vita più difficile. La possibilità di lavorare legalmente è un prerequisito fondamentale per un lavoro sessuale sicuro. Ciò significa anche che i permessi di soggiorno e di lavoro delle persone migranti non devono essere legati ai datori di lavoro, in quanto ciò aumenta il rischio di dipendenza.

- **Per un miglioramento delle condizioni di lavoro**

Qualsiasi politica di protezione delle lavoratrici e dei lavoratori del sesso è una politica che combatte la precarietà: abbiamo bisogno di una migliore protezione del loro lavoro. Le persone migranti devono anche avere accesso alle prestazioni sociali, in modo che il lavoro sessuale non sia l'unica opzione.

- **Per l'accesso gratuito ai servizi di assistenza sanitaria e di consulenza**

La fine della stigmatizzazione del lavoro sessuale dovrebbe anche consentire un migliore accesso all'assistenza sanitaria. Le lavoratrici e i lavoratori del sesso devono avere accesso a informazioni sulla salute e sui loro diritti, a servizi igienici a bassa soglia per ridurre al minimo i rischi per la salute e a servizi di supporto in caso di violenza. Le lavoratrici e i lavoratori del sesso devono poter partecipare a programmi di riorientamento professionale che garantiscano loro un reddito più elevato e stabile, se lo desiderano.

Raccomandazione della Presidenza: accettare.

R-5 RENATE RUTISHAUSER ET AL.: PER UN'ASSISTENZA MEDICA DI BASE DI ALTA QUALITÀ, ANCHE NELLE REGIONI PERIFERICHE!

Nonostante i ricorrenti attacchi da parte di think tank neoliberali come Avenir Suisse, in Svizzera esiste tradizionalmente un consenso sul fatto che le regioni periferiche e montane debbano rimanere popolate e che, di conseguenza, le persone in queste regioni debbano avere accesso a un buon servizio pubblico. L'accesso a un'assistenza medica di base di alta qualità e basata sui bisogni fa parte di questa idea.

La carenza di specialisti, l'aumento dei costi e l'inefficienza stanno mettendo sotto pressione l'assistenza sanitaria in Svizzera in generale. A causa dell'emigrazione, della fuga dei cervelli e dei cambiamenti demografici, le regioni montane, strutturalmente più deboli, sono ancora più colpite. È urgente intervenire per garantire l'assistenza sanitaria in particolare in queste aree.

La nostra risoluzione chiede misure concrete per rafforzare l'assistenza sanitaria nelle aree periferiche, promuovere la prevenzione, migliorare la cooperazione interdisciplinare e intercantonale, nonché migliorare il controllo degli aspetti finanziari. Con questa risoluzione, gli "Alpensozis" (i e le socialist* delle aree alpine) sostengono anche l'introduzione di una cassa malati unica.

Solo attraverso l'azione congiunta di tutte le parti interessate è possibile garantire un'assistenza sanitaria equa ed efficiente per tutte le persone.

Chiediamo le seguenti misure concrete:

- Garantire un servizio di base di alta qualità nelle regioni periferiche attraverso:
 - Ulteriore sviluppo e creazione di regioni sanitarie. Queste sono state definite, ad esempio, nei Grigioni e mirano a fornire un'assistenza integrata e in rete¹⁴.
 - Misure per promuovere la formazione e l'insediamento dei medici di base, in particolare nelle regioni periferiche, attraverso modifiche alla legislazione cantonale¹⁵, aumentando la partecipazione dei cantoni al programma di assistenza e praticantato¹⁶ (vedi per esempio Programma Capricorn¹⁷ nel Canton Grigioni).
 - Mantenimento delle infrastrutture esistenti o, se necessario, ristrutturazione delle strutture mediche in centri sanitari.
 - Promozione di approcci innovativi come la telemedicina, gli ambulatori di emergenza e i team interprofessionali mobili per le aree remote.
 - Offerta di servizi ostetrici, dalle visite preventive ai controlli di follow-up e alla possibilità di effettuare parti a basso rischio in strutture su piccola scala, decentrate e gestite da ostetriche.

¹⁴ <https://www.mettier-projekte.ch/resources/Studie-HSG-KPMG-VernetzteGesundheit.pdf>

¹⁵ https://www4.ti.ch/user_librerie/php/GC/allegato.php?allid=163617 (Artikel 5b, Seite 18)

¹⁶ <https://www.sivf.ch/weiterbildung/praxisassistenz.cfm>

¹⁷ https://www.ksgr.ch/sites/default/files/2023-05/konzept-capricorn-ksgr-2023_0.pdf

- Promozione della collaborazione intercantonale e interdisciplinare:
 - I Cantoni dovrebbero collaborare più strettamente per sfruttare le sinergie e rendere più efficiente l'assistenza sanitaria. Ciò include l'uso congiunto di infrastrutture mediche (in particolare di costose attrezzature diagnostiche), il coordinamento dell'assistenza d'emergenza e la cooperazione attraverso i confini cantonali e, se necessario, nazionali. Gli organi specializzati e decisionali dell'Accordo intercantonale sulla medicina ad alte prestazioni (IVHSM) dovrebbero tenere conto, nelle loro decisioni, anche degli effetti diretti e indiretti sulla popolazione dei Cantoni di montagna.
 - I diversi attori dell'assistenza sanitaria (ospedali, medici specialisti, farmacisti, medici di base, infermieri e terapisti) dovrebbero unire sempre più le forze per formare reti sanitarie locali. Una stretta collaborazione può contrastare i doppi. Le risorse possono essere utilizzate in modo più efficiente e l'assistenza sanitaria nelle regioni periferiche può essere migliorata.

- Messa a disposizione di un numero sufficiente di specialisti, tenendo conto dei nuovi programmi di formazione come l'APN (Advanced Practice Nursing¹⁸) attraverso diverse misure, tra le altre:
 - Incentivi finanziari: offerte come salari più alti e indennità per incoraggiare gli operatori sanitari a trasferirsi e lavorare nelle regioni periferiche.
 - Creare condizioni di lavoro attraenti per un buon equilibrio tra lavoro e vita privata:
 - tempi di lavoro flessibili,
 - possibilità innovative di accudimenti dei bambini,
 - possibilità di formazione continua.
 - Sostegno allo sviluppo professionale.
 - Creare opportunità di vita e di lavoro interessanti per i professionisti del settore medico (medici di base, terapisti) che desiderano stabilirsi nelle regioni periferiche e aprire uno studio.
 - Sviluppare programmi di reclutamento e formazione mirati, borse di studio e posti di studio per studenti e tirocinanti in professioni mediche provenienti dalle regioni periferiche, nonché programmi di formazione specifici per l'assistenza sanitaria rurale.
 - Sviluppo di programmi per l'aggiornamento e il sostegno degli operatori sanitari locali, compresi la formazione, l'istruzione e mentoring.
 - Completa attuazione dell'iniziativa per cure infermieristiche forti.
 - Introduzione di contratti collettivi di lavoro in tutte le professioni dell'assistenza sanitaria di base.

- Prevenzione e promozione della salute:
 - Promuovendo la salute fisica e mentale e riconoscendo precocemente le malattie, l'obiettivo è ridurre il carico sul sistema sanitario e migliorare la qualità della vita della popolazione.

¹⁸ <https://apn-ch.ch/>

- La Confederazione, i Cantoni e i Comuni sono responsabili della fornitura e del finanziamento di sistemi di sostegno sociale per tutte le fasce d'età in tutte le regioni, compresi familiari curanti, alloggi adatti all'età, infrastrutture prive di barriere e servizi comunitari come i servizi di ristorazione, i trasporti e le attività sociali.
- Considerare gli aspetti finanziari:
 - L'economizzazione, l'orientamento al profitto e la crescente privatizzazione delle strutture sanitarie devono essere fermati. La nostra sanità non deve diventare oggetto di speculazione¹⁹, ma deve dare chiaramente la priorità ai bisogni delle persone malate e della popolazione.
 - È necessario abbandonare l'errato sistema della tariffa forfettaria per caso. La pressione per ridurre i costi può portare a una riduzione della qualità delle cure. C'è il rischio che i pazienti vengano dimessi prematuramente, con conseguenti tassi di ricaduta più elevati²⁰ e, in ultima analisi, costi complessivi più alti. Poiché le tariffe forfettarie si basano su costi medi e non sempre rendono giustizia alla specifica situazione iniziale, questa struttura rigida può portare i pazienti con malattie complesse o rare a ricevere cure inadeguate.
 - La crescente pressione sui costi e i requisiti di efficienza stanno peggiorando le condizioni di lavoro del personale medico.
 - È necessario garantire il finanziamento delle cure di base e abolire i falsi incentivi.
 - Il modello ticinese dei Reparti acuti di minore intensità²¹ dovrebbe essere studiato e dovrebbe essere creata una base legale adeguata per garantire un'assistenza di follow-up di alta qualità ma più economica, in particolare per i pazienti anziani dopo una fase acuta.
 - È necessaria una legislazione quadro a livello svizzero per la compensazione finanziaria di badanti e familiari, che garantiscono in larga misura il mantenimento dell'assistenza di base nelle regioni montane e periferiche.
 - È necessario un monitoraggio per controllare i costi e la qualità dell'assistenza sanitaria. È urgente adottare misure per garantire un finanziamento a lungo termine. Le tariffe dovrebbero essere simili in tutte le regioni, in modo da poter assumere specialisti anche nei cantoni di montagna e finanziare i servizi offerti.
- Cassa malati unica:
 - Gli "Alpensozis" sostengono l'introduzione di un'unica cassa malati, come richiesto dal PS Svizzero. Ciò ridurrebbe i costi amministrativi e aumenterebbe l'efficienza del sistema sanitario. Questa cassa dovrebbe offrire un'assicurazione di base standardizzata e completa per tutte le persone e garantire un accesso equo all'assistenza sanitaria.

¹⁹ <https://www.blick.ch/wirtschaft/grosse-sorge-bei-mitarbeitenden-gesundheit-als-spekulationsobjekt-auslaendischer-investor-kauft-fuenf-schweizer-kliniken-auf-id20048402.html>

²⁰ <https://www.unibas.ch/de/Aktuell/News/Uni-Research/Einfuehrung-der-Fallpauschale-geht-mit-vermehrten-Wiedereintritten-einher.html>

⁸ <https://www.eoc.ch/pazienti/informazioni-per-il-paziente/reparti-a-minor-intensita-acuta.html>

Come accennato all'inizio, una buona assistenza medica di base fa parte dei servizi pubblici di fondamentale importanza per le regioni periferiche e va di pari passo con la necessità di alloggi a prezzi accessibili, trasporti pubblici basati sulle esigenze, infrastrutture digitali, opportunità educative e assistenza all'infanzia.

L'attuazione di queste misure richiede una stretta collaborazione tra la Confederazione, i cantoni, i comuni, le autorità sanitarie, le istituzioni formative e altri soggetti interessati. Questi approcci combinati possono rafforzare l'offerta sanitaria nelle regioni periferiche e garantire un'assistenza medica adeguata alla popolazione.

Raccomandazione della Presidenza: accettare.

Per gli „Alpensozis“ (i.e. le socialist delle regioni alpine): Renate Rutishauser, SP Viamala / Gina La Mantia, PS Blenio / Rita Schmid, SP 60+ / Jürg Mächler, SP Prättigau / Clément Borgeaud, PS Valais romand / Franziska Preisig, SP Oberengadin/Bergell / Sebastian Werlen, SP Oberwallis / Claudia Alpiger, SP Oberwallis / Ueli Egger, SP Kanton Bern / Davide Vassella, PS Poschiavo / Livia Benesch, SP Imboden / Werner Caviezel, SP Chur / Beatrice Mahrer, SP Viamala*

R-5 RENATE RUTISHAUSER ET AL.: PER IN PROVEDIMENT MEDICINAL DA BASA D'AUTA QUALITAD – ER EN REGIUNS PERIFERAS!

Malgrà che las attatgas da vart da tinctencs neoliberalas sco Avenir Suisse, exista in consens tradiziunal en Svizra che las regiuns periferas ed ils territoris da muntogna duain restar populads e ch'ils umans da questas regiuns ston perquai avoir access ad in bun servetsch public. L'access ad in provediment medicinal da basa d'auta qualidad che correspunda al basegn è ina part da quel.

Mancanza da persunas qualifitgadas, explosiun dals custs ed ineffizienza mettan en general sut squitsch il provediment da la sanadad en Svizra. Da l'emigraziun, dal brain-drain e da la midada demografica èn las regiuns muntagnardas cun structuradas pli flaiivas pertutgadas tant pli fitg. Per garantir il provediment da la sanadad gist en quests secturs exista in basegn d'agir immediat.

Nossa resoluziun pretenda mesiras concretas per rinforzar il provediment da sanadad en territoris periferics, per promover la prevenziun, per megliurar la collavuraziun interdisciplinara ed interchantunala sco era per controllar meglier ils aspects finanzials. Er sustegnan ils Alpozis cun questa resoluziun l'introducziun d'ina cassa da malsaus unitara.

Mo entras in agir cuminaivel da tut:ta:s actur:a:s relevant:a:s po in provediment da sanadad gist ed effizient vegnì garantì per tuts.

Nus pretendain las suandantas mesiras concretas:

- Garantir in provediment da basa d'auta qualidad en las regiuns perifericas tras:
 - Ulteriur svilup, respectivamain etablir regiuns da provediment da la sanadad. Quellas èn per exempel vegnidas definidas en il Grischun ed han la finamira d'in provediment integrà e collià²².
 - Mesiras per promover la scolaziun ed il domicil da medi:a:s general:a:s en spezial en regiuns perifericas tras adattaziuns da la legislaziun chantunala²³, tras ina participaziun pli intensiva dals chantuns al program d'assistenza per la pratica²⁴ (guardar p.ex. il program Capricorn²⁵ en il chantun Grischun).
 - Mantegniment da l'infrastructura existenta u eventualmain restructuraziuns d'indrizs medicinalis en centers da sanadad.
 - promoziun da concepts innovativs sco la telemedischina, las praticas d'assistenza da walk-in e teams interprofessionals mobils per territoris periferics.
 - offertas da l'assistenza al parturir, da controllas preventivas fin controllas posteriuras e la pussaivladad da pudair exequir naschientschas cun paucas ristgas en structuradas pitschnas, decentralas e manadas a singulas famiglias.

²² <https://www.mettier-projekte.ch/resources/Studie-HSG-KPMG-VernetzteGesundheit.pdf>

²³ https://www4.ti.ch/user_librerie/php/GC/allegato.php?allid=163617 (Artitel 5b, pagina 18)

²⁴ <https://www.sivf.ch/weiterbildung/praxisassistenz.cfm>

²⁵ https://www.kmgr.ch/sites/default/files/2023-05/konzept-capricorn-ksgr-2023_0.pdf

- Promoziun da la collavuraziun interchantunala ed interdisciplinara:
 - Ils chantuns duain cooperar en moda pli intensiva per trair a niz sinergias e per render pli effizienta il provediment da la sanadad. Quai cumpiglia l'utilisaziun communabla d'infrastructura medicinala (spezialmain d'apparats da diagnosa chars), la coordinaziun dal provediment d'urgenza e la collavuraziun sur ils cunfins chantunals e naziunals or. Ils organs spezialisads e da decisiun da la cunvegna interchantunala davart la medischina da gronda prestaziun (CIMS) duessan resguardar en lur decisiuns er lur consequenzas medialas e directas per la populaziun dals chantuns muntagnards.
 - Ils differents acturs dal provediment da la sanadad (ospitals, spezialistas e spezialists medicinals, apotechers, medis da chasa, tgirunzas e tgirunzs e terapeuts) duain s'unir pli fitg a raits da sanadad localas. Grazia ad ina stretga collavuraziun pon ins far frunt a duplicitads. Las resursas pon vegnir utilizadas en moda pli effizienta ed il provediment da la sanadad en las regiuns periferas po vegnir meglierà.

- Metter a disposiziun in dumber sufficient da personas spezialisadas resguardond novas scolaziuns sco APN (Advanced Practice Nursing²⁶) tranter auter tras las suandantas mesiras:
 - Impuls finansials: purschidas sco salaris pli auts e supplements per animar personas dal fatg medicinal dad ir a star en regiuns perifericas e lavurar là.
 - Stgaffir cundiziuns da lavur attractivas per ina buna work-life ballantscha:
 - temps da lavur flexibels,
 - pussaivladads progressivas per la tgira d' uffants,
 - pussaivladads da furmaziun supplementara.
 - Sustegn en il svilup professiunal.
 - Stgaffir purschidas d'abitar e da lavurar attractivas per personas spezialisadas medicinalas (medis da chasa, terapeutas e terapeuts) che vulan s'installar en regiuns perifericas e che vulan avrir ina pratica.
 - Svilup sistematic da programs da recrutaziun e da scolaziun, stipendis e plazzas da studi per studentas e students ed emprendists en professiuns medicinalas da regiuns perifericas sco er programs da scolaziun specifics per il provediment da la sanadad rural.
 - Svilup da programs per la furmaziun supplementara e per il sustegn da forzas spezialisadas da sanadad localas, inclusiv scolaziuns, perfecziunaments e mentoring.
 - Realisaziun cumpletta da l'iniziativa da tgira.
 - Introducziun da contracts collectivs da lavur en tut las professiuns dal provediment medicinal da basa.

- Prevenziun e promoziun da sanadad:
 - Davart la promoziun da sanadad fisica e psichica sco er tras la percorschiantscha tempriva da malsognas duai vegnir reducida la grevezza dal sistem da sanadad e la qualidad da viver da la populaziun duai vegnir megliurada.

²⁶ <https://apn-ch.ch/>

- La confederaziun, ils chantuns e las vischnancas èn responsabels per metter a disposiziun e per finanziar systems da sustegn social per tut las gruppas da vegliadetgna en tut las regiuns, inclusiv las confamigliaras ed ils confamigliars che tgiran, las abitaziuns confurmas a la vegliadetgna, l' infrastruttura senza barrieras ed ils servetschs che stattan en basa communalas sco servetschs da pasts, pussaivladads da transport ed activitads socialas.
- Resguardar ils aspects finanzials:
 - L'economisaziun, orientaziun al profit ed adina dapli privatisaziun da las instituziuns da sanadad sto vegnir franada. Nos prevedimaint da sanadad na astga betg daventar in object da speculaziun²⁷, mobain sto claramain priorisar ils basegns dals malsauns e da la populaziun.
 - Vegnir davent dal sistem da pauschalas per cas fiss gia da ditg necessari. Il squitsch da diminuir ils custs po avair per consequenza che la qualità dal prevedimaint patischa. La ristga exista che pazient:a:s vegnan relaschads anticipadamain, quai che ha per consequenza ina pli auta quota da recidivas²⁸ ed a la fin dals quints custs totals pli auts. Cunquai che las pauschalas sa basan sin custs medis e na satisfan betg adina a la situaziun da partenza specifica, po questa structura fixa chaschunar che pazientas e pazients cun malsognas complexas u raras vegnan providids insufficientamain.
 - Il squitsch dals custs creschent e las pretaisas d'effizienz pegiureschan las cundiziuns da lavur dal personal medical.
 - La finanziaziun dal prevediment da basa sto esser garantida, impuls fallads duain vegnir abolids.
 - Per garantir suenter ina fasa acuta in'assistenza posteriura d'auta qualità, ma pli favuraivla en spezial da pazients pli vegls, sto vegnir examinà il model tessinais da la reparti acuti di minore intensità²⁹ e sto vegnir creada ina basa legala adattada per quest intent.
 - I dovra ina legislaziun generala per l' indennisaziun finanziaria da personas che tgiran ed assistan lur confamigliars che garanteschan per gronda part da mantegnair il prevediment da basa en las regiuns da muntogna e periferas.
 - In monitoring per controllar ils custs e la qualità dal prevediment da la sanadad è necessari. Mesiras per garantir a lunga vista la finanziaziun èn inditgadas urgentamain. Las tariffas duain avair in nivel sumegliant en tut las regiuns, per ch'i possian vegnir gudagnadas personas specializadas er en ils chantuns muntagnards e per che las prestaziuns furnidas possian er vegnir finanziadas.
- Cassa da malsauns unitara:
 - Ils Alpenosis sustegnan l'introducziun d'ina cassa da malsauns unitara, sco quai che la PS/SP Svizra pretenda. Uschia pon ils custs d'administraziun vegnir

²⁷ <https://www.blick.ch/wirtschaft/grosse-sorge-bei-mitarbeitenden-gesundheit-als-spekulationsobjekt-auslaendischer-investor-kauft-fuenf-schweizer-kliniken-auf-id20048402.html>

²⁸ <https://www.unibas.ch/de/Aktuell/News/Uni-Research/Einfuehrung-der-Fallpauschale-geht-mit-vermehrten-Wiedereintritten-einher.html>

²⁹ <https://www.eoc.ch/pazienti/informazioni-per-il-paziente/reparti-a-minor-intensita-acuta.html>

reducids e l'efficienza dal sistem da sanadad po vegnir augmentada. Questa cassa da malsauns duai porscher in'assicuranza da basa unitara e cumplessiva per tuts e garantir in access gist al provediment da la sanadad.

Sco menziunà al cumenzament è in bun provediment medicinal da basa ina part dal servetsch public ch'è da princip impurtant per las regiuns periferas e va maun en maun cun la necessitad da spazi d'abitar pajabel, cun il traffic public conform als basegns, cun l'infrastruttura digitala, cun las pussaivladads da furmaziun e cun la tgira d'uffants.

Per realisar questas mesiras è necessaria la stretga collavuraziun tranter confederaziun, chantuns, vischnancas, autoritads da sanadad, instituziuns da furmaziun ed ulteriur:a:s actur:a:s relevant:a:s. Grazia a questas disposiziuns cumbinadas po vegnir rinforzà il provediment da sanadad en las regiuns perifericas e garanti in provediment medicinal adequat da la populaziun.

R-6 LEO KELLER ET AL.: NO A NUOVE CENTRALI NUCLEARI: OSTACOLANO LA RAPIDA ESPANSIONE DELLE FONTI RINNOVABILI E METTONO A RISCHIO LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO ELETTRICO

Il Consiglio federale vuole ingannare l'elettorato svizzero in materia di abbandono del nucleare!

1. Nuove centrali nucleari non contribuiscono alla sicurezza dell'approvvigionamento e alle emissioni netto zero 2050, perché arriveranno sicuramente troppo tardi, sono ancora molto pericolose e troppo costose.
2. I problemi che vengono criticati da anni (stoccaggio finale, pericolosità, dipendenza dall'estero) non sono ancora stati risolti.
3. Il dibattito sul rilancio delle centrali nucleari sta disturbando in modo massiccio la rapida espansione delle energie rinnovabili, di cui c'è urgente bisogno.
4. Il Consiglio Federale sta ignorando la volontà della cittadinanza: 7 anni fa, la Svizzera ha deciso di uscire gradualmente dall'energia nucleare con il 58% di voti favorevoli. Da allora non è cambiato nulla.

Spiegazioni:

1. **Nuove centrali nucleari non contribuiscono alla sicurezza dell'approvvigionamento prima del 2050:**

L'obiettivo climatico - zero emissioni entro il 2050 - può essere raggiunto senza nuove centrali nucleari. Questo perché le procedure di autorizzazione e i processi di costruzione richiederebbero almeno 25 anni.

2. **Pianificare nuove centrali nucleari ora è come gettare sabbia negli ingranaggi delle energie rinnovabili:**

Con il suo approccio antidemocratico, il Consiglio federale sta deliberatamente ingannando la cittadinanza. Caricare la politica e l'amministrazione di compiti così complessi ora - prima dell'inizio della nuova legge sull'elettricità - è come gettare sabbia negli ingranaggi dell'urgente espansione delle energie rinnovabili da parte dei cantoni, dei comuni e delle aziende energetiche e contribuisce all'incertezza che circonda l'espansione delle energie rinnovabili.

3. **Il mantenimento in funzione dei reattori più vecchi del mondo aumenta massicciamente il rischio di incidenti:**

Con la formula “Finché sono sicuri, possono continuare a funzionare”, il Consiglio Federale nega i rischi residui noti delle centrali attuali, ovvero terremoti, incidenti aerei, minaccia di terrorismo e conflitti armati (vedi Sapporishia), nonché incidenti spontanei e interruzioni del funzionamento dovute alla “stanchezza dei materiali” nei reattori obsoleti. La prosecuzione del funzionamento rappresenta quindi un rischio per la sicurezza degli approvvigionamenti, in quanto non è possibile pianificare per tempo le date di spegnimento in base ai rischi.

4. **L'approccio del Consiglio federale è antidemocratico:**

L'abbandono da parte del Consiglio Federale del divieto di costruire nuove centrali nucleari contraddice la chiara volontà popolare, espressa solo di recente (58% di favorevoli). Il PS è sconcertato dal fatto che il Consiglio Federale non tenga conto della volontà popolare³⁰.

5. **Nessuna nuova centrale nucleare senza massicce sovvenzioni:**

Axpo, Alpiq e BKW hanno dichiarato di non voler costruire nuove centrali nucleari, né tantomeno di volerle finanziare con le proprie risorse, perché l'esperienza dimostra che l'energia nucleare di tutti i tipi di centrali attualmente disponibili è da 2 a 3 volte più costosa della nuova energia fotovoltaica ed eolica. Per questo motivo i lobbisti del nucleare chiedono che sia lo Stato a farsi carico della maggior parte dei costi³¹. Ciò significa aumentare le imposte o ritardare l'espansione delle energie rinnovabili, molto più efficienti e meno costose, compreso lo stoccaggio, che indebolirebbe gravemente la sicurezza dell'approvvigionamento (1). La lobby delle centrali nucleari vuole arricchirsi spudoratamente con i soldi dei contribuenti.

²³ Il 21 maggio 2017 l'elettorato svizzero ha approvato l'articolo 12a della legge sull'energia nucleare nell'ambito della votazione sulla legge sull'energia, in vigore dal 1° gennaio 2018. L'articolo vieta la costruzione di nuove centrali nucleari, il che corrisponde in parte all'uscita dal nucleare annunciato dalla Consigliera federale Leuthard dopo il disastro nucleare di Fukushima in Giappone nel 2011. Due mesi dopo il disastro di Fukushima, la Consigliera federale Leuthard è apparsa davanti ai media e ha spiegato l'uscita dal nucleare in Svizzera. Ha delineato uno scenario in cui le centrali nucleari svizzere potrebbero essere smantellate come segue: Beznau I nel 2019, Beznau II e Mühleberg nel 2022, Gösgen nel 2029 e la centrale nucleare di Leibstadt nel 2034.

Il giorno seguente ha rilasciato una dichiarazione più cauta alla Neue Zürcher Zeitung: “Il Consiglio Federale non sta dando una data fissa per l'uscita”. Le centrali nucleari potrebbero avere una durata di vita di 50 o addirittura 60 anni, a patto che sia garantita la sicurezza, ma è possibile anche una data di chiusura anticipata. “Le centrali nucleari esistenti possono essere utilizzate finché sono sicure”. Questo ha relativizzato l'abbandono del nucleare non appena è stato annunciato. Oggi, 13 anni dopo il disastro, solo un reattore svizzero, la centrale nucleare di Mühleberg, è stato spento. La vita operativa degli altri reattori non è stata limitata e non esiste un piano di uscita graduale.

²⁴ Le 4 nuove centrali nucleari costruite in Europa negli ultimi 20 anni hanno causato molti più costi di quanto inizialmente annunciato, ad esempio la centrale nucleare di Flamanville (F): previsti 3,3 miliardi di euro - risultato 13,2 miliardi di euro. Il governo inglese garantisce agli operatori della nuova centrale nucleare di Hinkley Point un prezzo dell'elettricità di 25 cent/kWh per decenni.

6. **Tutti i tipi di centrali nucleari che saranno disponibili entro il 2050 sono pericolosi (terza generazione):**

Nei prossimi 25 anni saranno disponibili praticamente solo i tipi di reattori ad acqua leggera attualmente in funzione, basati su concetti degli anni '80. Questi tipi di reattori continuano a presentare rischi di incidenti elevati (5 su 200 centrali nucleari dismesse finora hanno subito incidenti catastrofici di fusione del nocciolo). Continuano a produrre scorie altamente radioattive e a lunga vita che devono essere tenute lontane dalla biosfera per un milione di anni a costi elevati. Inoltre, dipendono da combustibili nucleari provenienti da paesi a volte molto problematici, creano rischi di proliferazione e rappresentano un rischio di ricatto in situazioni di crisi (vedi la guerra in Ucraina e in Iran) perché una centrale nucleare rappresenta un rischio molto elevato in tempi di guerra.

7. **I nuovi reattori SMR sono tutti ancora solo “visioni al computer”:**

Alcuni dei nuovi reattori «game-changer», che cambiano le carte in tavola, (SMR Small Modular Reactor) propagandati a gran voce dalla lobby delle centrali nucleari hanno proprietà teoriche interessanti, ma sono tutti associati a nuovi rischi e costi ancora sconosciuti. L'efficienza delle centrali termiche aumenta con la dimensione della capacità. Le piccole centrali tendono quindi ad essere più costose delle già costosissime centrali di grandi dimensioni. E nessuno di questi impianti è stato testato, perché per il momento si tratta di “visioni al computer”. L'industria prevede che saranno tecnicamente disponibili a partire dal 2035. Secondo il Prof. Pautz, non potrebbero essere realizzati in una Svizzera densamente popolata prima del 2060-2080. (Prof. DR. Pautz, PSI/ETHL, conferenza del 1 marzo 2024 presso l'ETHZ di fronte a esperti di energia del PS).

8. **Nuove centrali nucleari sono un gigantesco spreco di denaro che mancherà altrove**

Alla luce dei progressi compiuti nel campo delle energie rinnovabili e delle tecnologie di stoccaggio, queste centrali sono del tutto inutili e, oltre a creare nuovi rischi per la popolazione, comportano semplicemente un gigantesco spreco di fondi statali - soldi che sarebbero investiti molto meglio altrove.

9. **L'eredità radioattiva è ancora irrisolta, non dobbiamo aggiungerne altra:**

La lobby nucleare vuole farci credere che un giorno potranno essere costruite nuove centrali nucleari in grado di ridurre/“incenerire” le scorie radioattive esistenti e non comportare più alcun rischio significativo di incidenti. Non siamo fundamentalmente contrari a nuovi sviluppi, perché la questione delle scorie deve ancora essere risolta in modo adeguato. Tuttavia, questo non è affatto un motivo per costruire ora nuove centrali nucleari che continueranno a produrre proprio queste scorie, che non siamo ancora in grado di gestire in modo responsabile.

10. **Un incidente in una delle vecchie centrali nucleari svizzere è uno scenario ingestibile per la Svizzera:**

Solo una rapida e graduale eliminazione del nucleare potrà ridurre i rischi. E vista la

chiara maggioranza del 9 giugno a favore della rapida espansione del fotovoltaico e della modernizzazione dell'energia idroelettrica, è tecnicamente fattibile ed economicamente conveniente.

Dopo tutto, tutti gli abitanti della Svizzera hanno diritto all'integrità della propria salute. La "compressa di iodio per il post-incidente" è solo una soluzione disperata contro l'assorbimento dello iodio radioattivo nel corpo umano, ma non è assolutamente una soluzione medica a lungo termine contro le conseguenze di un incidente nucleare. La popolazione svizzera diventerebbe dei rifugiati in caso di incidente nucleare.

11. Le centrali nucleari fanno parte di un'enorme catena militare-industriale con enormi costi ecologici e sociali:

La costruzione e il funzionamento delle centrali nucleari, così come la fornitura di combustibile e il suo ritrattamento, costituiscono un'enorme catena militare-industriale all'inizio e alla fine della quale ci sono solitamente anche popolazioni indigene che perdono le loro case e il cui ambiente e cibo vengono contaminati, perché lo smantellamento del combustibile nucleare e il ritrattamento degli elementi di combustibile emettono costantemente grandi quantità di sostanze radioattive. L'impatto ambientale totale dell'energia nucleare è 10 volte superiore a quello dell'energia eolica - (calcolo in UBP, UFAM 2018).

12. Anche l'energia nucleare emette CO₂:

Anche la filiera nucleare emette CO₂, dall'estrazione dell'uranio e dal trattamento chimico nelle fabbriche di elementi combustibili al trasporto, alla costruzione di centrali nucleari, al riprocessamento e allo smaltimento finale. Oggi l'impronta di CO₂ dell'industria nucleare globale è significativamente più alta di quella dell'energia eolica o fotovoltaica (calcolata per kWh).

Raccomandazione della Presidenza: accettare.

La risoluzione è stata elaborata dalla sottocommissione Clima ed Energia del PS Svizzero.

Inoltrata da: Carlo Lepori, Felix Hoesch, Leo Keller, Martin Reichlin

R-7 DELLA PRESIDENZA: RAFFORZIAMO LE INIZIATIVE PER LA PACE PER PORRE FINE AL CONFLITTO ARMATO IN SUDAN

La crisi umanitaria in Sudan è peggiorata drasticamente negli ultimi mesi. Nell'agosto 2024, oltre 25,6 milioni di persone, più della metà della popolazione, soffrono la fame. I violenti scontri tra le Sudan Armed Forces (SAF), l'esercito sudanese, e le Rapid Support Forces (RSF), un'unità paramilitare, hanno costretto milioni di persone a fuggire e stanno rendendo più difficile l'accesso agli aiuti umanitari di vitale importanza. Le inondazioni e il crollo delle infrastrutture stanno ulteriormente aggravando la situazione. Il PS Svizzero è convinto che la comunità internazionale, compresa la Svizzera, debba agire con urgenza per alleviare la situazione umanitaria e trovare soluzioni a lungo termine.

Rivendicazioni al Parlamento e al Consiglio Federale:

- 1. Intensificazione dei negoziati di pace:** Il PS riconosce il ruolo costruttivo della Svizzera nei colloqui di pace promossi dagli Stati Uniti che si sono tenuti in Svizzera nell'agosto 2024 e che mirano a porre fine alla violenza in Sudan. Purtroppo, però, gli sforzi per raggiungere un cessate il fuoco in Sudan sono falliti per il momento. Il PS invita il Consiglio federale a intensificare questi sforzi e ad agire come mediatore neutrale per raggiungere una pace duratura. Grazie alla sua tradizione umanitaria, la Svizzera può contribuire in modo decisivo a un futuro pacifico e stabile per il Sudan intensificando i suoi sforzi diplomatici e umanitari.
- 2. Impegno in seno al Consiglio di Sicurezza dell'ONU a favore di un cessate il fuoco in Sudan:** la Svizzera dovrebbe impegnarsi attivamente in seno al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per ottenere un cessate il fuoco immediato e completo in Sudan. Ciò include non solo la richiesta di cessazione dei combattimenti, ma anche il rigoroso rispetto del diritto umanitario internazionale da parte di tutte le parti in conflitto. È essenziale garantire la protezione della popolazione civile, in particolare di donne, bambini e altri gruppi vulnerabili. L'impegno della Svizzera in seno al Consiglio di Sicurezza dell'ONU dovrebbe includere anche il sostegno a qualsiasi sanzione internazionale imposta agli attori che minano il cessate il fuoco o violano il diritto umanitario internazionale. Infine, la Svizzera dovrebbe sostenere in seno al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite l'estensione dell'embargo sulle armi all'intero Sudan e l'ampliamento dei meccanismi di monitoraggio e verifica. Le consegne internazionali di armi devono essere monitorate e le importazioni illegali di armi devono essere efficacemente prevenute. È necessario integrare un'ampia gamma di armi per bloccare le consegne di fucili da caccia, pistole a salve e relative munizioni al Sudan.
- 3. Aiuti umanitari immediati e sostegno sul posto:** in considerazione dell'acuta crisi alimentare e delle difficili condizioni delle missioni umanitarie, il PS Svizzero chiede al Consiglio federale di aumentare gli aiuti umanitari al Sudan. La Svizzera dovrebbe sostenere la creazione di corridoi sicuri che permettano di portare nelle zone colpite le forniture di soccorso e le cure mediche di cui c'è urgente bisogno. È necessario sviluppare programmi flessibili e adeguatamente finanziati per garantire la fornitura

di beni essenziali come cibo, acqua e assistenza medica. A tal fine, la Svizzera dovrebbe sostenere le sotto-organizzazioni umanitarie delle Nazioni Unite in particolare con risorse finanziarie che possano essere utilizzate in modo flessibile e pianificate a lungo termine. Per garantire che l'impegno della Svizzera nella politica umanitaria e di sviluppo non debba essere ridotto negli anni 2025-2028, è di fondamentale importanza che il budget per la cooperazione internazionale non venga tagliato, come proposto dal Consiglio federale. Al contrario, dovrebbe essere aumentato fino a raggiungere l'obiettivo riconosciuto a livello internazionale dello 0,7% dell'RNL.

4. **Sostegno a progetti di sviluppo e aiuti alla ricostruzione:** oltre agli aiuti umanitari diretti, la Svizzera deve promuovere progetti di sviluppo a lungo termine che favoriscano la ricostruzione e la stabilizzazione del paese. I progetti per la promozione di un'agricoltura sostenibile e la creazione di un sistema economico indipendente sono fondamentali per offrire alle persone prospettive nel loro paese e ridurre la dipendenza dagli aiuti umanitari. Tuttavia, ciò sarà possibile solo se i negoziati di pace tenutisi in Svizzera nell'agosto del 2024 verranno ripresi e portati a termine con successo.
5. **Divieto di utilizzare la piazza commerciale svizzera per i prodotti del conflitto:** la Svizzera deve assicurarsi che la sua piazza commerciale non serva come punto di vendita o di trasbordo per i prodotti del conflitto provenienti dal Sudan, per evitare che la guerra civile venga indirettamente finanziata. La guerra in Sudan sarebbe difficilmente concepibile nella sua forma attuale senza i suoi depositi d'oro. È quindi fondamentale che venga sancito per legge l'obbligo di dichiarare l'origine dell'oro importato dai raffinatori svizzeri. In particolare, i requisiti di trasparenza e *due diligence* per il commercio dell'oro devono essere rafforzati nell'ambito della revisione in corso della legge sulle dogane e della legge sul controllo dei metalli preziosi. In generale, la Confederazione dovrebbe assicurarsi che nessuna società o istituzione finanziaria svizzera sia coinvolta nel commercio di prodotti di conflitto. Per raggiungere questi obiettivi, la Confederazione dovrebbe adottare urgentemente misure per seguire l'esempio dell'Unione Europea, che ha adottato una direttiva sulla responsabilità delle imprese nel maggio 2024. Questa direttiva obbliga le aziende non solo a controllare le loro catene di approvvigionamento per verificare la presenza di violazioni dei diritti umani e degli standard ambientali, ma anche ad assumersi la responsabilità concreta delle loro attività commerciali. La Svizzera dovrebbe introdurre norme analoghe per garantire che le multinazionali siano ritenute responsabili quando le loro azioni contribuiscono al finanziamento dei conflitti. Regole rigorose e un monitoraggio coerente dovrebbero impedire al mercato svizzero di sostenere indirettamente la guerra civile in Sudan.

Raccomandazione della Presidenza: accettare.

R-8 DI FABIAN MOLINA (PS PIATTAFORMA UE) ET AL.: È GIUNTO IL MOMENTO DI STABILIZZARE ED ESPANDERE IL CONTRIBUTO DELLA SVIZZERA ALL'INTEGRAZIONE, ALLA SICUREZZA E ALLA STABILITÀ EUROPEE

Il 2024 è un anno fatidico per l'Unione europea (UE). Le elezioni del Parlamento europeo all'inizio di giugno e le nuove maggioranze in seno al Consiglio europeo derivanti da numerose elezioni nazionali rappresentano sfide enormi per l'UE. La polarizzazione è aumentata ulteriormente. Nonostante alcuni buoni risultati elettorali per la socialdemocrazia e altri partiti di sinistra in vari Paesi europei, la governance è diventata più difficile; l'Europa sociale, ecologica e democratica è sotto pressione e c'è una minaccia di stagnazione in un momento in cui il progresso e il cambiamento sono più urgenti che mai. I partiti nazionalisti, populistici e di estrema destra hanno guadagnato consensi in molti degli Stati membri fondatori dell'UE. Allo stesso tempo, la guerra imperialista di annientamento della Russia contro l'Ucraina, la crisi climatica in corso e sempre più evidente, la debolezza del multilateralismo, le tensioni geopolitiche e, in particolare, la situazione politicamente fragile degli Stati Uniti richiedono un'Europa forte e sovrana. È necessario promuovere la comprensione, lo scambio e la costruzione di istituzioni per garantire prosperità, sicurezza e stabilità.

Il PS Svizzero è un partito europeo.³² In un mondo globalizzato, caratterizzato dalla deregolamentazione e dalla concorrenza internazionale a favore delle grandi aziende e dei superricchi - in breve: un mondo della perdita di controllo -, la sicurezza sociale, la democrazia e la sovranità possono essere garantite e sviluppate solo attraverso l'integrazione regionale o continentale. Numerosi esempi della storia recente lo dimostrano:

- Nell'ultima legislatura, l'UE ha garantito i regimi nazionali di assicurazione contro la disoccupazione durante la pandemia di Covid-19 e ha sostenuto la ripresa economica con miliardi di euro. Questo ha garantito centinaia di migliaia di posti di lavoro e ha permesso una rapida e positiva ripresa economica del mercato interno.
- Grazie alla nuova direttiva sulla protezione dei dati e al regolamento sulle piattaforme più completo al mondo, i diritti fondamentali della cittadinanza europea sono stati rafforzati e le aziende tecnologiche sono state messe al loro posto.
- Con il Green Deal europeo, l'UE ha lanciato un enorme programma di investimenti e di regolamentazione per la trasformazione ecologica dell'economia e della società.
- La Direttiva sulla deforestazione ha stabilito uno standard globale per l'adozione di azioni efficaci contro la deforestazione delle foreste primarie.
- La Direttiva europea sulla dovuta diligenza e il divieto di importazione di prodotti fabbricati utilizzando il lavoro forzato rafforzano i diritti umani e del lavoro in tutto il mondo.

³² Il PS Svizzero ha confermato la sua posizione per l'ultima volta al Congresso di Basilea del 30 ottobre 2022 con l'adozione del documento strategico "Verso un'Europa sociale e democratica".

- Con il Pilastro europeo dei diritti sociali e, in particolare, il salario minimo europeo, l'UE ha creato uno strumento olistico e transnazionale per migliorare i salari e le condizioni di lavoro.

Nessuno di questi risultati avrebbe potuto essere realizzato efficacemente da un solo paese del continente europeo. Solo attraverso un'azione congiunta la democrazia in Europa potrà esercitare la propria influenza nell'economia globalizzata.

Inoltre, nessuno di questi successi è stato raggiunto senza resistenza. La socialdemocrazia europea, i sindacati e le organizzazioni non governative hanno combattuto per questi progressi nelle istituzioni europee a fianco della società civile ed esercitando pressione politica in negoziati difficili contro interessi economici particolari. Il PS Svizzero continuerà a stare fermamente al fianco dei suoi partiti fratelli, che si impegnano per un'Europa sociale, ecologica e democratica in circostanze difficili.

Per PS Svizzero, tuttavia, è anche chiaro che il nostro Paese deve svolgere un ruolo maggiore nel processo di integrazione europea e assumersi la responsabilità della sicurezza, della stabilità e del progresso sociale in Europa. Numerosi sviluppi nell'UE ci riguardano direttamente. Il fatto di non essere coinvolti nel processo decisionale indebolisce la sovranità del nostro Paese e non è degno di una democrazia. Inoltre, la Svizzera beneficia delle libertà fondamentali europee e della forza dell'Europa. È quindi anche una questione di solidarietà internazionale restituire qualcosa all'Europa e contribuire al rafforzamento dei diritti umani e degli Stati costituzionali democratici.

In questi tempi difficili, il PS Svizzero chiede le seguenti misure immediate in ambito di politica europea:

- **La rapida conclusione dei negoziati sulle future relazioni tra la Svizzera e l'UE da parte del Consiglio Federale:** il PS si aspetta che il Consiglio Federale concluda rapidamente i negoziati sulle future relazioni della Svizzera con l'UE e li affianchi con un pacchetto di misure sensate di politica interna. È essenziale che la Svizzera regoli le sue relazioni con i paesi vicini attraverso un trattato e che le venga riconosciuto il diritto di partecipare agli importanti sviluppi giuridici che la riguardano. Nel farlo, il Consiglio federale deve tenere conto della tutela dei salari, delle condizioni di lavoro e dei servizi pubblici di base per garantire che la prosperità ottenuta dalla prossima fase di integrazione sia distribuita in modo equo.
- **La fine del “Sonderweg” della Svizzera per l'importazione di prodotti fabbricati in violazione dei diritti umani, degli standard ambientali o della deforestazione:** con le direttive sulla dovuta diligenza, sul lavoro forzato e sulla deforestazione, l'UE ha creato delle regole contro l'immissione sul mercato di beni prodotti in condizioni non compatibili con i diritti umani fondamentali o con gli obiettivi climatici di Parigi. In quanto partecipante al mercato interno dell'UE, la Svizzera non deve compromettere queste regole. Il Consiglio federale deve presentare al più presto al Parlamento delle proposte per incorporare le tre direttive nel diritto svizzero.

- **Cooperazione nell'ambito del Green Deal dell'UE per un'efficace protezione del clima e un'economia del futuro:** il PS chiede al Consiglio Federale di cercare un'integrazione con il Green Deal dell'UE e una maggiore cooperazione nell'ambito delle misure di politica industriale. La decarbonizzazione dell'economia è un progetto mastodontico, ma offre anche opportunità alla Svizzera in quanto centro industriale e di innovazione. La sicurezza dell'approvvigionamento di beni di prima necessità è un fattore di sicurezza e prosperità per la Svizzera. Se la Svizzera perde l'opportunità di partecipare allo sviluppo di siti produttivi ecologici e di catene di approvvigionamento europee, rischia di rimanere indietro in termini di politica climatica ed economica.
- **Espandere la partecipazione della Svizzera all'architettura di sicurezza europea:** Il PS accoglie con favore gli sforzi del Consiglio Federale per partecipare alla politica europea di sicurezza e di difesa come parte della Cooperazione Strutturata Permanente (PESCO) dell'UE. La sicurezza e la stabilità non possono essere raggiunte né da soli né attraverso alleanze militari orientate agli interessi strategici di Washington o influenzate dal regime autocratico di Ankara. L'Europa deve rafforzare il sistema di sicurezza collettiva e cooperativa nel quadro del Consiglio d'Europa e dell'OCSE. Inoltre, la Svizzera deve contribuire a una politica estera e di sicurezza coerente nel quadro dell'UE. Il PS chiede al Consiglio Federale di cercare di far aderire la Svizzera alla Politica di Sicurezza e Difesa Comune (PSDC) dell'UE.

Le sfide sociali, politiche, ecologiche ed economiche in Europa richiedono misure decisive e coordinate. La Svizzera, in quanto parte dell'Europa, deve rafforzare rapidamente le sue relazioni con l'UE e svolgere un ruolo attivo nella risoluzione di queste sfide. Per garantire il progresso e la prosperità della Svizzera è essenziale chiarire le questioni istituzionali nell'ambito degli accordi sul mercato interno, salvaguardare i programmi di cooperazione esistenti e avviare una nuova e forte cooperazione nei settori della sicurezza, dello sviluppo industriale, della protezione del clima e della promozione dei diritti umani. Anche in questo modo la Svizzera può contribuire alla coesione europea.

Raccomandazione della Presidenza: accettare.

Risoluzione inoltrata da: Fabian Molina, Priska Seiler Graf, Eric Nussbaumer, Jacqueline Fehr, Sarah Wyss, Thomas Sutter, Nicole Nickerson, Michael Olivo, Reto Büsser, Franziska Preisig, Thomas Eichenberger und Sofia Karakostas

R-9 DELLA PRESIDENZA: PER UNA GIUSTA SOLUZIONE ALLA CRISI DEL DEBITO GLOBALE: SOLIDARIETÀ, RESPONSABILITÀ E RIFORME PER UN FUTURO SOSTENIBILE

L'attuale crisi del debito non può essere vista in modo isolato, ma deve essere compresa nel contesto delle disuguaglianze economiche globali e dell'inadeguatezza delle normative internazionali. Il debito non è di per sé negativo, ma le condizioni in cui deve essere contratto e servito sono cruciali per valutarne l'impatto sulle società.

Nel 2024, i governi dei Paesi indebitati del Sud globale dovranno rimborsare ai creditori stranieri una cifra mai vista prima: più di un miliardo di dollari USA al giorno sarà destinato al servizio del debito. Più di 3,3 miliardi di persone - quasi la metà dell'umanità - vivono in Paesi che spendono più per il servizio del debito che per l'istruzione o la salute.

L'elevato indebitamento di molti Paesi del Sud globale è una conseguenza diretta delle strutture economiche coloniali e neocoloniali, che continuano a mantenere rapporti di potere ineguali tra creditori e debitori. Queste strutture spesso costringono i Paesi indebitati a operare tagli nei settori sociale e dell'istruzione e ad adottare un orientamento unilaterale alle esportazioni, che aggrava la povertà e aumenta ulteriormente le disuguaglianze sociali.

Rivendicazioni al Consiglio federale e al Parlamento federale

Riforma dell'architettura finanziaria globale: la Svizzera deve sostenere attivamente una riforma dei sistemi finanziari globali che consenta di affrontare le crisi del debito in modo equo e sostenibile. Il PS chiede la creazione di un meccanismo internazionale di ristrutturazione del debito giuridicamente vincolante sotto l'egida delle Nazioni Unite. Questo meccanismo dovrebbe garantire che la ristrutturazione del debito avvenga in modo trasparente, equo e con la partecipazione paritaria di creditori e debitori.

Prestiti responsabili e riduzione del debito: il PS chiede una maggiore regolamentazione dei prestiti internazionali per garantire che essi siano concessi solo a condizioni che non mettano a rischio la sostenibilità del debito dei Paesi beneficiari. Inoltre, la Svizzera dovrebbe spingere per una generosa ed equa riduzione del debito negli organismi internazionali, soprattutto per i Paesi più indebitati del Sud globale.

Sostegno al Sud globale attraverso la cooperazione allo sviluppo: il PS respinge fermamente i tagli previsti alla cooperazione internazionale (CI) e chiede invece un aumento dei finanziamenti fino all'obiettivo riconosciuto a livello internazionale dello 0,7% del RNL. Questo perché i tagli al budget della cooperazione internazionale nel contesto di molteplici crisi internazionali, tra cui la crisi del debito globale, arrivano nel momento peggiore.

Promuovere la giustizia climatica: il PS sottolinea che la crisi del debito è inestricabilmente legata alla crisi climatica. Molti Paesi del Sud globale sono particolarmente colpiti dagli effetti del cambiamento climatico e allo stesso tempo soffrono di un opprimente onere del debito: questi paesi spendono dodici volte di più per il servizio del debito che per le misure di lotta al cambiamento climatico. Il PS chiede pertanto che i finanziamenti per il clima non vengano

forniti dal budget della CI, ma in aggiunta ad esso, e che la Svizzera interrompa immediatamente il suo sostegno a progetti dannosi per il clima.

Lotta all'elusione fiscale e al riciclaggio di denaro: il PS chiede al Parlamento svizzero di inasprire la legislazione per combattere il riciclaggio di denaro e l'elusione fiscale. I flussi finanziari illegali aggravano il problema del debito nei Paesi in via di sviluppo e minano gli sforzi per raggiungere una maggiore giustizia fiscale. La Svizzera deve inoltre concordare rapidamente lo scambio automatico di informazioni con tutti i Paesi in via di sviluppo e sostenere gli sforzi per garantire una tassazione equa delle società multinazionali.

Sostegno ai negoziati per una convenzione fiscale delle Nazioni Unite: nel febbraio 2024, per la prima volta nella storia dell'ONU, si svolgeranno a New York negoziati intergovernativi sulla politica fiscale. L'obiettivo è quello di creare un quadro completo per la cooperazione fiscale internazionale al fine di affrontare problemi come l'evasione fiscale e la disparità degli oneri fiscali tra Paesi sviluppati e in via di sviluppo. Finora la Svizzera ha svolto un ruolo difensivo nei negoziati. Il Consiglio federale è chiamato a cambiare questa posizione e a svolgere invece un ruolo costruttivo nei negoziati. In particolare, il Consiglio federale dovrebbe sostenere una tassa globale sui super-ricchi. Questa tassa potrebbe contribuire in modo significativo a ridurre le disuguaglianze globali e a finanziare le misure di riduzione del debito.

Raccomandazione della Presidenza: accettare.

Die Internationale

Wacht auf, Verdammte dieser Erde,
die stets man noch zum Hunger zwingt!
Das Recht wie Glut im Kraterherde
nun mit Macht zum Durchbruch dringt.
Reinen Tisch macht mit dem Bedränger!
Heer der Sklaven, wache auf!
Ein Nichts zu sein, tragt es nicht länger,
alles zu werden, strömt zuhauf!

Völker hört die Signale!
Auf zum letzten Gefecht!
Die Internationale
erkämpft das Menschenrecht!

Es rettet uns kein höh'res Wesen,
kein Gott, kein Kaiser, noch Tribun.
Uns aus dem Unrecht zu erlösen,
können wir nur selber tun!
Leeres Wort: der Armen Rechte!
Leeres Wort: der Reichen Pflicht!
Unmündig nennt man uns und Knechte,
dann tragt die Schmach nun länger nicht!

Völker hört die Signale!
Auf zum letzten Gefecht!
L'Internazionale (versione in lingua tedesca)
erkämpft das Menschenrecht!

In Stadt und Land, Ihr Arbeitsleute,
wir sind die stärkste der Partei'n.
Die Müssiggänger schiebt beiseite!
Diese Welt muss unser sein;
unser Blut sei nicht mehr Raben
und der mächt'gen Geier Frass!
Erst wenn wir sie vertrieben haben,
dann scheint die Sonn' ohn' Unterlass!

Völker hört die Signale!
Auf zum letzten Gefecht!
Die Internationale
erkämpft das Menschenrecht!

L'Internazionale

Compagni avanti, il gran Partito
noi siamo dei lavorator.
Rosso un fiore in petto ci è fiorito,
una fede ci è nata in cuor.
Noi non siamo più nell'officina,
entro terra, nei campi, in mar
la plebe sempre all'opra china
senza ideali in cui sperar.

Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.
Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.

Un gran standardo al sol fiammante
dinanzi a noi glorioso va,
noi vogliam per esso siano infrante
le catene alla libertà.
Che giustizia alfin venga, vogliamo:
non più servi, non più signor:
fratelli tutti esser dobbiamo
nella famiglia del lavor.

Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.
Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.

Lottiam, lottiam, la terra sia
di tutti uguale proprietà
più nessuno nei campi dia
l'opra ad altri che in ozio sta.
E la macchina sia alleata,
non nemica ai lavorator;
così la vita rinnovata
all'uom darà pace ed amor.

Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.
Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.

Avanti, avanti, la vittoria
è nostra e nostro è l'avvenir;
più civile e giusta la storia
un'altra era sta per aprir.

Largo a noi, all'alta battaglia
noi corriamo per l'ideal:
via, largo, noi siam la canaglia
che lotta pel suo Germinal.

Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.
Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.